Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

# IL PICCOLO

Giovedì, 18 settembre 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7030 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.660 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

LA TENSIONE RUSSO-CINESE

## Ogive puntate su Lop Nor

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 17

La possibilità di un intervento sovietico contro la Cina, il quale non escluda un attacco diretto contro gli impianti nucleari, viene prospettata sul diffuso quotidiano londinese della sera «Evening News» dal giornalista russo Victor Louis, che collabora con il giornale inglese. Louis è stato più volte il mezzo con il quale i dirigenti del Cremlino hanno fatto pervenire all'estero importanti notizie. Si ricorda poi, che egli predisse la caduta di Nikita Kruscev nel 1964.

Louis, alludendo alla possibilità di un intervento sovietico contro la Cina, sul tipo di quello operato in Cecoslovacchia, sostiene essere «del tutto possibile» che dalle forze contrarie a Mao, esistenti in Cina, emerga un capo il quale solleciti un «fraterno aiuto» di altri paesi socialisti. Eventi prodottisi lo scorso anno — afferma Louis — hanno confermato che l'U.R.S.S. rimane fedele alla dottrina, secondo la quale i paesi socialisti hanno il diritto di interferire reciprocamente nelle loro questioni, e ciò nel loro stesso interesse oppure nell'interesse di altri Stati che risultino minacciati». Secondo i sostenitori di questa teoria marxista, il fatto che la Cina sia molte volte più grande della Cecoslovacchia, e verosimilmente in grado di offrire una attiva resistenza, non giustificherebbe la mancata applicazione di detta dottrina».

Il giornalista si occupa, poi, in modo alquanto ermetico del problema di un attacco russo contro gli impianti nucleari cinesi, quando dice: «Che l'URSS osi, o meno, di attaccare Lop Nor, cioè il centro nucleare della Cina, costituisce un problema di strategia e pertanto il mondo ne verrebbe a conoscenza solo in seguito». Louis così prosegue: «Fonti moscovite solitamente bene informate sono rimaste sorprese per il grande chiasso che si è fatto in Occidente circa il presunto piano sovietico per un attacco aereo contro Lop Nor. Qui, a Mosca, nessuno ha dubbi sul fatto che impianti nucleari russi siano predisposti avendo come obiettivo le installazioni atomiche cinesi».

Negli ambienti diplomatici occidentali non si nasconde una certa sorpresa per questa corrispondenza di Louis, nella quale gli accenni al concetto di un intervento sovietico sono appena velati. Secondo alcuni osservatori, i dirigenti del Cremlino potrebbero aver voluto lanciare un «ballon d'essai» oppure spaventare il Governo di Pechino ed il regime al potere in Cina. Senza dubbio, seguendo a pochi giorni di distanza il «vertice» cino-russo di Pechino, questo articolo sembra accentuare l'ipotesi che l'incontro tra Kossighin e Ciu En-lai non abbia avuto risultati positivi e che Mosca abbia voluto impartire a Pechino un monito ancora più energico, preparando al tempo stesso altri paesi comunisti, ed il mondo occidentale, agli sviluppo di una situazione grave.

Nella sua corrispondenza, Louis precisa che i russi preferiscono impiegare missili anziché soldati, e che l'URSS ha «una quantità di missili tra i quali scegliere, a seconda del terreno e di altre circostanze». In merito egli dice: «Per esempio, quando i cinesi tentarono di occupare un'isola, l'intera superfice di questa ultima è stata bruciata insieme con tutti i soldati cinesi e con l'equipaggiamento che era già stato nascosto colà». Questa allusione riguarda probabilmente gli scontri cino-sovietici per l'isola Damanski.

Subito dopo, nella corrispondenza di Louis c'è un altro ammonimento: «Senza dubbio, una politica della terra bruciata verrà attuata in territorio cinese ogni qualvolta vi sarà un attacco da parte di un piccolo gruppo. Qui a Mosca non si notano preparativi per una guerra con la Cina, ma i lettori russi, in questi ultimi tempi, sono stati preparati in vista di un possibile attacco da parte di Mao». Il giornalista aggiunge un particolare: in passato, le polemiche anticinesi venivano fatte circolare solo tra i membri del partito, durante riunioni di partito, ma attualmente «esse vengono giudicate adatte per venire sottoposte alle riflessioni di tutti».

«Naturalmente — dice il giornalista russo — c'è ancora una quantità di eventi di cui a Mosca non si dà notizia e che, tuttavia, provocano notevole preoccupazione negli ambienti militari». Louis conclude con un altro particolare: dal Vietnam settentrionale è giunta notizia che i cinesi stanno ritirando molti dei loro «consiglieri», i quali hanno acquisito colà una lunga esperienza nella lotta contro gli americani; e questi consiglieri vengono trasferiti alla frontiera cino-sovietica.

U. P. I.

ALL'ATTENZIONE DEL GOVERNO LE NUMEROSE AGITAZIONI DEL MONDO DEL LAVORO

# Rumor esamina con i Ministri il difficile momento sindacale

**Illustrate da Donat Cattin le prospettive di soluzione nei vari settori - Richiamo alla cautela dei Ministri del Tesoro e del Bilancio nel valutare le spese necessarie a soddisfare le richieste Positiva reazione dei partiti di maggioranza al richiamo del PRI per un centro-sinistra organico**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

*Un ampio esame della situazione sindacale è stato fatto a Palazzo Chigi in una riunione interministeriale presieduta da Rumor. Vi hanno partecipato tutti i Ministri direttamente interessati alle vertenze già sfociate sul piano della lotta sindacale e a quelle che minacciano a breve o a lunga scadenza di concretizzarsi in azioni di sciopero.*

*Il Ministro del Lavoro Donat Cattin ha fatto una dettagliata esposizione, illustrando le prospettive di soluzione del braccio di ferro già in atto in vari settori. Il Ministro ha posto in luce la necessità di un attento esame della possibilità che il Governo ha di influire sull'evoluzione positiva della situazione.*

*Il Ministro del Tesoro Colombo e il Ministro del Bilancio Caron non hanno mancato, secondo indiscrezioni, di sottolineare la esigenza di un'attenta valutazione della spesa necessaria per far fronte all'ondata rivendicativa al fine di non compromettere la situazione economica e conseguentemente gli stessi vantaggi derivanti dagli aumenti salariali. Nella discussione sono intervenuti anche il Ministro delle Finanze Bosco, dell'Interno Restivo e delle Partecipazioni statali Malfatti. Si è trattato, comunque, di una riunione a carattere interlocutorio.*

*Al termine, il Ministro Colombo, nel confermare l'oggetto della riunione, ha dichiarato che sul problema la prossima settimana vi sarà un nuovo incontro. Il Ministro dell'Industria Magrì ha osservato che la relazione del Ministro del Lavoro tendeva anche a mettere in evidenza l'incidenza delle richieste sindacali sul reddito attuale fra quello prevedibile del settore industriale.*

*L'iniziativa del PRI per un rilancio del centro sinistra organico è stata accolta con favore, anche se non disgiunto in alcuni casi da cautela, dai democristiani e dai socialisti sia del PSI che del PSU. Ovviamente, questi ultimi due partiti hanno ribadito le loro peculiari riserve, ma è innegabile che oggi la prospettiva di una concreta ripresa del dialogo a quattro appare molto meno remota di quanto non lo fosse fino a qualche giorno fa.*

*Quelle della D.C. e del PSI sono reazioni ufficiose, fatte cioè attraverso commenti apparsi stamane sui rispettivi organi di stampa. La disponibilità del PSU alla riapertura di un discorso sulla ricostituzione del governo di coalizione è invece emersa abbastanza chiaramente nel dibattito svoltosi oggi alla direzione del partito.*

*L'iniziativa del PRI — ha osservato stamane «Il Popolo» — si colloca in un quadro politico nel quale «tutti sono d'accordo sulla necessità di attuare le regioni, mentre sono diversi i pareri sui modi e i tempi dell'attuazione. La questione investe direttamente anche la prospettiva di ricostituzione del governo di centro-sinistra, prospettiva che presuppone ovviamente il colmarsi del divario che ancora c'è tra i partiti che a questa politica si richiamano, divario che è notevole soprattutto tra i due partiti socialisti, i quali sono ben lontani dall'aver superato lo choc della scissione».*

*Da parte sua il PSI, attraverso l'«Avanti!», ha osservato: «Per parte nostra — e i repubblicani lo sanno bene — siamo disponibili, così come lo eravamo nel luglio scorso, ad una ardita ripresa della politica di centro-sinistra nella forma di un governo di coalizione che riteniamo possibile realizzare solo sulla base di precisi ed avanzati impegni programmatici, concordati tra i partiti al di fuori di impossibili ipotesi di un ritrovamento di concordanze politiche generali tra forze politiche che hanno una diversa concezione della loro presenza e del loro operare nella società». Affermano poi che la situazione politica resta frenata da certe assurde prese di posizione del PSU, l'«Avanti!» ha auspicato, ritenendola possibile, «una evoluzione della situazione politica nel senso dela ricostituzione del centro-sinistra organico». Un esame di tale prospettiva sarà fatto domani da Nenni con i maggiori esponenti del partito.*

*La disponibilità del PSU alla riapertura di un discorso sulla ricostituzione di un governo di coalizione di centro-sinistra è emersa dal dibattito svoltosi oggi nella riunione della direzione del partito e dal comunicato finale. Questo documento non fa riferimento esplicito all'appello rivolto ieri dalla direzione del partito repubblicano, tuttavia afferma che «il PSU è pronto a confrontare le proprie posizioni con i partiti che sostengono l'attuale Governo, al fine di ricercare soluzioni concordi».*

*Questo passo conclusivo del comunicato va interpretato alla luce di una dichiarazione dell'on. Giuseppe Amadei, notoriamente molto vicino all'on. Tanassi. La constatazione della direzione repubblicana — egli ha detto — che senza la prospettiva della ricostituzione di una coalizione di centro-sinistra non c'è uno sbocco democratico, è certamente esatta. Penso pertanto che sarà necessario verificare tra i partiti del centro-sinistra quali condizioni sussistano per la formazione di un governo organico di centro-sinistra. Bisognerà mettere alla prova soprattutto il PSI per per quanto riguarda la chiusura verso i comunisti.*

*Il comunicato della direzione del partito è stato steso sulla falsariga della relazione introduttiva svolta dall'on. Ferri. La direzione socialdemocratica è contraria al rinvio delle elezioni amministrative, ma non provocherà la crisi del Governo nella eventualità di una decisione opposta al proprio punto di vista. Ed anche questa presa di posizione è una ulteriore conferma dell'apertura del PSU verso una trattativa a scadenza più o meno breve, per accertare la possibilità di un ritorno dei socialdemocratici nel governo.*

*Naturalmente, non mancano anche posizioni rigide. Preti è apparso più prudente e ha detto di ritenere che si debba assumere un atteggiamento cauto anche per non dare la sensazione di una smobilitazione della linea di condotta che ha portato alla scissione. E' innegabile, comunque, che l'orientamento prevalente è per una ripresa del dialogo. Appare d'altronde significaitvo che anche la sinistra democristiana si sia detta non ostile alla iniziativa repubblicana.*

C. M.

DAL 2 AL 6 OTTOBRE IL VIAGGIO UFFICIALE IN JUGOSLAVIA

# L'on. Saragat visiterà Belgrado, Zagabria e Lubiana

**Il programma prevede numerosi incontri e colloqui con Tito Accompagnerà il Presidente il Ministro degli Esteri on. Moro**

Belgrado, 17

Il Presidente della Repubblica italiana Saragat il prossimo 2 ottobre giungerà a Belgrado, in visita ufficiale. E' la prima volta, questa, che un Capo dello Stato italiano giunge in Jugoslavia e il fatto è qui sottolineato con particolare simpatia e con vivo interesse, che derivano non solo dalla personalità ben conosciuta del Presidente Saragat, ma anche come conferma dei buoni rapporti esistenti tra i due Paesi, rapporti che offrono un significativo esempio di fruttuose relazioni tra Nazioni rette da sistemi diversi.

Sulla visita dell'on. Saragat è stato già reso noto un programma di massima che, si ha ragione di ritenere, non subirà mutamenti. Il Presidente, che sarà accompagnato dal Ministro degli Esteri on. Moro, giungerà in aereo a Belgrado alle ore 10 di giovedì 2 ottobre. Nella stessa mattinata, Saragat si recherà sulla suggestiva collina di Avala, a pochi chilometri da Belgrado, dove renderà omaggio ai Caduti jugoslavi, deponendo una corona ai piedi del grande monumento. Successivamente, il Presidente visiterà il cimitero militare italiano, dove sono sepolti i resti di un migliaio di soldati italiani, caduti sul fronte di Salonicco durante la prima guerra mondiale.

Dopo la colazione privata, Saragat si incontrerà con il Maresciallo Tito, con il quale avrà un primo colloquio politico. In serata, il Presidente jugoslavo offrirà in onore del Capo dello Stato italiano un pranzo, cui farà seguito un ricevimento.

Nella mattinata di venerdì, dopo la messa a dimora dell'«albero della amicizia» italo-jugoslava, si svolgeranno i colloqui ufficiali politici, ai quali prenderanno parte Saragat e Moro e i massimi dirigenti jugoslavi. Il Presidente e il Ministro saranno quindi ospiti per la colazione del presidente del consiglio esecutivo della Repubblica di Serbia. Nel pomeriggio, gli ospiti italiani s'incontreranno con la delegazione della città di Belgrado e quindi compiranno una visita alla capitale. Alla sera, il Presidente Saragat offrirà un pranzo in onore del Maresciallo Tito.

Sabato mattina, Saragat, sempre accompagnato dal Ministro Moro, lascerà Belgrado, diretto a Zagabria, dove visiterà la città, e i centri culturali e gli impianti industriali della capitale della Croazia. Il presidente del consiglio esecutivo croato offrirà al Presidente italiano una colazione. Sabato sera, Saragat si trasferirà a Lubiana dove, domenica, sarà ospite del presidente dell'assemblea slovena.

Lunedì, sempre a Lubiana, il Capo dello Stato italiano avrà un altro incontro con il Maresciallo Tito, del quale sarà ospite per la colazione. La partenza per Roma del Presidente della Repubblica è prevista per il pomeriggio di lunedì 6 ottobre.

La visita dell'on. Saragat in Jugoslavia corona una serie di visite che, nell'ultimo decennio, hanno segnato le tappe del progressivo miglioramento e quindi rafforzamento delle relazioni tra i due Paesi. La prima visita compiuta a Belgrado da un rappresentante del Governo italiano è stata quella, circa dieci anni or sono, dell'allora Sottosegretario agli Esteri Folchi. Tra le visite di maggior rilievo che si sono succedute tra Belgrado e Roma, ricordiamo quella compiuta nel 1961 dal Ministro degli Esteri Segni, eletto poi Presidente della Repubblica. Nel novembre 1965, venne in Jugoslavia l'allora presidente del Consiglio Moro, che torna ora quale Ministro degli Esteri.

Nel gennaio 1968, si recava in Italia, in restituzione della visita di Moro, il Presidente del Consiglio federale Spiljak, accompagnato dal Ministro degli Esteri Niesic. Nel maggio di questo anno, è giunto a Belgrado, nella veste di Ministro degli Esteri, l'on. Pietro Nenni. Ed è stato, appunto, in occasione della visita di Nenni che il Maresciallo Tito ha rinnovato l'invito, altre volte formulato, per la visita del Presidente Saragat.

IN GRAN BRETAGNA E BELGIO

### AUMENTANO I TASSI d'interesse bancario

Londra, 17

Le banche commerciali britanniche hanno elevato al 9 per cento il tasso d'interesse primario, cioè quello che si applica nei prestiti ai clienti più grossi o preferiti, a partire dal 1.o ottobre.

Il provvedimento, che irrigidisce ulteriormente le restrizioni sul credito, segue quelli analoghi adottati la settimana scorsa in Austria, nella Germania occidentale e in Svizzera.

Oggi anche la Banca nazionale del Belgio ha annunciato lo aumento del tasso di sconto dal 7 al 7,5 per cento.

## La Presidentessa negra



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — L'Assemblea delle Nazioni Unite ha eletto alla presidenza la delegata della Liberia, Angie Brooks di 41 anni

LA DISCUSSIONE DEL PROVVEDIMENTO ALLA COMMISSIONE SPECIALE

# Un grosso errore tecnico per il blocco degli affitti?

**Tranne Catania, nessuna delle grandi città si troverebbe nelle condizioni contemplate dal provvedimento governativo, «incerto e frammentario»**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

La commissione speciale della Camera per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina degli immobili urbani, ha continuato oggi la discussione generale sul disegno di legge governativo per una proroga differenziata del blocco dei fitti e sulle proposte di legge di analogo argomento presentate da tutti i settori parlamentari. La discussione continuerà anche nella giornata di domani. Oggi sono intervenuti nel dibattito gli onorevoli Quilleri del PLI, Cacciatore del PSIUP, Reggiani del PSU, Greggi della D.C., Achilli del PSI, e Todros, del PCI.

Anche oggi numerose sono state le critiche avanzate da tutti gli esponenti dei partiti, al testo del provvedimento governativo giudicato quasi unanimemente, sia pure con motivazioni proposte diverse, insufficiente e inadeguato. Uno dei bersagli maggiormente colpiti è stato quello relativo ad un infortunio tecnico in cui sono incirsi gli estensori del disegno di legge. In pratica l'errore riscontrato concerne i criteri stabiliti per indicare le città a cui si riferisce il blocco triennale.

Si è fatto notare infatti, e a questo proposito già comunisti e liberali hanno chiesto al Ministro Gava spiegazioni in merito, che tutte le grandi città, ad eccezione di Catania, sarebbero escluse dal blocco triennale nei Comuni con più di 300 mila abitanti e in cui l'indice di affollamento delle abitazioni non risulti «statico o in diminuzione», la popolazione residente sia aumentata del 10 per cento, e infine il numero delle case popolari assorba meno dell'80 per cento dell'aumento della popolazione. Sulla base di questi criteri gli esperti hanno constatato che tranne Catania nessuna grande città si trova nelle condizioni richieste.

In proposito l'on. Quilleri ha chiesto al Governo se corrispondano al vero le notizie pubblicate nei giorni scorsi sulla stampa quotidiana, e di cui si è avuta eco anche ieri nella riunione della commissione speciale, sulla pratica inapplicabilità delle norme del provvedimento per molte delle città superiori ai trecentomila abitanti e, in caso positivo, come possa essere stato commesso un errore di tali proporzioni.

Il socialproletario Cacciatore ha proposto, a nome del suo gruppo, emendamenti totalmente sostitutivi degli articoli del disegno di legge. Il socialista unitario Reggiani ha affermato che il disegno è munito di una relazione troppo sommaria e che le misure proposte dal Governo sembrano incerte e frammentarie.

L'on. Greggi (DC) ha sostenuto che, se è vero che il problema si è aggravato in questi due ultimi anni, è anche vero che questo è avvenuto per alcune cause precise, alle quali non sono estranei provvedimenti legislativi o minacciati (come l'esproprio generalizzato o il diritto di superficie) o malamente attuati (come la legge 167 e il famoso articolo 17 della legge ponte che ha «gonfiato» recentemente l'attività edilizia nei grossi centri, minacciando di bloccarla totalmente nei prossimi mesi nel 90 per cento del territorio nazionale).

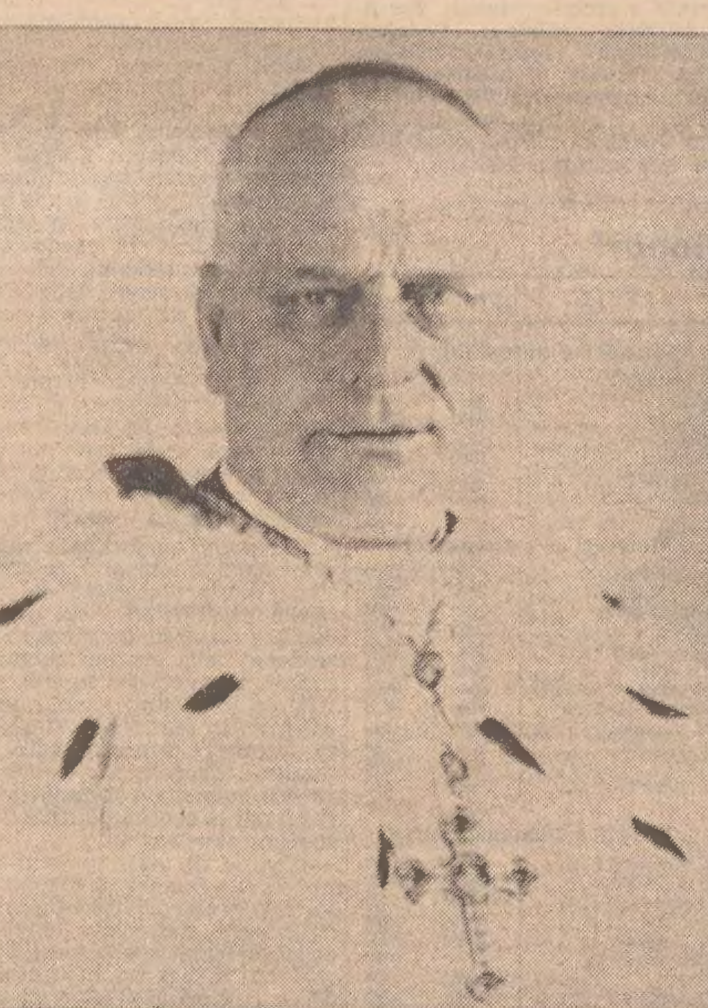
Altra causa — secondo Greggi — èa la mancata programmazione di uno sviluppo veramente equilibrato del Paese: finché si concentrerà lo sviluppo industriale in pochissime aree urbane, sia al Nord che al Sud, sarà fatale l'esasperazione del problema edilizio e del problema dei fitti.

R. P.

IMPROVVISO DECESSO DEL CARDINALE GIOVANNI URBANI

# STRONCATO DALL'INFARTO IL PATRIARCA DI VENEZIA

**Aveva 69 anni - Al suo capezzale la madre ultranovantenne Era presidente della CEI - Cordoglio del Papa e di Saragat**



Venezia, 17

Il Patriarca di Venezia, cardinale Giovanni Urbani, è morto oggi alle 14.45 nel palazzo patriarcale a Venezia. La morte del cardinale Urbani, che era anche presidente della Conferenza episcopale italiana (CEI), è stata causata da infarto. Aveva sessantanove anni. Al momento del decesso erano al suo capezzale la madre Elisa di 92 anni, e le cinque sorelle. Il Patriarca era stato colpito da un primo infarto alle 5.30 di stamani.

Il cardinale soffriva da anni di crisi tachiaritmiche, ma le cure cui si era sottoposto gli avevano permesso di svolgere normalmente le sue mansioni di responsabilità come Patriarca di Venezia e come presidente della Conferenza episcopale. Stamane, alle 5.30, è stato colpito da una improvvisa crisi di angore e da un collasso. Il medico curante, prontamente accorso al capezzale del Patriarca, ha diagnosticato un infarto miocardico, diagnosi successivamente confermata da un cardiologo.

In seguito al prodigarsi dei medici e alle intense cure, le condizioni del porporato sono andate via via migliorando, sino a quando, alle 13.50, egli è stato colpito da nuovo infarto, al quale ha fatto seguito un collasso cardiocircolatorio. I medici, professori Forattini, Fameli e Mazzuccato, hanno tentato a questo punto un massaggio cardiaco esterno e la respirazione artificiale, ma questi tentativi sono risultati vani.

«Salutami tutti, e quando telefonerai a Roma, riferisci che muoio donando la mia vita al Papa e che sono molto preoccupato di non poter partecipare al «Sinodo». Queste le ultime parole del Cardinale Urbani, raccolte dal suo segretario, don Mario Senegaglia. Poco dopo, il Patriarca è morto. Erano le 14.45.

Venezia ha accolto con sbigottimento, quasi con incredulità, la notizia della morte del Presule. La gente ha voluto più di una conferma prima di credere che il Patriarca di Venezia aveva cessato di vivere, telefonando ai giornali, alle agenzie di stampa, all'ente radiotelevisivo. Poi, quando la notizia si è sparsa, confermata da tutte le fonti, c'è stato uno spontaneo movimento di uomini e donne verso la piazzetta dei Leoncini, antistante il patriarcale, situato a fianco della basilica di San Marco. La salma del Cardinale resterà esposta nella sala «Giovanni XXIII» nel palazzo patriarcale, da domattina alla sera di venerdì. Sabato alle 10 si svolgeranno le solenni onoranze funebri.

Il Papa, appena informato a Castelgandolfo della morte del Cardinale Urbani, si è raccolto in preghiera nella sua cappella privata. Successivamente ha inviato telegrammi di cordoglio al Vescovo ausiliare di Venezia, mons. Olivotti, al vicepresidente della Conferenza episcopale italiana mons. Nicodemo e alla madre del Cardinale.

Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire al decano del Sacro Collegio Eugenio Tisserant, il seguente telegramma: «La scomparsa del Cardinale Giovanni Urbani mi ha profondamente rattristato. In questa ora di dolore per la Chiesa cattolica, per la Conferenza episcopale italiana e per il Patriarcato di Venezia, porgo a lei, Eminenza reverendissima, e al Sacro Collegio, le espressioni del mio commosso cordoglio». Telegrammi di cordoglio alla segreteria di Stato del Vaticano sono stati inviati anche dal Presidente del Consiglio Rumor, dall'on. Piccoli, e da altre personalità politiche.

UN UOMO UMILE MA FERMO

### HA GUIDATO LA CEI IN TEMPI DIFFICILI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 17

*Sempre tranquillo, pacato nel gestire, misurato e preciso nei discorsi, affabile nel colloquio, il Cardinale Urbani sembrava proprio il prototipo di colui che è chiamato a «smussare gli angoli». Aveva nello stemma la frase latina «In misericordia tua» — ed era una espressione di mistica umiltà che ben si confaceva al successore di Roncalli nella sede patriarcale di Venezia. Ma gli sarebbe stata bene forse anche la frase «In medio stat virtus», nel mezzo, o meglio «nel giusto mezzo».*

*Nota dominante del Cardinale Urbani, sempre in linea con la sua vocazione di comporre i contrasti e di cercare le soluzioni concordate ai vari problemi, era proprio quella di tro-*

A. Paglialunga

Continua in 2.a pagina

IL CONTROLLO DEL MEDITERRANEO DA PARTE DELLA NATO

# Anche aerei dell'Italia sorvegliano le navi russe

***La maggior parte delle unità è concentrata a Nord di Port Said Nel complesso la flotta sovietica è inferiore a quella americana***

Napoli, 17

La presenza della flotta sovietica nel Mediterraneo si è andata accentuando in questi ultimi tempi, fino a raggiungere la quota massima di 75 unità tra il 12 e il 13 settembre scorso. Oggi si trovano nel Mediterraneo 50 navi di superficie, 18 delle quali da combattimento, nonché 13 (o 16) sommergibili. Questi dati sono stati forniti oggi pomeriggio dal comando delle Forze aeree e marittime del Mediterraneo (Marairmed) nel corso di un incontro che lo stesso comandante amm. Allan Fleming ed altri ufficiali hanno avuto con giornalisti italiani e stranieri.

Il «Marairmed», costituito nel novembre dello scorso anno per decisione del comitato di difesa della NATO, preoccupato dell'aumentata presenza di navi sovietiche nel Mediterraneo, ha sede presso il comando dello «U. S. Navy», nella zona di Agnano, alla periferia di Napoli. L'amm. Fleming, dal canto suo, ricopre importanti incarichi anche in seno alla VI Flotta: egli è comandante della flotta aerea del Mediterraneo e comandante delle forze antisommergibili della VI Flotta.

Gli scopi del nuovo comando «Marairmed» sono stati illustrati dal comandante dell'ufficio pianificazione, capitano di vascello Robeet Pierce. «Dopo il conflitto arabo-israeliano — ha detto il comandante Pierce — era stato segnalato che le unità della flotta sovietica nel Mediterraneo, che di solito toccavano punte di 15-20, erano aumentate a 30-50. Anche i sommergibili avevano fatto registrare un aumento: da 3-4 a 7-19. Per quanto riguarda le unità da combattimento sono entrati nel Mediterraneo incrociatori con missili teleguidati della classe «Kinda», la portaerei «Mosca» e sommergibili della classe «Wishey». Per questo motivo è stato costituito il nuovo comando che ha lo scopo principale di coordinare gli sforzi nazionali di controllo e di sorveglianza del Mediterraneo..

A questo controllo — ha proseguito il comandante Pierce — per il momento provvedono con i più moderni tipi di aerei, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e l'Italia. La Grecia e la Turchia, invece, non sono ancora dotate di aerei adatti, ma forniscono egualmente il loro contributo. La maggior parte delle navi sovietiche sono concentrate nella zona di Porto Said, a Nord dell'Egitto (unità per manutenzione e rifornimento nonché mezzi anfibi). A Sud della Grecia dovrebbero trovarsi la nave ammiraglia della flotta e le unità lanciamissili; tra la Sicilia e l'Africa le navi per l'approvvigionamento e nei pressi di Gibilterra le unità di informazione.

Le forze NATO hanno provveduto al controllo di queste navi suddividendo in scacchiere il Mediterraneo. Così gli aerei americani controllano la parte occidentale e collaborano con quelli inglesi nella zona orientale, in special modo nel mare a Nord dell'Egitto. I velivoli italiani, invece, fanno il controllo del Mediterraneo centrale». Un ufficiale addetto alle informazioni militari ha poi brevemente illustrato le difficoltà che spesso sorgono per il controllo delle varie zone.

L'amm. Fleming ha quindi confermato che le navi sovietiche giunte nel Mediterraneo in questi ultimi tempi sono modernamente armate ed attrezzate. L'addetto stampa della VI Flotta americana nel Mediterraneo, su richiesta di alcuni giornalisti, ha detto che, anche se la flotta sovietica è stata potenziata, è sempre nettamente inferiore a quella americana, notevolmente superiore per quanto riguarda il settore aereo. Domani, se le condizioni del tempo lo permetteranno, i giornalisti che hanno partecipato alla conferenza compiranno un volo sulle zone di mare dove incrociano le navi sovietiche.

Oggi due cacciatorpediniere della Sesta Flotta, il «Newman Perry» ed il «Norris», hanno insieme superato lo stretto dei Dardanelli in direzione del Mar Nero. Un portavoce americano ha detto che le due cacciatorpediniere rientreranno a Istanbul il 21 settembre e che riattraverseranno gli Stretti il giorno successivo. Le due navi si sono già recate nel Mar Nero, «per operazioni di routine in acque internazionali» nel giugno scorso.

### MANOVRE NATO nell'Atlantico

Norkolk, 17

Oltre quaranta navi e duecento aerei di Stati Uniti, Canada, Germania, Inghilterra e Olanda hanno cominciato oggi, nello Atlantico orientale, manovre militari di una settimana. Le esercitazioni, denominate «peace keeper», servono a collaudare la efficienza e il funzionamento della flotta atlantica.

# BORSE E MERCATI

## Milano: migliorie

**Milano, 17**

*Nella stipulazione dei riporti mensili di settembre ha trovato conferma l'aumento dei tassi di interessi, stabiliti ora intorno al 7,50 per cento, con un aumento dello 0,50 ed oltre rispetto ai riporti precedenti. Le posizioni al rialzo sono leggermente aumentate, ma non si è avuta alcuna difficoltà nel trovare i capitali a credito, specie ove le richieste di aumento erano contenute in limiti ragionevoli. Sempre consistente lo «scoperto» che ha trovato maggiori possibilità di compensazione con le posizioni al rialzo. Qualche richiesta di titoli si è limitata alle Sai, alle Assicuratrice, alle Generali ed alle Italcementi.*

*La conclusione senza difficoltà dei riporti mensili e la favorevole situazione tecnica che ne è risultata — i timori di restrizioni al credito avevano accelerato il realizzo di posizioni meno sicure — hanno favorito una ripresa nei corsi già delineatisi nelle due precedenti riunioni. In apertura la domanda ha insistito sui valori finanziari ed assicurativi, che hanno realizzato consistenti progressi mentre nei valori di massa si è notato qualche residuo contrasto.*

*La chiusura si è fatta più irregolare ma la maggior parte dei valori conserva i progressi realizzati. Migliorie di rilievo hanno conseguito gli assicurativi, alcuni immobiliari, i valori del gruppo Gim-Metalli, Cantoni, Centrale, le due Falck, Esercizi Molini, Eternit, Marzotto, Pierrel, Rossari, Sviluppo, Cementir e Viscosa. Calme le Amiata e le Pirelli e C., realizzate dopo i progressi di ieri le Donzelli. Deboli anche Gavardo, Linificio e Dalmine.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 93.000.000; Buoni del Tesoro 536 milioni; obbligaz. 2.430.071.520; 3.063.450 azioni.*

**DOPOBORSA — Attività discreta a prezzi sostenuti. Per liquidazione ottobre: Generali 78200-78400; Viscosa 3715-3725; Fiat 3370-3380; Montedison 1025-1027; Assicuratrice 105900-106200.** (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Operazioni Borse della Banca Commerciale Italiana).

### Titoli azionari

| TITOLI | 16 sett. | 17 sett. |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Certosa | 2210 | 2205 |
| Eridania | 2290 | 2302 |
| Es. Molini | 1750 | 1815 |
| Motta | 4760 | 4795 |
| Rom. Zucc. | 259 | 259 |
| Rom. Zucc. pr. | 369 | 369 |
| **Assicurativi** | | |
| Ass. Generali | 84500 | 84970 |
| L'Abeille | 9590 | 9800 |
| Ass. Milano | 51210 | 52900 |
| Ass. Mil. pr. | 45210 | 47000 |
| Ass. Torino | 12700 | 13175 |
| Ass. Tor. pr. | 8875 | 9000 |
| Fond. Incendio | 16670 | 16900 |
| Fond. Vita | 41495 | 41500 |
| L'Assicuratrice | 104290 | 105250 |
| Ras | 60800 | 62000 |
| S.A.I. | 40160 | 41200 |
| **Bancari** | | |
| Mediobanca | 96530 | 96900 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 1141 | 1150 |
| Brioschi | 15000 | 15000 |
| Gas Napoli | 865 | 865 |
| Caffaro | 338.50 | 340.50 |
| Erba | 14970 | 14900 |
| Erba pr. | 8950 | 8949 |
| Italgas | 1110 | 1108 |
| Lepetit ord. | 7190 | 7151 |
| Lepetit pr | 7130 | 7200 |
| Liquigas | 165.50 | 166.50 |
| Mira Lanza | 63990 | 64250 |
| Ossigeno | 2245 | 2270 |
| Petrolifera | 2018 | 2018 |
| Pibigas | 85.— | 85.25 |
| Pierrel | 13900 | 14400 |
| Rumianca | 1190 | 1193 |
| Saffa | 6390 | 6438 |
| Sarom | 1135 | 1165 |
| Montedison | 1014.50 | 1015 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1510 | 1508 |
| E. Marelli | 593 | 600 |
| Sip | 2711 | 2708 |
| Tecnomasio | 949.50 | 947 |
| Terni Nuova | 236.25 | 237 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 2280 | 2280 |
| Bastogi | 2191 | 2211 |
| Breda | 3305 | 3330 |
| Finmare | 329 | 330 |
| Finsider | 595 | 595.25 |
| Generalfin | 960 | 959 |
| Gim | 4480 | 4540 |
| IFI priv. pro-rata | 9150 | 9249 |
| IFI priv. | 9220 | 9340 |
| Invest. | 2790 | 2830 |
| Italpi | 2201 | 2215 |
| La Centrale | 6849 | 7000 |
| Pirelli & C. | 3709 | 3690 |
| Sme | 2260 | 2235 |
| Stet | 2970 | 2985 |
| Sviluppo | 2748 | 2810 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 3840 | 3890 |
| Beni Stab. | 4405 | 4525 |
| Bonif. Ferraresi | 1234 | 1230 |
| Co. Ge. | 13249 | 13150 |
| Habitat | 2795 | 2795 |
| Imm. Roma | 621 | 625 |
| In. Edilizia | 4268 | 4290 |
| Milano Cen. | 25980 | 25980 |
| Risanamento | 6650 | 6670 |
| SACIE pr. | 926 | 930 |
| Silos Gen | 3490 | 3530 |

| TITOLI | 16 sett. | 17 sett. |
|---|---|---|
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1220 | 1210 |
| Fiat | 3323 | 3328 |
| Fiat pr. | 2331 | 2339 |
| Nebiolo | 652 | 660 |
| Olivetti ord. | 3360 | 3383 |
| Olivetti pr. | 3330 | 3360 |
| Tosi Franco | 3150 | 3160 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck ord. | 3900 | 3950 |
| Acc. Falck pr. | 3950 | 4070 |
| Broggi-Izar | 944 | 986 |
| Dalmine | 898 | 886 |
| Ilssa-Viola | 1210 | 1299 |
| Italsider | 944 | 948 |
| Magona | 3040 | 3069 |
| Metal. Italiana | 4299 | 4365 |
| M. Amiata | 14899 | 14840 |
| Pertusola | 2240 | 2240 |
| Siele | 6749 | 6775 |
| Trafilerie | 560 | 565 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 4900 | 4929 |
| Cot. Cantoni | 20625 | 21150 |
| Olcese | 316 | 323 |
| Cucirini | 6650 | 6700 |
| De Angeli | 5581 | 5620 |
| Cascami Seta | 6700 | 6730 |
| Fisac | 409 | 405 |
| Lanerossi | 3280 | 3290 |
| Gavardo | 2230 | 2140 |
| Scotti | 182 | 182 |
| Linificio | 585 | 570 |
| Marzotto pr. | 1162 | 1200 |
| Rossari & Varzi | 6500 | 6650 |
| Rotondi | 30000 | 29990 |
| Man. Tosi | 2360 | 2360 |
| Pacchetti | 316 | 317 |
| Snia Visc. | 3584 | 3629 |
| Snia pr. | 2568 | 2630 |
| Bernasconi | 91 | 91 |
| Tilane | 345 | 348 |
| Unione Manifatt. | 21200 | 21200 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv. | 17720 | 17750 |
| Nord Milano | 3480 | 3400 |
| L'Ausiliare | 2610 | 2610 |
| Mittel | 2290 | 2300 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1338 | 1339 |
| Cartiere Binda | 33000 | 33000 |
| » Burgo | 14825 | 14880 |
| » Donzelli | 2280 | 2150 |
| Cementir | 2862 | 2910 |
| Centen. e Zin. | 353 | 381 |
| Cer. Pozzi | 91 | 94 |
| Cer. Pozzi pr. | 240 | 236 |
| Cer. Ginori | 645 | 648 |
| Ciga | 6450 | 6454 |
| Acque Pot. | 732 | 732 |
| Eternit | 3220 | 3294 |
| Italcable | 3720 | 3760 |
| Italcementi | 28900 | 29000 |
| Cond. Acqua | 949 | 940 |
| Rinascente | 360.50 | 358 |
| Rinasc. pr. | 232 | 237 |
| Mondadori pr. | 3988 | 3990 |
| Pirelli S.p.A. | 3193 | 3196 |
| Rejna | 999 | 999 |
| Smeriglio | 67 | 65.50 |
| SES | 3950 | 3959 |
| SGES | 1499 | 1500 |
| Terme Acqui | 1989 | 2000 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 17 sett. |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 99.85 |
| Ricostruzione | 3.50% | 84.35 |
| » | 5% | 92.— |
| Redim. Trieste | 5% | 91.70 |
| Riforma Fond. | 5% | 90.80 |
| Redimibile '54 | 5% | 90.— |
| Edilizia scol. | 5.50% | 98.70 |
| Cert.Cr.Tes. 76 | 5% | 97.50 |
| » » » 76 | 5.50% | 100.40 |
| » » » 77 | 5% | 99.30 |
| » » » 77 | 5.50% | 99.45 |
| » » » 78 | 5.50% | 99.35 |
| » » » 79 | 5.50% | 100.— |
| B. Tesoro 1970 | 5% | 99.90 |
| » » 1971 | 5% | 99.90 |
| » » 1973 | 5% | 99.15 |
| » » 1974 | 5% | 99.— |
| » » 1975 I | 5% | 98.70 |
| » » 1975 II | 5% | 98.— |
| » » 1977 | 5% | 98.075 |
| » » 1978 | | —.— |
| A.FF.SS. 67/87 | 6% | 94.90 |
| » » » 68/88 | 6% | 94.30 |
| Op.Pub.SS.A | 6% | 93.— |
| » » SS.B I | 6% | 94.10 |
| » » SS.B II | 6% | 96.— |
| » » SS.B III | 6% | 95.80 |
| » » SS.C I | 6% | 94.— |
| » » SS.C II | 6% | 92.— |
| » » SS.C III | 6% | 92.90 |
| » » SS.aut.I | 6% | 93.90 |
| ENEL 1965 I | 6% | 93.30 |
| » 1965 II | 6% | 93.85 |
| » 1966 I | 6% | 93.— |
| » 1966 II | 6% | 92.90 |
| » 1967 | 6% | 93.— |
| » 1968 I | 6% | 93.— |
| » 1968 II | 6% | 93.40 |
| » 1969/89 | 6% | —.— |
| ENEL Eur. 1965 | 6% | 93.95 |
| ENI 1965 II | 6% | 95.40 |
| IMI FinIndMan | 6% | 92.80 |
| IMI Autos.SS I | 6% | 93.40 |
| IRI Sider I 1953 | 5.50% | 96.— |
| Autostr.CC.63 | 5.50% | 85.60 |
| » » 65 | 6% | 93.20 |
| » » 67 | 6% | 92.70 |
| » » 68 | 6% | 92.70 |
| » » 68 II | 6% | 93.30 |
| C.F. d. Venezie | 5% | 95.— |
| Venezie O.P. | 5% | 95.— |
| Venezie S.S. | 6% | —.— |
| Op. Pubbliche | 5% | 84.70 |
| » » | 5.50% | 85.80 |
| » » | 6% | 92.30 |
| » ss. I | 6% | 95.— |

| TITOLI | | 17 sett. |
|---|---|---|
| Op. ss. II | 6% | 95.05 |
| » ss. III | 6% | 95.— |
| FF.SS 1952 | 5.50% | 96.45 |
| » 1953 | 5.50% | 96.10 |
| » 1955 | 5.50% | 94.20 |
| » 1959 | 5.50% | 89.10 |
| » 1960 | 5% | 85.40 |
| » 1961 | 5% | 85.50 |
| » 1965 I | 6% | 95.— |
| » 1965 II | 6% | 95.— |
| » 1966 I | 6% | 94.70 |
| » 1966 II | 6% | 94.60 |
| » 1967 | 6% | 94.50 |
| » 1969 | 6% | 94.75 |
| I.M.I. XVIII | 6% | 97.10 |
| » XIX | 6% | 99.20 |
| » XX | 6% | 93.85 |
| » XXI | 5% | 92.50 |
| » XXII | 5% | 88.50 |
| » XXIII | 5% | 85.15 |
| » XXIV | 5.50% | 88.— |
| » XXV | 6% | 92.60 |
| » XXVI | 6% | 92.70 |
| » 1964 | 6% | 98.10 |
| » Finan. 68 | | 98.— |
| Cred. Nav.le 63 | 6% | 93.35 |
| » » 67 | 6% | 92.60 |
| ENI Gela | 5.50% | 89.60 |
| » 1957 | 6% | 99.50 |
| » 1958 | 6% | 97.40 |
| » 1958/78 | 6% | 94.30 |
| » 1964 | 6% | 96.80 |
| » 1966 | 6% | 92.60 |
| » Sud - 1959 | 6% | 95.65 |
| » Sud - 1960 | 5.50% | 90.— |
| » Sud - 1961 | 5.50% | 88.90 |
| » Sud-IV | 5.50% | 88.70 |
| » Sud-V | 5.50% | 88.90 |
| » Sud-VI | 5.50% | 88.40 |
| » Sud-VII | 5.50% | 91.30 |
| » Sud-VIII | 5.50% | 92.50 |
| » Sud-IX | 6% | 94.70 |
| IRI 1956/74 | 6% | 99.55 |
| » 1957/75 | 6% | 99.45 |
| » 1958/74 | 6% | 97.30 |
| » '57/77 (XX) | 6% | 95.10 |
| » 1958/78 | 6% | 99.35 |
| » 1959/79 | 5.50% | 88.40 |
| » 1960/80 | 5.50% | 88.25 |
| » 1961/86 | 5.50% | 87.80 |
| » 1963/83 | 5.50% | 87.80 |
| » 1964/82 | 6% | 92.65 |
| » 1965/83 | 6% | 92.50 |
| » STET | 6% | —.— |
| » Elet. opt. | 5.50% | 95.70 |
| Cart. Timavo | 7% | 101.— |

### CAMBI E VALUTE

**Cambi per banconote:** dollaro USA 628,30; lira sterlina 1500; franco svizzero 146,40; franco francese 112,95; franco belga 11,50; marco tedesco 158,30; scellino austriaco 24,30; peseta spagnola 8,93; escudo portoghese 22,15; dollaro canadese 575; fiorino olandese 173,50; corona danese 83,30; corona svedese 121,05; corona norvegese 87,35; dinaro jugoslavo t.g. 42, t.p. 44; dracma greca 19,30.

**Oro e monete:** sterlina oro c.v. 7400-7700; sterlina oro c.n. 6750-7100; marengo svizzero 8500-8800; oro 830-845; argento puro 34500-38500.

### TRIESTE

Superati i riporti, il mercato è in netta ripresa specie per gli assicurativi. Nei locali la Gerolimich guadagna 150 punti. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: 2675 azioni.

Bastogi 2210; Finmare 330; Finsider 595; Sip 2700; Sme 2280; Stet 2985; Ass. Generali 85000; Ass. Italiana 104800; Ras 61900; Gerolimich 6600; Premuda 34000; Tripcovich 34100; Marzotto priv. 1200; Viscosa ord. 3630; Viscosa priv. 2630; Dalmine 886; Italsider 948; Cantieri 80; Fiat ord. 3331; Fiat priv. 2330; Terni 235; Anic 1150; Liquigas 166; Montedison 1016; Beni Stabili 4525; Immobiliare 625; Pirelli S.p.A. 3200; Rinascente 358; Rinascente priv. 237; Confitex 1170; Confitex priv. 1340.

### NEW YORK

La Borsa valori di New York ha chiuso oggi in ribasso fra contrattazioni moderatamente attive. I titoli in perdita hanno superato quelli in rialzo per un lieve margine. Secondo gli esperti il mercato è tuttora in fase di consolidamento. E i realizzi di beneficio continuano a provocare le oscillazioni.

### LONDRA

La Borsa valori di Londra ha chiuso oggi in ribasso dopo l'annuncio del prossimo aumento del tasso di interesse bancario. Le obbligazioni statali sono rimaste praticamente invariate.

**LA SITUAZIONE SINDACALE CONTINUA A ESSERE PIUTTOSTO TESA**

## I dipendenti dell'ENPAS minacciano uno sciopero

**Prestazioni assistenziali in pericolo - Difficile l'intesa per gli edili - Prossime agitazioni degli ospedalieri e dei piloti Alitalia - Una nota dell'«Osservatore»**

**Roma, 17**

Il quadro sindacale continua ad essere caratterizzato da una altalena di inasprimenti e di attenuazione della tensione in questo o quello dei numerosi settori in fermento. E' di ieri la notizia del proseguimento dei colloqui per i postelegrafonici e oggi una notizia distensiva si ha per i ferrovieri. A questa però continuano a contrapporsi le note negative per tutte le altre categorie in agitazione e in particolare per gli statali, i metalmeccanici, gli ospedalieri, gli edili e gli elettrici.

Dopo i colloqui dei giorni scorsi fra il Ministro e i rappresentanti sindacali dei ferrovieri, e dopo una serie di offerte del Ministro che i sindacati avevano ritenute insoddisfacenti, successivi incontri hanno permesso di raggiungere un accordo di massima. In particolare, rilevano i responsabili della Federazione ferrovieri della UIL, il problema dell'orario è stato sistemato. Per quanto riguarda le competenze accessorie, il Ministro si è riservato di presentare un provvedimento al prossimo Consiglio dei Ministri; intanto verrà corrisposto un acconto attraverso un accorgimento tecnico interno che dovrebbe venire pagato il 23 del mese.

Nell'ampio quadro delle agitazioni sindacali in atto la situazione più preoccupante è oggi quella dell'ENPAS i cui dipendenti, a meno di un mese dalla scadenza della gestione commissariale, rilevano che le sole novità da registrare sono quelle negative. In particolare si è avuto un peggioramento della situazione finanziaria, e di conseguenza sussistono maggiori pericoli per la continuità delle prestazioni assistenziali.

Si parla di nuovi prestiti da parte delle Banche, il che, se risolve il problema immediato, a nulla serve dal punto di vista della soluzione globale dei vari guai che affliggono l'Istituto. I dipendenti dell'ENPAS e gli statali sono quindi decisi a ricorrere nuovamente a pesanti manifestazioni di protesta per costringere i responsabili ad affrontare la riorganizzazione della previdenza statale.

Nel settore metalmeccanico prosegue lo sciopero articolato di 24 ore lavorative che ha fatto registrare incidenti in alcune città italiane. Oggi si sono riuniti a Milano nella sede della Confindustria i rappresentanti imprenditoriali di tutti i servizi dell'industria privata, con diretto riferimento al rinnovo contrattuale ed alla fitta serie di scioperi ed agitazioni.

E' in corso intanto da stamane, lo sciopero nazionale di quarantotto ore dei lavoratori edili, proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL (Fillea), CISL (FILCA) e UIL (FENEAL).

La manifestazione, che si concluderà alle 24 di domani, è stata indetta in seguito alla interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria. Per gli stessi motivi, i lavoratori edili hanno già attuato un primo sciopero, sempre di quarantotto ore, nei giorni dodici e tredici settembre. Le trattative sono state interrotte — secondo i sindacati — perché «la controparte non ha voluto definire le proprie posizioni in merito alle rivendicazioni presentate dalle organizzazioni dei lavoratori».

Un nuovo sciopero di quarantotto ore dei lavoratori dell'industria chimica e farmaceutica sarà effettuato tra martedì ventitre e venerdì ventisei settembre, secondo le modalità che saranno rese note dai sindacati provinciali. Lo hanno deciso i rappresentanti sindacali di categoria della CGIL, UIL e CISL al termine di una riunione tenuta per esaminare la situazione della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. I tre sindacati — informa un comunicato — dopo aver confermato la sospensione del lavoro straordinario, precisano che vanno respinti i tentativi di accordi aziendali, e ribadiscono che i diversi punti della piattaforma rivendicativa non sono tra loro dissociabili. Pertanto e solo a queste condizioni, le organizzazioni di categoria sono disponibili ad avviare concrete trattative.

Le segreterie nazionali delle federazioni dei lavoratori delle Aziende municipalizzate del gas aderenti alla CISL (Federenergia), alla CGIL (FIDAG) e alla UIL (UIL servizi pubblici) hanno proclamato per lunedì ventidue settembre uno sciopero nazionale della categoria. Nel corso della manifestazione saranno assicurati i servizi indispensabili. Inoltre da martedì ventitre a sabato ventisette saranno attuati scioperi articolati — è detto in un comunicato — delle aziende e per settori per otto ore. Lunedì ventinove e martedì trenta si svolgerà uno sciopero generale di 48 ore con sospensione dell'erogazione del gas.

Uno sciopero nazionale, per i giorni ventiquattro e venticinque, è stato anche proclamato dalla segreteria nazionale dell'Anaao e dagli organi direttivi dei sindacati dei lavoratori ospedalieri della CGIL - CISL ed UIL. Per tutta la durata dello sciopero, negli ospedali faranno regolare servizio solo i pronti soccorso, e saranno assicurate soltanto le prestazioni ai casi urgenti e non dilazionabili. I pronti soccorsi faranno regolare servizio. Tale azione — è detto in un comunicato sindacale — si è resa necessaria per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e del Parlamento sul grave ingiustificato vuoto di potere esistente sia a livello del Governo che del Ministero della Sanità, per quanto attiene la fallimentare situazione in cui versano gli enti mutuo - previdenziali, e di conseguenza gli ospedali. Nel comunicato si afferma che il sistema sanitario del Paese è in uno stato di acuta crisi mentre il livello già insufficiente dell'assistenza ospedaliera peggiora costantemente e si ripercuote negativamente sulla salute dei cittadini e dei lavoratori italiani.

Il Comitato esecutivo della Federazione lavoratori Aziende elettriche italiane (FLAEI), aderente alla CISL, si è riunito oggi per un esame della situazione della categoria. Al termine è stato diramato un comunicato nel quale è detto che il Comitato ha riaffermato «la primaria e indifferibile necessità di concludere positivamente con l'ENEL al più presto e comunque prima dell'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, i miglioramenti delle prestazioni del fondo autonomo pensioni elettrici in relazione anche ai profondi mutamenti previdenziali avvenuti nel paese in seguito alla riforma generale dell'INPS». Il comunicato rileva che, se l'ENEL non dovesse accogliere questa richiesta e quella relativa alla revisione dello statuto - regolamento della Cassa mutua per le malattie, la categoria attuerà uno sciopero generale nazionale «nei tempi e con le modalità suggeriti dal comitato e che la segreteria riterrà più validi».

Uno sciopero di 48 ore è stato proclamato anche dai piloti dell'Alitalia in seguito alla rottura delle trattative contrattuali in corso. Ne da notizia l'Anpac in un comunicato precisando che lo sciopero avrà inizio alle ore zero del ventisei settembre. Infine, il consiglio nazionale dell'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ha approvato il documento-schema di accordo predisposto con i sindacati di categoria in ordine al riassetto delle carriere, delle qualifiche e delle retribuzioni dei dipendenti dei Comuni. L'accordo intende unificare a parità di grado e di funzioni, i trattamenti economici in tutto il territorio nazionale ed eliminare sperequazioni determinate da una non corrispondente valutazione delle capacità.

Il recente sciopero alla Fiat «ha confermato che nel mondo operaio c'è una tendenza a "prender la mano" ai sindacati e ai loro dirigenti»: questo ed altri giudizi riguardanti le agitazioni sindacali di questi giorni e la recente sommossa di Caserta sono contenuti in una nota vaticana non firmata, pubblicata sull'ultimo numero dello «Osservatore della Domenica». Nella nota, che commenta l'attuale momento politico italiano, è detto testualmente: «Mentre proseguono tra i partiti il discorso e la polemica sui temi abituali, le agitazioni sindacali si vanno allargando e non contribuiscono certamente ad allietare il panorama politico italiano. Radice di quei fatti c'è, forse, una sfiducia crescente nelle parole e in chi le pronuncia, la tendenza a "far da soli" seguendo le vie più sbrigative, della protesta violenta totale, irragionevole: momenti simili ci sono nella vita di ognuno di noi. Vogliamo dire che si vanno moltiplicando i sintomi di una crisi profonda che non è soltanto italiana; viene meno nei partiti e nei ceti politici — nessuno escluso, neppure di opposizione — quella vera capacità di mediazione che sarebbe il loro scopo principale: si chiudono, controvertono tra di loro sulle parole e le formule, contendono. Sono capiti sempre meno. Questa realtà è sentita, traspare nei discorsi, si precisa nelle affermazioni relative all'esigenza inderogabile di ristabilire un incontro vero, di intendere e di farsi intendere. Ma che cosa si fa di veramente efficace — si chiede concludendo la nota — per raggiungere lo scopo?».

## SPOSATA LA FIGLIA di Felice Ippolito

**Cortina d'Ampezzo, 17**

Si è sposata a Cortina, con rito civile, Susanne Ippolito, figlia di Felice Ippolito. Il marito è il dott. Cesare Germini, industriale di Parma. Testimonio per la sposa è stato la medaglia d'oro dell'aeronautica Eugenio Vicentini e, per lo sposo, il suo autista Mario Sadi. Erano presenti alla cerimonia la madre della sposa Anna Maria Ippolito e la sorella Angelica, attrice di teatro.

# DALLA PRIMA PAGINA

## La morte del Card. Urbani

*varsi nel «punto giusto», senza troppo sbilanciarsi da una parte o dall'altra. Ha potuto guidare in questi anni difficili del post Concilio la Conferenza episcopale italiana, temperando magari l'ardore dei prelati più focosi e pungolando i riottosi, sempre naturalmente con stile e signorilità, come si conveniva ad un Patriarca della Serenissima.*

*La sua scomparsa, bisogna dire, è avvenuta nel momento meno opportuno: quando, cioè, aveva predisposto l'ampio materiale da presentare al Sinodo a nome dei vescovi italiani, in tema di rapporti tra Conferenze episcopali e Santa Sede. Aveva già fatto sapere che si sarebbe opposto alla introduzione di argomenti fuori tema (ed era una precisa presa di posizione nei riguardi di prelati «contestatori» come Suenens) e che avrebbe parlato a titolo personale — senza impegnare l'episcopato italiano — se «altri temi» fossero proposti dalla Santa Sede. Un atteggiamento — come si vede — perfettamente in linea con il suo guardingo stile di muoversi — del quale aveva dato prova anche negli interventi durante il Concilio.*

*Come Cardinale era stato una «creatura» di Papa Giovanni nel Concilio del 1958, nel quale ricevette la porpora anche il Cardinale Montini. Ormai è risaputo che con la duplice nomina Papa Roncalli aveva voluto in qualche modo riparare ad alcune palesi ingiustizie che erano state perpetrate nel seno stesso della Curia romana: Montini era finito a Milano per una piccola manovra di corridoio, così come Urbani era finito a Verona, sia pure arcivescovo, perché lasciasse il campo della Azione Cattolica. Per l'un caso e l'altro i monsignori latinisti scomodarono la famosa frase «promoveatur ut amoveatur»: Montini divenne Papa e Urbani Patriarca di Venezia.*

*Più di una volta, parlando ai veneziani del loro arcivescovo, Papa Giovanni aveva messo in rilievo la sua amicizia per lui, la sua stima. «Siamo due che ci intendiamo bene...» soleva dire.*

*«I Monsignori di Roma, alcuni almeno, non vorrebbero che il corpo di San Pio Decimo tornasse a Venezia per qualche giorno — gli disse una volta Papa Giovanni — io invece ho dato tutte le opportune disposizioni...». E sorrideva felice notando la meraviglia del prelato per quella improvvisa decisione. Ma questa è aneddotica e se uno si mette su questa strada non ne esce più. Forse è meglio ripercorrere la vita di Urbani —, primo di sette fratelli, nato il ventisei marzo del 1900 a Venezia, per bene inquadrarla nell'ascesa ecclesiastica, da semplice prete a Patriarca. — Era stato in Diocesi viceparroco, parroco. Nel 1925 si era laureato in diritto canonico e quindi fu chiamato allo insegnamento di discipline ecclesiastiche nel Seminario e classiche in licei ed istituti magistrali. Erano i tempi di Pio XI che definiva la «Azione Cattolica» «la pupilla dei suoi occhi».*

*Don Urbani manifestò non poca attitudine nell'organizzazione e nell'attivismo. Negli anni della seconda guerra mondiale fu uno dei principali collaboratori del Cardinale Piazza, allora arcivescovo di Venezia nell'azione intrapresa per evitare mortali colpi alla città della laguna e salvarne gli abitanti. Un'intensa opera svolse anche per la protezione degli ebrei, per i quali disponeva un fondo speciale che settimanalmente distribuiva ai vari parroci nelle cui abitazioni erano ospitati perseguitati politici ebraici.*

*Pio XII chiamò Urbani a Roma come segretario della commissione incaricata di redigere il testo del nuovo statuto della Azione cattolica. Si era nel 1945. L'anno seguente il prelato diventava segretario della prima «Commissione episcopale per l'alta direzione dell'Azione Cattolica» e assistente generale. Cominciò così il «periodo romano» di Urbani che si protrasse fino al 1955 quando fu nominato arcivescovo di Verona.*

*Dopo i tre anni trascorsi a Verona, tornò finalmente, per volere di Papa Giovanni, a Venezia. Il primo a salutare il nuovo Patriarca Urbani al suo arrivo alla stazione di Venezia, la domenica quattro gennaio 1958, fu il professor Francesco Carnelutti, la cui conversione era dovuta appunto a Giovanni Urbani. «Come vescovo ho due grandi esempi a Venezia, il Cardinale Sarto e il Cardinale Roncalli: ma come potrò seguire le loro strade nello apostolato?» disse una volta. Ma potè lavorare in profondità perché a Venezia era nato, li conosceva bene, sapeva farsi ben volere. Cercò di condurre a termine le opere iniziate dal Roncalli come la «Casa del riposo per vecchi coniugi bisognosi» ed altre opere; costru. chiese. Era impegnato in Diocesi a mettere in atto gli enunciati conciliari. Ma per la sua carica di Presidente della Conferenza episcopale italiana fu portato ad interessarsi anche di altri problemi.*

*L'ultimo suo gesto, che ebbe larga risonanza fu, appunto, durante l'assemblea dei Vescovi, il 3 settembre scorso, il pieno appoggio dichiarato al Cardinale Florit per la vicenda della parrocchia fiorentina. Parlò con evidente commozione: ma non lanciò anatemi o condanne, come qualcuno avrebbe voluto.*

*In seguito alla morte del Cardinale Urbani il Collegio cardinalizio risulta ora composto da 131 cardinali dei quali 82 europei (40 italiani), 7 dell'Africa, 14 del Nord America, 16 della America Latina, 10 dell'Asia e 2 dell'Oceania. Dopo la morte del Patriarca di Venezia non si sa ancora da chi sarà rappresentata la Conferenza episcopale italiana al Sinodo straordinario dei vescovi che sarà tenuto a Roma dall'11 ottobre prossimo. Il vicepresidente della CEI è monsignor Enrico Nicodemo, Arcivescovo di Bari al quale spetterebbe di diritto la rappresentanza. Ma si ritiene che la Santa Sede nominerà, prima del Sinodo, il nuovo presidente, nella persona di un altro Cardinale italiano.*

**A. F.**

*UN PREOCCUPATO DISCORSO DURANTE L'UDIENZA GENERALE A CASTELGANDOLFO*

## IL PAPA RINNOVA L'ALLARME PER LE INQUIETUDINI NELLA CHIESA

***Chiamata direttamente in causa la secolarizzazione dei sacerdoti, le dispute sul celibato e definiti discutibili i «gruppi spontanei» - «Abbiamo bisogno di volontarismo e disciplina»***

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**
**Città del Vaticano, 17**

*Nell'udienza generale di stamane a Castelgandolfo Paolo VI ha espresso un giudizio su quella che a suo parere è la eccessiva «secolarizzazione» del sacerdote, implicante anche la discussione sul celibato, ed un commento sull'opera dei «gruppi spontanei» di cattolici, da lui definiti «discutibili». Il Papa, parlando della necessità per la Chiesa di «trovare fiducia in se stessa» ha rilevato che «non pochi sintomi sembrano preludere a gravi malanni» e questi sintomi li ha individuati soprattutto «in una certa flessione nel senso della ortodossia dottrinale in alcune scuole e presso alcuni studiosi» e nella «facilità con cui si contravviene a quella virtù della obbedienza ecclesiale che è principio costitutivo nel disegno stabilito da Cristo».*

*«Forse — ha proseguito il Papa — si è andati oltre il limite consentito nello sforzo, per sé lodevole, di inserire il sacerdote nella compagine sociale, secolarizzando del tutto il suo abito, il suo modo di pensare e di vivere, risospingendolo nel sentiero non suo delle competizioni temporali, svigorendo così la sua vocazione e la sua funzione di Ministro del Vangelo e della grazia; troppo si è messo in libera discussione il suo celibato; e troppo si va indebolendo il vigore della ascetica cristiana e il carattere irreversibile degli impegni sacri assunti davanti a Dio ed alla Chiesa; e forse troppo si è fatto ricorso a forme eccessive di pubblicità, di inchieste, di esperimenti irregolari, di pressioni di opinione pubblica, perché la via giusta del rinnovamento fosse trovata con senso di responsabilità e con lume di sapienza cattolica».*

*Il Papa ha sottolineato che occorrerà del tempo per estrarre ciò che vi può essere di buono in queste inquiete o aberranti espressioni della vita cattolica e ha detto di sperare molto nei sacerdoti «fedeli alla loro vocazione» e nel laicato cattolico come anche sulle anime «comprensive e generose» che pregano e soffrono. Dopo aver espresso fiducia «in gruppi di particolare valore apostolico» presenti alla udienza, il Papa ha proseguito affermando che «possono essere discutibili» invece i cosiddetti gruppi spontanei quando «sono chiusi fra di loro, arbitrari e forse anche contestatori verso la comunità e l'autorità responsabile». Paolo VI ha concluso: «La Chiesa ha oggi bisogno di forze volontarie e disciplinate».*

**A. Paglialunga**

## PASSA AL CONTRATTACCO l'ex sindaco Barrile

**Palermo, 17**

L'ex sindaco di Montevago, Leonardo Barrile, denunciato all'autorità giudiziaria dall'attuale giunta municipale perchè sospettato di avere distratto fondi destinati ai terremotati, ha presentato oggi alla Procura della Repubblica di Palermo due querele contro due quotidiani per diffamazione a mezzo stampa in riferimento agli articoli pubblicati dai due giornali in occasione dell'approvazione da parte della giunta, della delibera di denuncia contro di lui. Leonardo Barrile ha anche querelato il sindaco di Montevago, Calogero Triolo.

**UNA PRIMA STIMA FA ASCENDERE I DANNI A 150 MILIONI**

## Distrutto dal fuoco calzaturificio a Gonars

**L'incendio è stato causato da un fulmine caduto sull'impianto elettrico
In cenere una partita di 15 mila paia di scarpe pronte per la spedizione**

(Foto Domini)

**Gonars — La desolata visione della fabbrica di calzature distrutta dal fuoco, divampato in seguito alla caduta di un fulmine**

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**
**Gonars, 17**

Oltre 150 milioni di danni e almeno trenta persone senza lavoro costituiscono il grave bilancio di un incendio provocato da un fulmine abbattutosi sul calzaturificio «International» dei fratelli Vittorio e Giuseppe Ferro a Gonars. Erano le 4.30 circa quando il fulmine, nel corso di un violento temporale imperversante su gran parte del Friuli, si è scaricato sul quadro di distribuzione dell'energia elettrica, che ha preso subito fuoco.

Le fiamme si sono estese al deposito nel quale si trovavano quindicimila paia di scarpe pronte per essere spedite stamane nei Paesi Bassi. L'incendio ha assunto vaste proporzioni tanto che sul posto sono dovuti accorrere i vigili del fuoco di Udine, oltre quelli del distaccamento di Cervignano. A tre ore dall'inizio dell'incendio, crollavano alcune pareti e parte dei tetto del fabbricato, rendendo così ancora più ardua la difficile opera dei pompieri, che tuttavia riuscivano a circoscrivere le fiamme e a impedire che si propagassero alle vicine abitazioni, dalle quali intanto erano stati fatti sgomberare gli occupanti.

Nel pauroso rogo, che ha illuminato a giorno la zona per diverse centinaia di metri, sono andati distrutti costosissimi macchinari e pellami, oltre le partite di calzature pronte per essere spedite. Il calzaturificio era ospitato in un edificio di recente costruzione, sito nell'immediata periferia di Gonars, proprio nel centro di un grosso agglomerato di case, sulla strada per Fauglis, ed occupava, come si è detto, una trentina di persone.

I vigili del fuoco hanno lavorato duramente per circa sei ore per domare le fiamme che hanno distrutto l'intero capannone (25 metri di larghezza per 30 di lunghezza), con annesso laboratorio. Lo incendio è stato spento definitivamente verso le 11.30, ma l'opera di rimozione delle macerie e dei macchinari distrutti è proseguita per tutto il pomeriggio. I danni che, come si è detto, secondo una prima valutazione si aggirerebbero sui 150 milioni, ma potrebbero raggiungere anche i 200, sono interamente coperti da assicurazione.

**S. L.**

*E' NECESSARIO ADOTTARE NORME UGUALI IN TUTTO IL PAESE*

## Automobilisti negli impicci per gli orari delle «pompe»

***La questione pone sul tappeto anche vari problemi di sicurezza***

**Roma, 17**

Come noto, la lunga situazione di disagio nel mondo della distribuzione di benzina e in particolare dei gestori degli impianti carburanti, hanno condotto alla formulazione di orari per i punti di vendita. Si tratta però di orari per la cui definizione si sono lasciate competenti le diverse autorità provinciali ponendo in questo modo il germe per una situazione di caos e di scomodità per gli utenti che si può facilmente intuire. Infatti l'adozione di tali orari provocherebbe una serie di problemi e di difficoltà.

E' da osservare, anzitutto, come manchi un orario nazionale, valido per tutto il territorio: e ciò scontenta sia gli appartenenti alla categoria sia gli automobilisti, per i quali è indubbiamente fonte di disagio. Un esempio: si parte da una città, calcolando di fare rifornimento poco più innanzi, e magari si resta bloccati, col serbatoio asciutto, a causa della differenza di orario. Particolare danno può derivare da questa situazione agli interessi turistici, tenendo conto della rapidità di spostamento oggi consentita.

Un'altra considerazione: l'orario di apertura attuale è rigido ed eccessivamente limitato, per cui si avverte impellente la necessità di poter fare rifornimento di carburante durante la notte e i giorni festivi. In diversi centri, addirittura, è impossibile rifornirsi dopo le 19 e fino alle 7 del mattino seguente: una situazione insostenibile, che diviene drammatica quando si presentano casi di emergenza e di estrema urgenza, quali incidenti, ricoveri in ospedale, interventi all'insegna del minuto prezioso. Pertanto si rende indispensabile unificare l'orario diurno in tutti i centri urbani, assieme all'istituzione di adeguati turni di notte. Non occorrerebbe nemmeno accennare, a questo punto, ai giorni festivi, quando si dovrebbe applicare il sistema dei turni, in modo da garantire all'automobilista il rifornimento sicuro. Nella definizione dei turni per la notte si deve tener presente che il traffico in parecchie città continua abbastanza sostenuto, per cui il servizio ha da essere sempre e comunque all'altezza della richiesta.

Come se ciò non bastasse, vi è il problema della sicurezza: non sono pochi gli automobilisti che, per premunirsi da eventuali «battute d'arresto» per mancanza di rifornimento, a causa della difformità di orario e carenza di servizio notturno, sono indotti a viaggiare con la riserva di benzina in una lattina. Non è chi non veda come ciò contrasti con le più elementari norme di sicurezza, costituendo un potenziale continuo pericolo in caso di urti o scontri.

## VISITATO DAI GENITORI l'assassino di Dalmine

**Bergamo, 17**

Giovanni Lazzari, il manovale di 19 anni che l'altro ieri ha ucciso a colpi di pietra una ragazza di 15 anni, Marilisa Mottini, abitante nella frazione Mariano di Dalmine, ha ricevuto oggi in carcere la visita dei genitori. Il colloquio è durato un'ora e al termine il padre e la madre del giovane sono usciti in lacrime, pallidissimi. Erano stati proprio i genitori ad accompagnare Giovanni dai carabinieri, dopo che avevano capito i motivi del suo strano atteggiamento quando tornò a casa.

Giovanni Lazzari, che in passato era stato più volte ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Bergamo, verrà probabilmente sottoposto a perizia psichiatrica. Il giovane, infatti, dice di non ricordare di avere ucciso Marilisa, ma solo «di averla baciata».

Domani nel primo pomeriggio si svolgeranno i funerali della ragazza uccisa. Il corteo partirà dalla casa di Marilisa a Mariano e raggiungerà il cimitero di Dalmine, dove la salma verrà tumulata.

## Emissione Buoni del Tesoro

**Roma, 17**

I Buoni del Tesoro novennali al cinque per cento a premi con scadenza primo aprile 1978 saranno consegnati, dal 26 settembre 1969, alle filiali della Banca d'Italia. Si tratta — informa il Ministero del Tesoro — di buoni al portatore, da rilasciare in dipendenza sia di operazioni di rinnovo dei buoni dello stesso tipo, con scadenza primo aprile 1969, sia di sottoscrizioni in contanti. Le filiali della Banca d'Italia provvederanno alla distribuzione dei citati buoni 1978 alle aziende di credito interessate, ove gli aventi diritto potranno ritirarli.

*VENDETTA TRA ZINGARI IN PROVINCIA DI MANTOVA*

## COLPITO A FUCILATE MUORE ALL'OSPEDALE

***Lo sparatore giunto da Pordenone con un'auto rubata***

**Mantova, 17**

Uno zingaro di ventinove anni, Carlo Caldaras, nativo di Rovato di Brescia, è morto ieri mattina all'ospedale di Castiglione delle Stiviere. Il giovane era stato ricoverato sabato notte in gravissime condizioni per essere stato colpito all'addome da uno o più colpi di fucile da caccia. Lo accompagnava una donna, Carmelina Caldaras, di ventisei anni, pure ferita a un braccio.

Sull'episodio, carabinieri e autorità giudiziaria mantengono il più stretto riserbo. Sembra comunque che il Caldaras sia vittima di una «vendetta personale»: lo sparatore sarebbe un uomo alto, bruno, con i baffi, appartenente, secondo le dichiarazioni della donna interrogata a lungo dagli inquirenti, a un gruppo di nomadi diverso dal suo. Il tragico fatto di sangue è avvenuto, appunto sabato sera, in un'osteria di Guidizzolo. Una lite è scoppiata tra il Caldaras e l'altro uomo fino a quando quest'ultimo, imbracciato il fucile, ha cominciato a sparare.

Lo sparatore, sempre secondo le indagini dei carabinieri, sarebbe giunto nel piccolo paese del mantovano con un'auto di grossa cilindrata rubata a Pordenone, in via Villanova, di proprietà dell'impiegato Renzo Bet, di 23 anni. Al posto della vettura del Bet, lo zingaro aveva lasciato una «Giulia», anche questa rubata poche ore prima a Portogruaro a un rappresentante di commercio di Este (Padova).

# Carso nobile

FIGURATEVI una giornata festiva qualunque, una osteria carsolina, tavole sotto ad un pergolato, gitanti, intere famiglie triestine alle prese con generosi piatti ovali di prosciutto crudo, scuro, stravecchio e bocce di un terranello rubino cupo dal profumo di violetta. Atmosfera certamente ed intimamente cara a chi è nato all'ombra di San Giusto, ma apparentemente non più familiare alla brava figliola che occasionalmente mi accompagna per una breve gita in macchina, ormai da parecchi anni lontana da questa estrema sponda dell'Adriatico e con gli occhi pieni di paesaggi celeberrimi: i grandi laghi con il miracolo delle chiome degli alberi tuffate nell'acqua verdissima, i vividi colori delle coste del Sud fiorite di zagare, il capriccioso Tirreno e le sue isole incantate.

Insomma, alla cara amica ormai milanese, salita in Carso con occhi accuratamente truccati, sandali e maglioncino alla marinara, rocce e boschi, aria lieve e dolcemente odorosa di ginepro, casucce dai ripidi tetti di lastre di pietra, non dicono nulla. Desidera solo risalire in auto e tornare in città. Intimorito, quasi, dalla sua aria di sufficienza ripiego i miei entusiasmi e mentre lei sta ancora sbocconcellando di malavoglia pane e prosciutto (un pane un pochino bigio, di certo fatto in casa o in qualche forno rustico a fascine), cerco sulla carta la strada da fare per rientrare, senza ulteriori indugi, in città. Un aspetto buffo come in certi racconti di Kafka, se non ci fosse l'amaro risvolto di tristi vicende storiche, è il fatto che in Carso mi capita di non sapere mai bene dove mi trovo: ogni località ha mutato il nome ufficiale almeno un paio di volte. Inaspettatamente mi viene in aiuto un distinto signore di una certa età, il quale da un po' mi sogguardava, con occhio bonariamente divertito, vedendomi chino su vecchie tavolette militari 1 : 25.000. Più tardi saprò trattarsi di un legale, stanco di scartafacci, cartebollate, codici e gazzette ufficiali, aveva piantato tutto in asso per vivere in campagna assieme agli amati classici greci e latini.

«Questa è Villa T.» — dice — «dove durante la prima guerra mondiale aveva sede il comando del feldmaresciallo Von Boroevich, il generalissimo delle armate austriache sull'Isonzo». Nel piano interrato della casa dove oggi abita questo moderno Cincinnato vi era il comando supremo austriaco, e, almeno fino a Caporetto, lo sperduto borgo carsolino fu una specie di capitale, dove sostavano alti ufficiali, arciduchi e persino l'imperatore Carlo e l'imperatrice Zita. Si va a vedere la famosa cantina, invero piuttosto angusta ed umile. Era poi indispensabile starsene tanto rintanati in una guerra nella quale i bombardamenti aerei erano realmente alle prime armi? In ogni modo non è da escludere che dopo la perdita di Gorizia, anche qui si fosse a portata dei grossi calibri italiani. L'inaspettato Gotha absburgico fa un poco alla volta breccia nella fantasia della ragazza: chissà non sogni quando si desta al brusco suono di una sveglia nella stanzetta di una pensioncina milanese, di fare, tosto o tardi, uno splendido matrimonio, e allora sarà la cameriera a svegliarla dolcemente sussurrandole con accento meneghino: «Sciura cuntessa, la cioccolata l'è pronta»?

«E il nostro Tominz lo avete visto?».

Raggiungiamo una chiesuola al culmine di un poggio, circondata da case. Al centro di piccoli altari barocchi sono sistemati alcuni quadrucci piuttosto insignificanti. Con parecchia buona volontà, un'Assunta in Cielo potrebbe anche essere di mano del pittore goriziano: manca la sua fredda perfezione, però il disegno delle mani è magistrale, l'ovale del volto della Vergine è soffuso di dolcezza, in più vi è un cielo corrusco nello sfondo rassomigliantissimo a quello del ritratto di recente esposto al Costanzi. Però la tela è senza ombra di vernici, screpolata, rovinata dall'umidità ai bordi; evidentemente non è stata rimossa da tempo immemorabile. Possibile l'abbiano dimenticata i curatori della grande mostra dedicata a Giuseppe Tominz nel '66 a Palazzo Attems e al contrario sia nota al frequentatore della rustica osteria?

Quando, sulla via del ritorno, ci imbattiamo inaspettatamente in un magnifico castello dominato da un bianco torrione cilindrico, non riesco certo a trattenere la amica, ormai presa nel gioco sorprendente di un Carso nobile, per non dire aristocratico, popolato di umanisti, arciduchi austriaci, ed inediti gioielli pittorici: si debbono raggiungere a tutti i costi quelle imponenti cortine di muraglie di bianco calcare, forate dalla fuga delle vuote occhiaie di finestroni seicenteschi, merli e feritoie. Il castello devastato da un incendio (una rappresaglia?, i tedeschi in ritirata?), per più di venti anni preda dei ragazzi del borgo, i quali non si sono di certo fatti scrupolo di rompere quanto restava (l'eterno «Quod non fecerunt barbari, fecerunt barbarini»), oggi viene restaurato, in maniera piuttosto lenta: in pratica il cantiere è abbandonato; con eccessivo uso di stridenti strutture in cemento armato, mentre mi sembra di notare tracce di ripristini fatti negli anni trenta con maggiore discrezione.

Finalmente la vedo sorridente, felice, dimentica di tutta l'uggia del pomeriggio. E' finita ad almeno dieci metri dal suolo, sotto una valle spalancata a perdita d'occhio, su un corroso balconcino di uno dei torrioni dell'ingresso. Sta gridando ai quattro venti (ricordi della scuola di recitazione): «O Romeo! Romeo! Perché sei tu Romeo? Disconosci tuo padre; rinnega il tuo nome; o, se meglio l'ami, giura di essermi amante, e cesserò di appartenere ai Capuleti...». A questo punto dovrei rispondere: non sono più Romeo ma sono amore, eccetera. Solo questa figliola si è arrampicata troppo in alto e mi pare soffrisse di vertigini; poi sta calando la sera, sarebbe meglio tornare prima che faccia troppo buio: la strada è stretta, piena di giravolte; sono pure senza giacca e comincio a sentire fresco: insomma è l'ora d'andarsene. «Scendi!» Ma lei rapita dalla bellezza del luogo, di questa estate morente, del sole al tramonto, pare non possa staccarsi da quel verone: non resta altro che risponderle con Romeo: «Non ho nome mio bell'angelo».

**Sergio Brossi**

## Mostra numismatica a Montecatini

**Montecatini, 17**

Si accentua l'interesse dei collezionisti e dei commercianti numismatici nei confronti della terza grande rassegna nazionale che, organizzata dall'Ente provinciale per il turismo di Pistoia, si svolgerà a Montecatini Terme dal 4 al 5 ottobre prossimi.

Oltre venti ditte numismatiche hanno aderito alla mostra-mercato, fra le quali figurano le maggiori e più qualificate, come Santamaria, Ratto, De Falco, Baranowsky, Fallani e altri.

L'interesse è accresciuto dall'aspetto culturale, e non soltanto commerciale, che la manifestazione riveste, rappresentato dalla conferenza-dibattito organizzata per la sera di sabato 4 ottobre nei saloni delle Terme «Tamerici». Il dibattito affronterà il problema singolare ed eccezionalmente importante, quello cioè riguardante l'attività dei circoli numismatici italiani in rapporto ai raduni commerciali.

## RITROVATA A SEMIFONTE la cittadella duecentesca

**Firenze, 17**

La cittadella duecentesca di Semifonte è stata forse riportata alla luce nel corso di lavori di scavo per la trasformazione di un uliveto in una zona di coltivazione estensiva delle viti. Durante gli scavi sono infatti improvvisamente apparsi tratti di mura antiche, presumibilmente appartenenti alla cittadella, nonché recipienti, anfore e ceramiche, quasi tutti molto danneggiati, che risalgono al Duecento. La scoperta è avvenuta vicino ad una antica cappella di San Michele che sorge quasi al centro di quella che, secondo gli studi più recenti avrebbe dovuto essere Semifonte.

La cittadella era sorta intorno al 1187 nella valle dell'Elsa, in una zona di collina ad Ovest di Barberino, poco lontano da Certaldo, a una quarantina di chilometri da Firenze, per volere dei conti Alberti. Essa era a forma di stella, con quattro punte, e l'intero perimetro delle sue mura superava i tre chilometri. Agricoltura, artigianato e commerci arricchirono rapidamente Semifonte ed i suoi, in verità per molti, abitanti tanto che nel 1192 la città si rese politicamente autonoma da Firenze, governandosi con propri magistrati. Tutto ciò urtò la suscettibilità dei fiorentini che, nell'anno successivo, dichiararono guerra a Semifonte; le operazioni militari si protrassero fino al 1202, con la distruzione della cittadella.

Da tempo, grazie agli studi fatti dal colonnello Enzo Salvini, si è tornati a parlare delle ricerche, che potrebbero essere compiute nella zona dove, a cura di un'apposito comitato promosso dal Comune di Barberino Val d'Elsa, si sono svolti anche convegni ed incontri, nel corso dei quali sono stati esaminati resti di mura che, verosimilmente, appartengono all'antica fortezza e rilievi fotografici della zona.

NEL RODEO È SEMPRE IN FORSE LA SUPREMAZIA DELL'UOMO SULLA BESTIA

# Sulle groppe-uragano dei «broncos» l'ultima civiltà contadina americana

**Da dieci anni questo spettacolo riservato al West mancava nella città di New York che ha messo a disposizione il Madison Square Garden - Otto secondi in sella bastano per vincere ma per il concorrente sono un'eternità**

**New York**, settembre

*La superiorità dell'uomo sulla bestia è dimostrata in Spagna, Portogallo, Messico ed altri Paesi nella corrida; ovunque nel mondo, nel circo equestre, con lo spettacolo del domatore di leoni, tigri ed altri animali cosiddetti feroci. Ma negli Stati Uniti lo spettacolo più tradizionale dove l'uomo tenta di imporsi sulla bestia è il rodeo, ultima espressione della civiltà rurale americana tramandata in forma di spettacolo in questa era di tecnologia meccanica e industriale.*

*L'eroe del rodeo è il «cowboy», un contadino, un mandriano, che l'evoluzione dei tempi ha spesso trasformato in pistolero, sceriffo e fuori legge, per difendersi da una società in via di trasformazione o trarre profitto dalla transizione. Ma nel rodeo le rivoltelle restano sempre nel fodero del «cowboy», costituiscono un ornamento, così come lo sono gli stivali col tacchetto alto, i ricami d'oro delle giubbe, il romantico sombrero bianco, i pantaloni lavorati, pieni di ricami, galloni e volute e il fazzolettone colorato avvolto al collo. Nel rodeo al «cowboy» è rimasto soltanto il lazo, come strumento di soggezione dell'animale. Tutto il resto deve farlo lui, con le sue braccia, ginocchia, la sua destrezza, forza muscolare, perizia e coraggio. Questo ultimo elemento è necessario averlo, non perché l'animale possa rappresentare un serio pericolo fisico, ma perché ci si può rompere l'osso del collo saltandogli addosso o venendone disarcionati.*

*Anche nel rodeo non è sempre assicurata la supremazia dell'uomo sulla bestia. Infatti, in quello che ho visto recentemente al Madison Square Garden di New York, diverse vittorie le hanno riportate i vitelli, i manzi, i tori e i broncos, che sono cavalli non addomesticati, specialmente adibiti a questo genere di spettacolo. Cavalli che non sopportano la sella e fanno di tutto per non sopportare neppure il «cowboy», dando delle sgroppate e facendo delle impennate da fare venire veramente i brividi. Il rodeo non veniva a New York da più di dieci anni. Non è mai stato un genere di sport o spettacolo fisso sul versante atlantico degli Stati Uniti. Esso è nato nel «West», e cioé nel Texas, Arizona, Montana, Kentucky o in altri Stati più centrali che sono ancora relativamente agricoli. Qualche numero di rodeo viene sempre eseguito in occasione delle fiere agricole. Il vero spettacolo di rodeo però occupa non meno di tre ore, e consiste in una serie di numeri il cui sviluppo è dettato da regole e rituali che non cambiano col cambiare dei tempi o dei luoghi.*

*Si comincia con il «Saddle bronc riding», dove il «cowboy» deve cercare di stare in groppa ad un bronco sellato per almeno 8 secondi. Sembrano pochi otto secondi, ma per chi è in gara devono sembrare una eternità. Intanto le redini vanno tenute con una sola mano e per qualificarsi il cavaliere deve avere gli speroni ben alti sopra le clavicole del cavallo, allorquando gli zoccoli anteriori dell'animale toccano terra nel primo salto. Inoltre il cavaliere non può toccare il cavallo con la mano libera. Ma queste sono soltanto alcune delle regole contemplate nella «Sinossi della R.C.A.», che è la bibbia d'ogni «cowboy» che pratica il rodeo.*

*Il secondo numero è il «bareback bronc riding», cavalcare un bronco a pelo, cioé senza sella, ed anche questo durissimo esercizio equestre è reso quanto mai difficile da un mucchio di regole e regolette che il profano naturalmente non può notare ma che non sfuggono all'occhio esercitato dei giudici. E' stato calcolato che un cavaliere che monti per 10 secondi una di queste groppe-uragano riceve una punizione più severa di un pugile nel «round» più feroce che si possa immaginare. Pensare che per essere trattati tanto male i concorrenti devono pure pagare.*

*Questo è forse l'unico sport dove il concorrente è tenuto a pagare una certa somma di denaro per essere iscritto alla gara. La somma varia dai 50 ai 75 dollari, ed i premi ai vincitori dei vari numeri vengono per la metà da queste quote d'iscrizione e per l'altro cinquanta per cento dalle varie società di rodeo che organizzano l'evento. Quella sera al Madison Square Garden il totale dei premi era di 50.000 dollari che andò suddiviso tra una quindicina di concorrenti vincitori nelle varie specialità.*

*Altre specialità oltre alle due indicate sono lo «steer wrestling», consistente nella cattura e lotta del manzo con le sole braccia, e il «calf-roping», che è la cattura del vitello col «lazo». Il vitello scappa, ma inesorabilmente il lazo lo serra al collo, mozzandogli il respiro. Il cowboy salta di sella, e sempre tenendo il lazo al povero animale, lo solleva di peso, lo mette di schiena, gli serra le gambe (non tutte quattro, ma soltanto tre, perché così vuole la regola), e lo stringe col resto del lazo, come fosse un salsicciotto. Ha vinto! Ma non crediate che riesca sempre, a volte il vitello, pure preso al lazo, sfugge alla presa del cowboy o non si fa mettere di spalle nel tempo prestabilito dal regolamento, che credo sia di mezzo minuto.*

*Tra un numero e l'altro si esibisce una coppia di pagliacci, i quali presto si rivelano per cowboy di prima classe, capaci di eseguire delle capriole acrobatiche da fare sbalordire, e prendere al lazo anche fino a sei cavalli alla volta, e magari stando con la testa all'ingiù e le gambe per aria.*

*Il rodeo deve essere giudicato secondo i suoi termini. Se non piace non è altro che una irrimediabile perdita di tempo; se piace, costituisce uno spettacolo capace di elettrizzare ed entusiasmare. Nel rodeo presentato al Madison Square Garden sono state usate 500 tonnellate di fango, 250 animali e 195 cowboy. Questi ultimi, generalmente molto giovani, provenienti da località come Catasuqua in Pennsylvania, Kissimmee in Florida, Opelika in Alabama ed altre in Oklahoma, Arkansas, e come detto, Texas. Ma in quello presentato al Garden c'erano pure cowboy residenti a New York City e Brooklyn, come gli italo-americani Jack Meli, Arnold Desiderio, Joe Massaro, Rex Rossi, Gene Lorenzo e Helen Panzella, sissignori, una donna, virtuosa cavallerizza e lanciatrice di lazo.*

*Meli non è quel che si dice un professionista del rodeo, ha un altro mestiere fisso, ma segue il rodeo durante le vacanze estive e vi partecipa il sabato e domenica quando lo spettacolo si svolge a New York o in Stati vicini come il New Jersey, Connecticutt e Maryland. Helen Panzella è stata una «stunt girl» cinematografica, ha sostituito cioé la protagonista del film quando il copione le richiedeva di fare certi esercizi fisici implicanti particolare destrezza e coraggio. Nel rodeo essa entusiasma il pubblico saltando da un cavallo all'altro in corsa e facendo l'equilibrista sulle loro groppe.*

*Meli ha partecipato al suo primo rodeo che aveva 15 anni, quando era ancora garzone di stalla in un maneggio. Adesso egli riesce a vincere circa 10.000 dollari di premi all'anno nei circa 75 rodeo a cui prende parte.*

**Mario Albertazzi**



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Londra — Questo il nuovo ritratto-studio della Principessa Margaret fatto dal marito, nel parco di Kensington Palace**

# Mostre d'arte

## Claudio Moretti

Nella valorosa schiera degli incisori triestini il giovane Claudio Moretti si è conquistato un suo ruolo autonomo, difeso dalle ragioni di un conseguente operare su forme astratte, con abilità di mestiere pazientemente maturate e con aperta attenzione ai problemi nuovi che le esperienze di studio e di vita stimolano. Lo constata Sergio Brossi nella presentazione di questa mostra personale nella Sala Comunale di Piazza Unità d'Italia. «L'incisore triestino — scrive il Brossi — è nella vita di tutti i giorni un tecnico, ed ha scoperto come quelle curve, quelle iperboli acute, non potevano essere solo rappresentazioni di cavalli-potenza, di consumo d'olio o di carburante, riscattando quelle forme, quei segni, non attraverso l'ambiguità di coordinate cartesiane, ma dialetticamente, dal loro opposto, cioè attraverso la maggiore esaltazione grafica del principio di identità di arte e forma».

E' il punto di arrivo, per ora, della ricerca: impronte geometriche su cui si aggiungono altre più sottili tracce di colore rosso o nero lucente, in rilievo; ondulati percorsi sinusoidali che racchiudono all'interno fitte trame di segmenti da leggere, prospetticamente, come scorci di impalcature in tubi di ferro. Moretti ha tratto ispirazione dai grafici degli apparecchi che controllano e interpretano matematicamente il funzionamento dei motori. E' importante sottolineare il suo atteggiamento positivo, di consenso e di collaborazione verso la macchina e la tecnica moderna, atteggiamenti che al giorno d'oggi sono piuttosto rari. Ma, per intendere appieno il senso di tali sottili e bellissime griglie, di queste punte dipartentisi dall'asse orizzontale del sistema cartesiano, bisogna ritornare passo a passo all'indietro e rivisitare tutta la mostra di silografie.

All'inizio composizioni semplici su tinte piatte che imitano il collage di carte colorate. Punte, losanghe, ovuli spezzati e ripetuti ora in positivo ora in negativo; figure intrecciate fra di loro con la collaborazione degli interstizi bianchi ricavati dal foglio di carta. Si avverte, al limite, la possibilità di un recupero figurale che avviene lungo due direttrici: segni bianchi scavati nel corpo della matrice silografica secondo una scrittura che ricorda il tratteggio tradizionale; di più gioca poi il ricordo di macchine reali, la rappresentazione di particolari del motore: la biella, la frizione, i rotismi, gli spaccati di un asse fra i cuscinetti del banco. Moretti acquisisce allo schema grafico precedente, semplificato fino all'osso, mediante un duro lavoro di lima, elementi nuovi che diventeranno prevalenti.

Dal pacato rigore di «Sezione» siamo arrivati, in questo modo, alle preziosità di «Elemento meccanico», dove la polvere d'oro sul grigio e sul nero viene affidata alla probabilità di un'equa e casuale distribuzione dentro il compatto blocco delle forme. Soluzioni gradevoli e un pochino compiaciute di un Moretti abile fino al virtuosismo. Tosto egli riprenderà il cammino e sulle tavole confluiranno temi e problemi disparati, certe volte un po' confusamente, altre volte raggiungendo la chiarezza in un dettaglio messo a fuoco perfettamente.

**I. N.**

# CORRIERE FILATELICO

## Gran Maestri

Anche se contestati — ma i collezionisti li accettano di buon grado — tornano un'altra volta alla ribalta i francobolli del «Sovrano militare Ordine ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta». La nuova emissione annunciata per il 5 ottobre, presenta una rassegna dei «Gran Maestri» dello Ordine nelle loro armature guerresche o nei paludamenti solenni adeguati all'alta carica. Sono in tutto sei francobolli di stile classico, stampati in litografia dalla Staderini di Roma; la tiratura è la consueta: 200 mila serie complete; il valore espresso in grani tarì e scudi, equivale a 600 lire la serie.

Il valore più alto, quello da 1 scudo, è riservato al Gran Maestro F. Raymond du Puy, secondo sovrano della singolare dinastia, essendo succeduto al fondatore Gerardo, che reggeva l'ospizio per i pellegrini latini aperto a Gerusalemme per iniziativa di mercanti amalfitani dopo il Mille. Raymond du Puy, vissuto ai tempi delle prime crociate, assegnò all'Ordine compiti militari per la difesa dei Luoghi Santi e diede allo stesso il primo grande sviluppo in Europa. Quando i cavalieri di San Giovanni dovettero abbandonare i possedimenti e le piazzaforti di Palestina e di Siria, si ritirarono a Rodi. Ma anche sull'isola si avventarono gli assalti dei turchi guidati prima da Maometto II e poi da Solimano. Qui brillò il valore e la accanita resistenza del Gran Maestro Filippo de Lisle Adam, il quale tuttavia nella vigilia di Natale del 1522, dovette arrendersi, ma ebbe tutti gli onori delle armi e la possibilità di trasferirsi con i suoi a Creta.

La successiva sede dell'Ordine fu Malta, assegnatagli da Carlo V. Nell'isola mediterranea eccelse un'altro intrepido personaggio, Jean Parisot de la Vallette, che sostenne e respinse il terribile assedio posto dalla flotta ottomana nell'estate del 1565. Fu questa esperienza che indusse il Gran Maestro a fortificare Malta con opere munitissime raccolte attorno alla nuova piazzaforte che da lui prese il nome. La rassegna filatelica continua con i ritratti di Emanuel Pinto, Manoel de Vilhena e Gregorio Caraffa, che furono alla testa dell'Ordine nei secoli successivi e che non ebbero modo di imitare le grandi gesta dei loro predecessori, perché lo Ordine ormai aveva perduto gran parte della sua importanza come baluardo della Cristianità.

## San Marino

Forse ad alcuni potranno piacere i tre ultimi francobolli pittorici di San Marino, ma noi siamo piuttosto perplessi. Le vedute del Monte Titano, del molo di Rimini e del porticciuolo di Riccione, fissate dal pittore R. Viola, saranno probabilmente un buon prodotto di arte moderna, ma a nostro avviso esse non si adattano alla riproduzione su francobolli, soprattutto perché non sono di immediata comprensione e quindi mancano di un requisito principale richiesto per l'illustrazione di valori postali; questi devono farsi leggere subito e dai più. Anche le tinte, piuttosto violente, non persuadono. I francobolli sono nei tipi da 20, 180 e 200 lire.



## «DOCUMENTI» FILATELICI PER TRIESTE

*«Trieste sulle vie del mare», la più importante manifestazione filatelica cittadina dell'anno, che nell'imminente «week-end» avrà svolgimento nei saloni del Savoia Excelsior Palace, sarà dotata di quattro «documenti» filatelici che andranno ad arricchire le collezioni d'interesse locale. In testa figura l'annullo gigante (diametro 40 millimetri) illustrato con un piroscafo lloydiano dell'Ottocento, con il quale verranno bollati tutti gli «oggetti» postali presentati all'ufficio distaccato nella sede della mostra e del convegno commerciale, nei giorni 20 e 21 settembre. L'annullo vuol ricordare idealmente tutto il glorioso passato della marineria triestina, specialmente in quest'anno in cui cadono due fondamentali ricorrenze centenarie per la storia e lo sviluppo economico della città: il 250.o anniversario del Punto Franco e il centenario dell'apertura del Canale di Suez, attraverso il quale il Lloyd portò per primo il nome di Trieste sulle rotte dell'Oceano Indiano.*

*L'annullo, dovuto al disegnatore Aurelio Drocker dell'Italcantieri, si armonizzerà molto bene con una delle due cartoline ufficiali della manifestazione, essendo il cartoncino dedicato proprio alle navi del Lloyd Triestino; lo ha tracciato il bozzettista Antonio Quaiatti. L'altra cartolina, che riproduciamo in pagina, illustra le navi della Società Italia, ed è un omaggio all'arte navale dei cantieri giuliani, presentando quelle superbe realizzazioni che si chiamano «Saturnia» e «Raffaello»; il bozzetto è del concittadino Omero Valenti. Oltre che su cartolina, la vignetta è stata riprodotta anche su busta.*

*Il quarto «documento» è costituito dalla «missiva» che celebrerà il gemellaggio filatelico fra Trieste e Victoria, la capitale dell'isola maltese di Gozo. Il disegno assume risalto e personalità soprattutto nei colori caratteristici della tavolozza di Emanuel Vicent Cremona che dominano i francobolli di Malta. Questa è la prima busta filatelica uscita dall'estro dell'artista. La banda centrale, color verde marcio, con la scritta in lingua maltese «Tewminagg Filateliku» (gemellaggio filatelico), è affiancata dagli stemmi di Trieste e di Victoria. Le «missive», affrancate con i francobolli commemorativi del quinto anniversario dell'indipendenza di Malta, giungeranno al «Savoia» portate per via aerea da un corriere speciale dell'Associazione filatelica e numismatica triestina, che ha promosso la manifestazione con molto coraggio e con molta fiducia, conscia di fare non solo opera di filatelia, ma anche di giovare al nome di Trieste.*

*I quattro «documenti» filatelici, la mostra tutta centrata sulla tematica navale con collezioni di notevole livello per completezza, pregio e rarità, il convegno di numerosi operatori commerciali che gli conferisce un carattere nazionale, la signorilità dell'ambiente, tutto questo fa ritenere che alla «Trieste sulle vie del mare» è già assicurato un successo che confermerà la validità dell'iniziativa.*

**M. L.**

## FASCINO ALPINO DEGLI ALTI TATRA

Non manca un pensiero di solidarietà nel segnalare le nuove emissioni della Cecoslovacchia. Quel popolo ne ha il diritto in tanta sciagura. Questo fatto aggiunto all'alto livello della produzione filatelica ha reso i valori postali di quel paese particolarmente interessanti ed attraenti. Tra l'altro, sono note le magnifiche riproduzioni panoramiche di città e paesaggi. Ora è la volta di una serie che mostra le bellezze dei monti Tatra, il pilastro montuoso che si erge al centro dei Carpazi e dei Beskidi, e che politicamente è diviso tra Cecoslovacchia e Polonia. Ha un aspetto tipicamente alpino, ma la natura è selvaggia, il clima rigido, l'ambiente poco abitato ed ospitale per mancanza di passi e di agevoli arroccamenti. Tuttavia il paesaggio è imponente, anche se l'altitudine media si aggira sui 1500 metri e le più alte arrivano soltanto ai 2600. La natura conserva un fascino primitivo ed esercita un suggestivo richiamo con rocce, boschi, prati e fiori. Tutto questo è riflesso in sei francobolli, di cui tre a formato gigante con appendice orizzontale, opera del pittore accademico Jaroslav Lukavsky. Le sei vignette presentano altrettanti scorci del parco nazionale esistente negli Alti Tatra. Le appendici riproducono esemplari di quella flora alpina. Il valore complessivo è di corone 6,80. I francobolli sono già in circolazione.

## Nicolò Stenone

La Danimarca ricorda filatelicamente uno scienziato che ebbe i natali nel paese ma che trascorse buona parte della sua vita a Firenze: Nicolò Stenone o Niels Stensen, medico e naturalista, 1638-1686. La sua permanenza nella città del giglio coincise con il periodo più fecondo della sua attività nel campo dell'anatomia. Stenone è considerato uno dei «padri» della paleontologia e molte ipotesi da lui formulate successivamente si rivelarono esatte. Convertitosi al cattolicesimo, si fece sacerdote e quindi fu consacrato vescovo e poi inviato come vicario apostolico in Germania e Scandinavia. Scrisse opere molto valide; una di queste, «I corpi solidi», che è il suo maggior trattato di geologia, offre oggi occasione alle Poste danesi di dedicare all'illustre scienziato d'avanguardia un commemorativo, bruno, da 1 corona, ricorrendo il terzo centenario della pubblicazione. Stenone morì in estrema miseria e il suo corpo fu traslato e sepolto a Firenze.

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

COMMERCIANTI SU POSIZIONI DI PROTESTA

## Diga alle licenze o arriva la serrata

**La continua apertura di negozi comporta gravi danni sia all'esistente struttura economica che ai consumatori**

I commercianti triestini, come quelli di Milano, Bologna e Firenze, potrebbero porsi su una posizione di protesta e di contestazione, giungendo anche a dichiarare la serrata. Motivo: l'inflazione delle licenze.

Il problema dei troppi negozi aperti in questi ultimi anni a Trieste per effetto di licenze rilasciate non su decisione del Comune ma a seguito di accoglimento, da parte del Comitato di controllo, dei ricorsi presentati, è stato ampiamente trattato nella riunione di iersera del consiglio direttivo dell'Associazione commercianti al dettaglio, aderente all'Unione commercianti della nostra provincia. La discussione sul delicato argomento è stata preceduta da un'ampia relazione del presidente l'associazione, comm. Dei Rossi, e dal direttore dell'Unione, cav. uff. Geppi, sull'incontro che essi, assieme al presidente dott. Hausbrandt, hanno avuto di recente con il dott. Miani, presidente del Comitato di controllo di Trieste di nomina regionale.

I termini del problema si possono così riassumere: l'Unione commercianti sostiene da tempo che la continua apertura di negozi comporta seri danni sia per l'esistente struttura commerciale che per i consumatori, in quanto Trieste manca di territorio provinciale, non è investita dal fenomeno dell'urbanesimo, registra un indice di incremento dei consumi tra i più bassi d'Italia; inoltre risente in senso più negativo che positivo degli acquisti che vengono effettuati nelle due zone di frontiera. Il Comune, rendendosi pienamente conto di questo stato di cose, attua da anni una politica restrittiva nella concessione di nuove licenze commerciali, tanto in sede fissa quanto per l'esercizio in forma ambulante. La Camera di commercio, per la parte di sua più stretta competenza, ha pure concretamente dimostrato di condividere l'orientamento dell'Unione commercianti.

Lo stesso programma di sviluppo economico regionale per il quinquennio 1966-70 ha posto in rilievo la grave crisi che investe il sistema distributivo con negative conseguenze anche per i consumatori. La struttura del commercio al dettaglio nel Friuli - Venezia Giulia — rileva infatti il piano regionale — risulta caratterizzata dalla presenza di un grandissimo numero di piccole imprese, le cui dimensioni restano fortemente al disotto di quelle che sarebbero necessarie per un miglior rendimento dei fattori impiegati in questo tipo di attività, e per lo sviluppo di moderne ed efficienti tecniche di gestione e di vendita.

Più oltre il piano regionale rileva che «a causa delle dimensioni troppo modeste dei punti di vendita, i volumi complessivi di vendita, che ognuno di essi è in grado di realizzare, risultano eccessivamente ridotti, con la conseguenza di un'elevata incidenza dei costi unitari e di una bassa redditività media dell'intero settore, e anche di un livello generale dei prezzi superiore a quello derivante da un giusto rapporto fra volume dei consumi e rete di distribuzione, al quale è correlata la minore incidenza economicamente possibile, dei costi unitari di vendita sui prezzi delle merci».

Nonostante le azioni ripetutamente compiute dall'Unione commercianti, la posizione assunta dal Comune, l'indirizzo adottato dall'ente camerale e le norme, assai chiare, del programma di sviluppo regionale (il quale non può, a giudizio dell'Unione stessa, non essere considerato come avente sostanziale valore di legge), nel corso degli ultimi tre anni molto elevato è stato il numero dei ricorsi che il Comitato di controllo di Trieste ha accolto: ben cinquecento! Secondo l'Unione commercianti tale indirizzo del Comitato ha impedito al Comune di sviluppare quella politica in materia di commercio che ad esso la legge chiaramente attribuisce; inoltre, la Camera di commercio è stata privata della funzione ad essa demandata soprattutto per la disciplina dell'attività mercantile svolta in forma ambulante; infine, lo stesso piano di programmazione regionale è stato ignorato e disatteso.

Il consiglio direttivo dell'associazione di categoria ha dato pertanto mandato all'Unione di continuare nell'azione intrapresa, auspicando che dall'incontro chiarificatore recentemente avuto con il dott. Silvano Miani possa derivare un allineamento anche di tale organo all'indirizzo fortemente restrittivo nel rilascio di nuove licenze. Altrimenti — è stato affermato — si potrà giungere anche alla serrata.

Da registrare, ancora, l'incontro avuto con l'assessore comunale alla polizia urbana e annona, prof. Romano. Le posizioni delle due parti sono state ampiamente illustrate, e al termine dell'incontro i rappresentanti delle categorie commerciali hanno espresso all'assessore Romano il vivo apprezzamento per la sensibilità dimostrata dal Comune verso un problema — quello delle licenze — che coinvolge naturalmente anche gli interessi dei consumatori.

**Con ordinanza del Sindaco** è stato istituito il divieto di sosta a carattere permanente per tutti i veicoli sulla via Petitti di Roreto, sul lato corrispondente alla serie pari della numerazione civica, nel tratto dalla via dell'Istria all'ingresso della Caserma dei Carabinieri.

**L'Ispettorato delle infermiere** volontarie della Croce Rossa Italiana informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi per infermiera volontaria presso la Sede di piazza Sansovino n. 3, dalle ore 11 alle ore 12 di tutti i giorni feriali. Telefono 55825.

## *FINALMENTE IN MARE*

(«Giornalfoto»)

*Dallo scalo del cantiere Navalgiuliano di Muggia è scesa in mare ieri (dopo il varo simbolico di domenica scorsa in seguito allo sciopero dei metalmeccanici) la motocisterna per trasporto carichi liquidi infiammabili «Vincenzo Lupotto», di 3100 tonnellate di portata lorda, commessa dalla «Marisarda» di Cagliari.*

*Subito dopo il varo, la «Vincenzo Lupotto» è stata ormeggiata al molo di allestimento per il completamento. La consegna dell'unità all'armatore sardo è prevista il prossimo novembre. La «Lupotto» è stata la prima nave a scendere in mare dal cantiere «Navalgiuliano», dopo la fusione con l'ex Felszegi.*

### All'esame i progetti per il centro storico

La Commissione giudicatrice per il concorso di idee bandito dal Comune per la sistemazione del centro storico della città, ha tenuto ieri (mercoledì) la sua prima riunione in Municipio. La Commissione è presieduta dal Sindaco Spaccini e vi fanno parte l'assessore regionale all'urbanistica De Carli, rappresentanti della Giunta e del Consiglio comunale, della Sovraintendenza ai Monumenti degli Ordini degli architetti e degli ingegneri nazionali locali, dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, di enti economici, alcuni artisti e funzionari.

Ieri la Commissione ha tenuto due sedute e una terza è in programma per oggi; successivamente i ventitrè componenti torneranno ad incontrarsi il 26 e 27 settembre. Al concorso indetto su scala nazionale hanno partecipato nove progettisti o gruppi e tutti gli elaborati sono stati giudicati idonei a partecipare al concorso, per cui è iniziato l'esame dettagliato dei vari progetti

L'impostazione di questo «concorso di idee» è quella di fornire all'Amministrazione comunale progetti urbanisticamente validi per la sistemazione di quelle zone del centro, che per la loro particolare configurazione sono state lasciate «in bianco» nel nuovo Piano Regolatore.



RITORNA LA TRADIZIONALE MOSTRA-ASSAGGIO

## SEMPRE POCO MA BUONO QUESTO NOSTRO PÙCINO

**Un posto d'onore al Berzamin che «scorre allegro»**

*Con notevole ritardo, causa impedimenti di carattere burocratico, si aprirà sabato 20 settembre la 3.a Mostra dei vini del Pùcino. Il ritardo non comporterà ovviamente minor pregio ai vini di qualità offerti nella mostra assaggio, che gli amatori del Pùcino e del Berzamin potranno degustare nel locale tipico, attrezzato per l'occasione, in viale Miramare 27.*

*Lo spostamento della mostra in un esercizio, invece che nel tradizionale chiosco di Grignano, è dovuto al fatto che vi sono notevoli opposizioni per la apertura della mostra sulla riviera. Ciononostante gli organizzatori non hanno receduto e non hanno voluto mancare all'appuntamento per offrire agli amici del vino genuino una gamma di prodotti che, oltre al Pùcino e al Berzamin, comprendono specialità originali delle migliori case. E a questo proposito diremo che è prevista la partecipazione anche di un famoso vino, detto degli Ambasciatori, perla rara di bontà*

*Parlare del Pùcino è ormai cosa usuale a Trieste e il Consorzio del Pùcino e Berzamin e il Comitato promotore per il rilancio del Pùcino, unitamente all'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi, hanno la soddisfazione di poter dire che nei tre anni di attività, il pubblico ormai ha fatto suo il nome dell'antico vino, e sa riconoscere le qualità migliori dei vini della riviera. Il Pùcino, vino antichissimo, gradito a Livia Julia Augusta, è il vino bianco della costiera, che si dice terapeutico per cui la stessa imperatrice, come afferma Plinio, «Pucino vino nec alio usa», in quanto lo riteneva benefico e un «medicinale» grazie al quale aveva raggiunto una tardissima età. Il Pùcino era conosciuto anche durante tutto il Medio Evo e principi e imperatori chiedevano, e qualche volta imponevano, per poter venire in possesso dei pochi otri a disposizione. Questo vino meraviglioso, che migliora ogni anno grazie alle iniziative costanti della mostra, è stato imbottigliato anche quest'anno con molta eleganza, e il bollo del Consorzio garantirà la qualità dei prodotti.*

*Il Berzamin, invece, prodotto pure garantito dal Consorzio, è il vino nero che traducendo una voce popolare significa «scorre allegro» e invero il Berzamin è un vino tipico, che non si riesce molto bene a degustare, in quanto ha la caratteristica di scorrere più veloce di un delizioso e profondo assaggio. Solo i conoscitori possono degustare perfettamente il vero Berzamin, poiché — come detto — la sua vena è così delicata da non poter essere mai perfettamente definita.*

*Comunque i degustatori di vino avranno una vasta gamma di prodotti a disposizione poiché — come accennato — saranno immessi nella mostra un buon numero di vini delle migliori case nazionali, vini che già hanno fatto buona prova lo scorso anno.*

*La cucina pure quest'anno sarà caratterizzata da piatti tipici a prezzi modici, e se non si potranno fare i giochi, che tanto pubblico avevano attratto al chiosco all'aperto, saranno pur sempre offerti gratuitamente dei cibi tipici e brevi gare fra i più affezionati frequentatori.*

*L'attività della Mostra del Pùcino avrà inizio alle ore 19, in quanto alle 17 avverrà l'apertura ufficiale.*

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Eustorgio — Il sole sorge alle 6.47 e tramonta alle 19.11. La luna nasce alle 14.35 e tramonta alle 22.24.

**Ieri:** temperatura massima 20,5, minima 16,7; pressione mb. 1009,1 in aumento; umidità 75 per cento; pioggia mm. 8,6 sino alle ore 19; temperatura del mare 21,6.

**Maree** — OGGI: alta alle 2.45 con cm. 3 e alle 13.40 con cm. 29 sopra il l.m.; bassa alle 6.45 con cm. 8 e alle 21.35 con cm. 28 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 15.10 con cm. 17 sopra il l.m.; bassa alle 24.10 con cm. 30 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; Dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel 90212; Grigolon, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 816296.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

**Servizio medico per gli assistiti dell'INAM:** per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591

PREOCCUPAZIONI NEGLI AMBIENTI ECONOMICI

## Linea in meno con l'America?

**Collegava Trieste con il Nord-Atlantico**

Viva preoccupazione ha destato negli ambienti marittimi e portuali la voce della cessazione della linea regolare esercitata dalla società di navigazione «American Export Isbrandtsen Lines Inc.», che collegava Trieste con i porti del Nord Atlantico americano, con partenze di una nave circa ogni 20 giorni. Sull'argomento è stata indirizzata ieri un'interrogazione urgente dall'avv. Daniele Morpurgo del PLI, al Sindaco Spaccini e al presidente del Consiglio regionale Berzanti.

Nell'interrogazione l'avv. Morpurgo rileva che la cessazione di questa linea regolare ha gravemente compromesso le possibilità di imbarco di merci di numerose grosse industrie triestine e regionali. «E' noto — afferma il documento — che tali industrie avevano finora a disposizione per gli imbarchi più frequenti tre società di navigazione: la „American Export", la „Jugoline", con partenza ogni 15-20 giorni, e la „Italia", con la „Cristoforo Colombo", partente da Trieste una volta al mese. Già nello scorso anno gli imbarchi sulla „Cristoforo Colombo" si erano resi difficili, date le possibilità piuttosto ridotte di carichi di merci voluminose, ma paganti un nolo minore. Rimane, perciò, per i collegamenti con il Nord Atlantico, come linea regolare, la sola „Jugoline"; e poiché l'armatore è portato a scegliere le merci che gli offrono un nolo più vantaggioso, la possibilità di imbarco per le merci di grande volume, ma che hanno un nolo minore, diventeranno del tutto aleatorie, tanto più che la stessa agenzia dell'"American Export" ha già fatto sapere che potranno aversi imbarchi con questa linea, solo se l'armatore riterrà conveniente venire nell'Adriatico con le sue navi».

L'interrogazione continua: «La lamentata soppressione della linea americana viene ora ad aggravare una situazione già di per sè pesante, costringendo assurdamente le aziende del Friuli - Venezia Giulia e di Trento, che vogliono continuare il proprio lavoro di esportazione verso gli Stati Uniti, a dover imbarcare le loro merci a Genova, con evidente aggravio di maggior costo del trasporto terrestre».

Il documento conclude chiedendo al Sindaco, rispettivamente al presidente del Consiglio regionale, se non intende d'urgenza richiamare l'attenzione delle autorità competenti su tale stato di cose, in appoggio anche a quanto auspicabilmente è intenzionata a fare la «Camera di commercio», già interessata a questo grave problema.

La notizia della cessazione della linea regolare non ha trovato piena conferma da parte del rappresentante a Trieste della «American Export Isbrandtsen Lines», il quale da noi interpellato, ha precisato che attualmente la compagnia sta rivedendo i suoi traffici in Adriatico. Il problema riguarda quindi tutti i porti finora serviti dalla «American Export» in Adriatico, cioè Trieste, Venezia e Fiume.

Le origini di questo servizio risalgono nell'immediato dopoguerra, quando l'allora «War Shipping Administration» organizzò i primi trasporti delle merci dell'UNRRA. Recentemente alla linea regolare era stata adibita anche la nave a propulsione atomica «Savannah», la quale può sviluppre un velocità di 25 nodi all'ora, ma difficoltà di vario genere e specialmente le enormi spese incontrate ne hanno sconsigliato l'ulteriore impiego. L'ultima volta che la «Savannah» ha toccato il nostro porto è stato lo scorso luglio.

Anche il Console americano a Trieste, Mr. John C. Fuess si è immediatamente interessato della questione, interpellando la direzione della «American Export».



LA SCOMPARSA DEL CARDINALE URBANI

## È una notizia dolorosa per la Chiesa e per l'Italia

**Concelebrò la prima Messa a Monte Grisa**

«E' una notizia molto dolorosa per la Chiesa e per l'Italia». Queste le prime parole dell'Arcivescovo mons. Santin all'annuncio tristissimo che nelle prime ore del pomeriggio, nella città di Venezia, di cui era Patriarca, s'era spento improvvisamente e immaturamente il Cardinale Giovanni Urbani.

«Era un Cardinale — ha proseguito mons. Santin — che onorava la porpora, un Pastore degno di succedere ai grandi ultimi Patriarchi di Venezia, un uomo di vasta esperienza e un gran cuore. Presiedeva alla Conferenza episcopale italiana con senso di sano equilibrio. Accoglieva con largo animo quanto di buono vi era nel nuovo, sapeva guardare avanti senza paure, senza staccarsi però dal tesoro della tradizione. Era fedelissimo al Papa. Noi piangiamo questo grande Presule che viene a mancare in un'ora difficile».

La notizia della improvvisa scomparsa ha prodotto viva sensazione e sincero dolore non soltanto negli ambienti ecclesiastici della nostra Diocesi, ma anche fra le autorità locali e in larghi strati della cittadinanza, che avevano avuto modo di conoscere da vicino il Cardinale Urbani, di ascoltarne la parola altissima, di ammirare in lui un grande uomo di Chiesa, di illuminata cultura e di profonda fede.

Al Cardinale Urbani, infatti, è strettamente legato un avvenimento di rilevante importanza per i fedeli non soltanto della Diocesi ma di tutta Italia: il 22 maggio 1966 era stato proprio Giovanni Urbani a presiedere la solenne concelebrazione della Messa, per la prima volta, nel Santuario di monte Grisa, nel giorno della consacrazione avvenuta da parte del Cardinale Antoniutti. E in quell'occasione lo stesso Urbani aveva pronunciato l'omelia, davanti alle massime autorità regionali e cittadine e ad uno stuolo di fedeli. Quattro mesi dopo il Patriarca di Venezia aveva nuovamente raggiunto il Tempio mariano, celebrando un suggestivo rito a conclusione del quarto convegno della Federazione nazionale dei centri diocesani del Piccolo clero italiano; e in quell'occasione il Presidente della Regione, dott. Berzanti, gli aveva porto i saluti cordiali e devoti del Cardinale Spellman, che Berzanti aveva incontrato durante il suo viaggio negli Stati Uniti. Il Patriarca aveva anche visitato più volte il Santuario di Barbana e la Basilica di Aquileia.

L'ultima sua presenza a Trieste risale al maggio scorso, per partecipare alla settimana di esercizi spirituali, assieme ad altri Vescovi, nella «Casa delle Beatitudini». E il 18 maggio era salito al Santuario di monte Grisa per presiedere la concelebrazione della Messa e rinnovare la consacrazione delle Diocesi del Triveneto alla Madonna. E sarà proprio nel Tempio mariano che stamane alle 8.30 l'Arcivescovo mons. Santin presiederà la concelebrazione, assieme a quaranta sacerdoti, di una Messa in suffragio dell'eletto Patriarca. Mons. Santin ha preannunciato anche la sua presenza alle estreme esequie del Cardinale a Venezia.

### Affermazione all'Italsider dei sindacati democratici

Si sono svolte ieri le elezioni per il rinnovo della commissione interna all'Italsider di Servola. Hanno votato 907 operai e 205 impiegati; le ultime elezioni si erano svolte nell'aprile 1967.

I voti (tra parentesi i dati del '67) sono stati così distribuiti: operai: CCdL 283 pari al 31,2 per cento (230, 30,7 p.c.); CGIL 359 pari al 39,5 per cento (383, 51,2 p.c.); CISL 265 pari al 29,2 per cento (105, 14,1 p.c.). Negli impiegati la CCdL ha ottenuto 41 voti pari al 20,2 per cento (33, 15,7 p.c.); la CGIL 75 voti pari al 36,5 per cento (104, 49,7 p.c.); CISL voti 89 pari al 43,4 per cento (64, 30,7 p.c.).

I sindacati democratici hanno tolto sia in voti che in percentuale la maggioranza assoluta che era tenuta dal 1967 dalla FIOM-CGIL. I seggi per gli operai sono stati così divisi: CCdL 2, CGIL 3, CISL 2. Negli impiegati 1 seggio è andato alla CISL e 1 alla CGIL.

**Il Prosindaco di Trieste prof. Lonza** ha ricevuto in Municipio i rappresentanti dei dipendenti della fabbrica Atlas, che gli hanno riferito sulla loro situazione dopo il dissesto della società. Il prof. Lonza ha assicurato ai rappresentanti sindacali l'intervento dell'Amministrazione comunale nelle sedi opportune per la salvaguardia dei loro diritti.



### STATO CIVILE

17 settembre

MORTI: Di Pauli Caterina a. 91; Orel Ettore a. 65; Zucco Giacomo a. 70; Cossi in Buzzi Regina a. 64; Marceglia Carmelo a. 73; Krstinc ved. Lupini Veronica a. 78.

ANALOGHI GLI INFORTUNI, MA DIVERSI GLI ESITI

## Gravissimo un portuale caduto da un autotreno

**Un imbianchino precipita da tre metri e riporta solo lievi ferite - Entrambi sono ricoverati all'ospedale**

Due gravi infortuni sul lavoro sono occorsi ieri agli operai Alessandro Vinci di 30 anni, abitante in via Giuliani 34 e Abele Tonchella di 60 anni, domiciliato in strada per Longera 175/2.

Il primo è caduto da un autotreno ed ha riportato gravissime lesioni al capo, per cui è stato ricoverato con la prognosi strettamente riservata allo ospedale maggiore, mentre il secondo è precipitato da una impalcatura, cavandosela con lievi ferite, giudicate guaribili in 10 giorni.

Il Vinci, che lavorava per conto della compagnia portuale «ex Scaramelli», si trovava ieri pomeriggio su un autotreno di balle di cotone che dovevano venir scaricate all'esterno del magazzino 70 del Porto Nuovo. Ad un certo momento egli ha perduto l'equilibrio ed è caduto da un'altezza di tre metri e mezzo, come ha riferito un suo compagno di lavoro, Giuliano Giuliani di 27 anni. Nella caduta ha battuto il capo sul selciato, riportando la sospetta frattura della base cranica con conseguente otorragia destra, stato commozionale e varie altre lesioni.

L'altro infortunato, Abele Tonchella, è un dipendente della Prefettura e ieri, nella tarda mattinata, stava imbiancando una baracca del campo profughi di Villa Carsia, ad Opicina. E' caduto dall'impalcatura, da un'altezza di 3 metri, riportando contusioni alla parte destra del torace e contusioni alla mano destra. E' stato ricoverato nella divisione di chirurgia polmonare.

### L'ex calciatore Milani in carcere a Capodistria

Incappato in una pattuglia di militi, mentre voleva varcare clandestinamente il confine nei pressi di Albaro Vescovà, il noto ex centrattacco della Nazionale ed ex giocatore della Triestina Aurelio Milani è stato arrestato e ora si trova in carcere a Capodistria. Per essere libero dovrà pagare oltre mezzo milione di lire, vale a dire la somma che deve a un albergo di Belgrado dal quale si era allontanato senza saldare il conto.

Per questa insolvenza fraudolenta l'ex calciatore è stato privato del passaporto; da qui il suo tentativo di raggiungere Trieste clandestinamente per poi recarsi a Milano dove avrebbe probabilmente trovato la somma necessaria. Infatti egli sarebbe rimasto vittima di un raggiro da parte di un commerciante di carne milanese, il quale gli avrebbe «soffiato» un milione e 800 mila lire.

### Concluso lo sciopero nel settore chimico

Lo sciopero nazionale di 48 ore del settore chimico e chimico-farmaceutico si è concluso stamane alle 6; la partecipazione nella nostra provincia è stata del 90 per cento, con punte anche del 100 per cento. Nella assemblea unitaria sono stati illustrati i termini della vertenza.

Prosegue oggi intanto lo sciopero degli edili; l'astensione dal lavoro — rileva la FILCA - CISL —ha registrato una media superiore al 90 per cento. I sindacalisti Degrassi (CISL), Criscenti (CGIL) e Zanier (FeNEAL) hanno puntualizzato l'attuale lotta per i rinnovi dei contratti



Nella ricorrenza del 20 settembre

### Sabato al PRI serata conviviale

La Federazione provinciale repubblicana, nella ricorrenza della storica data del 20 settembre 1870, che vide il compimento dell'unità d'Italia e Roma nuova capitale, festeggerà sabato prossimo in una serata conviviale i più vecchi iscritti al partito. A questi anziani militanti sarà assegnata una medaglia quale riconoscimento per il fedele attaccamento agli ideali repubblicani.

Alla manifestazione, cui assisterà anche l'on. Oddo Biasini, sono invitati tutti gli iscritti ed i simpatizzanti, che sono pregati di confermare la propria presenza alla segreteria del partito, in via Zudecche 1/c, dalle ore 17.30 alle 20.30.

UNA PROPOSTA DI LEGGE AL PARLAMENTO PER ABOLIRE L'ANONIMATO

# Forse al Monte dei pegni si andrà con un documento

**A Roma si vorrebbe ritoccare i regolamenti per reprimere gli abusi da parte di disonesti**
**Le origini a Trieste dell'istituzione affidata quarant'anni fa alla Cassa di Risparmio**

Per servirsi del Monte dei pegni bisognerà presentare un documento d'identità? La domanda è legittima, quando si pensi che si trova giacente presso il Senato della Repubblica il disegno di legge n. 144, recante modifiche all'ordinamento degli istituti di credito abilitati all'esercizio del credito pignoratizio. In particolare, tale progetto legge abroga una delle più tradizionali norme alle quali si attengono gli istituti di credito su pegno nell'accordare le sovvenzioni: l'anonimato.

Nella relazione che accompagna il disegno di legge si afferma che la nuova normativa proposta trae origine dalla necessità di ritoccare la vigente disciplina, che si presenta lacunosa per quanto riguarda l'apprestamento di mezzi idonei a reprimere taluni fenomeni criminosi, accentuatisi negli ultimi tempi, anche per il diffondersi della vendita di beni mobili con patto di riservato dominio. Spesso, infatti, il possessore di tali beni li dà in pegno prima ancora di averli interamente pagati, e di averne quindi acquistata la proprietà. Il ricorso agli istituti di credito su pegno costituisce il modo più sicuro per disfarsi di oggetti di provenienza illecita per realizzarne il valore, in quanto il prestatario, all'atto del pegno, non è tenuto a dimostrare la propria identità personale e, di conseguenza dalla polizza rilasciata al portatore dagli istituti non si possono evincere con sicurezza le generalità.

I «Monti di pietà» hanno origini molto remote e prettamente italiane; durante il regime fascista l'antica denominazione venne cambiata in quella di «Monti di credito su pegno». I «Monti» sorsero in Umbria nella seconda metà del 1400 per iniziativa di alcuni monaci, con lo scopo di concedere gratuitamente prestiti su pegno di oggetti e valori al popolo bisognoso per difenderlo dalla oppressione dell'usura, allora estremamente gravosa. Si diffusero ben presto in molte parti d'Italia e in parecchi Paesi europei; i capitali venivano forniti dalla pubblica carità, da opere pie e da enti pubblici. Successivamente i «Monti» acquistarono funzioni simili a quelle delle aziende di credito, e iniziarono ad accogliere depositi ad interesse.

Col R. D. 14 giugno 1923 n. 1369 furono estere le norme della legge organica delle Casse di Risparmio ai Monti di pietà più importanti, che vennero considerati di prima categoria, mentre quelli di seconda categoria continuarono ad essere regolati dalla legge del 1898, con le modificazioni apportate dal R. D. del '23. In seguito anche le nuove disposizioni sull'ordinamento delle Casse di Risparmio raccolte nel T. U. del 25 aprile 1929 furono estese ai «Monti» di prima categoria; molti sono incorporati e sono direttamente gestiti dalle Casse di Risparmio. Attualmente in Italia operano dieci «Monti» di prima categoria, 28 di seconda; effettuano inoltre operazioni di prestito su pegno 51 Casse di Risparmio (e tra queste quella di Trieste) e tre istituti di diritto pubblico.

Il civico Monte di pietà di Trieste — ricorda il direttore generale della Cassa di Risparmio, dott. Giordano Delise — è sorto nel 1846, su iniziativa municipale. Approvati con decreto governativo 9 luglio di quell'anno lo statuto e il regolamento, venne inaugurato il 21 dicembre dello stesso anno, con l'intervento del Governatore Stadion, che effettuò la prima operazione. Il Fondo costitutivo era di 200 mila fiorini, per metà versati dal Comune e per l'altra metà raccolto tra privati; suo primo direttore fu il dott. Carlo Nobile. Esso non era stato però la prima istituzione del genere nella nostra città; infatti fin dal 1641 era stato fondato il «Sacro Monte di pietà», costituito per interessamento del Vescovo mons. Coronini, su iniziativa di un padre cappuccino; fu soppresso nel 1769 in seguito a malversazioni.

Nel 1930 la Cassa di Risparmio di Trieste assumeva in gestione il Civico Monte di pietà, già classificato nella prima categoria. L'anno successivo la Cassa assorbiva il Monte di pietà e iniziava a svolgere direttamente le operazioni di prestito su pegno. Anche in questa attività l'istituto ha sempre dimostrato la sua sensibilità per i bisogni dei meno abbienti, sobbarcandosi l'onere di accettare migliaia di pegni minimi pur di mantenere intantta la tradizione del Monte di pietà.

Dai dati più recenti, al 31 agosto scorso si evince una progressiva flessione nelle operazioni di credito su pegno, diminuite di ben 10.925 partite rispetto al 31 dicembre '68, mentre l'ammontare delle sovvenzioni è rimasto pressoché inalterato. Costante è la espansione dell'importo medio delle sovvenzioni, salito dalle 4.527 lire del '50 alle 6.685 lire del '60, a 12.172 lire nel '68 per raggiungere le 14.357 lire al 31 agosto scorso. In campo regionale l'incidenza delle operazioni di credito pignoratizio è scarsissima; infatti gli istituti che lo praticano (Casse di Risparmio di Udine e di Gorizia e Monte di credito su pegno di seconda categoria di Palmanova) presentavano al 31 dicembre '68 globalmente soltanto 8.177 partite, per 85 milioni 489.855 lire.

Due sono le componenti che concorrono a formare il costo dell'operazione di credito su pegno a carico di chi lo riceve: interessi posticipati (comprensivi dell'IGE e delle spese di assicurazione) nella misura del 15 per cento annuo sull'importo sovvenzionato (per i prestiti inferiori alle 5.000 lire tale tasso viene ridotto al 12 per cento); diritti di magazzinaggio: da lire 30 a lire 500, in rapporto al volume del pegno. Attualmente le polizze sia per preziosi che per non preziosi hanno una durata semestrale e sono riscattabili in qualsiasi momento.

Dal 1.o settembre — come noto — la Cassa di Risparmio di Trieste ha istituito il «credito di lavoro», una forma molto agevole di prestito, destinata alla gran massa dei lavoratori, per una varietà notevole di motivi. Uno di questi può identificarsi nella possibilità di ovviare al ricorso al Monte dei pegni quando si ha necessità improvvisa di un determinato importo di denaro.

Vedremo in un successivo articolo cosa c'è dietro al portone di via Silvio Pellico 3: com'è organizzato il lavoro, ciò che il Monte accetta, ciò che non vi si può portare. Una carrellata su un mondo sconosciuto a molti ma che per molti costituisce invece, in certi frangenti della vita, un passaggio obbligato.

*(Servizio di «Giornalfoto»)*
**Ogni giorno agli sportelli del Monte di pietà si avvicendano persone dei ceti più disparati**

**Nell'atrio del Monte, la statua della Pietà, opera del Mayer**

**Ecco un aspetto della camera blindata in cui vengono custoditi i preziosi consegnati in pegno al Monte in moderne scaffalature**

COMMOSSA ECO DELLA SCIAGURA DI CHIARBOLA

# Oggi al Camposanto la salma del ragazzo

**Per l'autista sono attese istruzioni dalla Francia**

Profonda impressione ha suscitato in città la terribile disgrazia avvenuta la mattina di ieri l'altro nel popoloso rione di Chiarbola, dove un ragazzo e un autista hanno perduto la vita a causa del «deragliamento» di un autosnodato francese che è uscito di strada sfondando il «guard-rail» e piombando tra le case dell'Opera profughi di via Pola. I corpi delle due vittime riposano ora uno accanto all'altro all'Obitorio, in attesa della sepoltura. Per il ragazzo, lo scolaro di dieci anni Roberto Marcucci, che per fatalità è stato ucciso da uno dei mattoni schizzati via dal camion, l'estremo viaggio verso il Camposanto avverrà questo pomeriggio: alle 15, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore, muoverà il corteo.

La salma dell'autista, Gérard André Delomme, verrà probabilmente traslata in Francia. Per il momento è sempre a disposizione dell'Autorità giudiziaria. I carabinieri della stazione di via dell'Istria e quelli del Pronto intervento, che conducono l'inchiesta assieme agli agenti della Polizia stradale, non hanno ancora avuto alcuna comunicazione da Parigi in merito alla salma.

L'indagine sulla ricerca del fantomatico secondo autista si è conclusa negativamente: non c'era. Un giovane, giunto sul posto molto dopo l'incidente, si era immedesimato nella parte del «testimone oculare» e aveva «veduto tutto». I carabinieri hanno appurato questo fatto con assoluta certezza.

# SEGNALAZIONI

## *Nomi slavi: la risposta di Manzini a Bartoli*

L'ing. Gianni Bartoli, con riferimento alla segnalazione pubblicata ieri e riguardante il suo intervento presso il direttore de «L'Osservatore Romano» per la pubblicazione dei nomi delle città istriane e dalmate con la grafia jugoslava, ci informa di aver ricevuto dal direttore del giornale, on. Raimondo Manzini, la seguente risposta: «Caro Bartoli, trattandosi di creazione di diocesi oggi politicamente sotto la sovranità dello Stato jugoslavo, gli atti ufficiali della Santa Sede devono, come immagini, accettare le denominazioni in atto di quella sovranità. Comprendo bene il tuo sentimento e la fondatezza dei tuoi rilievi e vedrò di segnalare alla Segreteria di Stato il problema da te sollevato. Tu sai d'altronde che ogni procedura qui non ha che scopi pastorali, per il bene delle anime, anche se con sacrificio di altre pur legittime sensibilità, e non è ispirata ad alcuna finalità politica.»

## *Le tariffe al «Veronese» erano ferme dal 1951*

Con riferimento alla segnalazione «Le tariffe al Veronese», pubblicata il 5 settembre, l'assessore comunale ai Servizi pubblici industriali, dott. Iginio Vascotto, ci scrive cortesemente: «Il ritocco delle tariffe per i servizi dei bagni comunali è stato deciso dal Consiglio comunale, in quanto quelle finora vigenti risalivano al 1951, per cui è apparso necessario ridurre in tal modo, almeno in piccola parte, i costi della gestione, che nel corso del tempo sono notevolmente aumentati.

«Per quanto riguarda in particolare le docce, si osserva che ancora nel 1951 il prezzo di una doccia di prima classe presso i bagni privati era di 150 lire. Con l'unificazione delle due classi esistenti, distinzione finora esistente soltanto presso gli stabilimenti di via Manzoni e di via Veronese, la tariffa unica per le docce è stata quindi elevata a 150 lire, aumento che in rapporto alla prestazione corrispondente non va considerato in percentuale rispetto alla tariffa, ma come parziale rimborso dei costi di gestione.

«Il maggiore introito conseguito dai detti ritocchi tariffari sarà d'altra parte utilizzato per il miglioramento dei servizi in genere presso i vari stabilimenti comunali».

## *Il Porto e i convegni*

«Mi riferisco alla mia lettera "Il Porto cuore di Trieste", pubblicata sul "Piccolo" del 29 agosto e al commento della Junior Chamber, comparso sulle "Segnalazioni" del 9 settembre. Sono lieto che la Junior Camber abbia condiviso il contenuto del mio scritto, ma mi dispiace che sia stato interpretato come critica all'operato della stessa il mio accenno ai convegni sui problemi portuali che, nella nostra città, si tengono una volta, di tanto in tanto, e poi non hanno mai alcun seguito: come quello della Junior Chamber, tenutosi in luglio, che appunto citavo.

«Il suddetto convegno, a cui ero presente, aveva come tema l'attività pubblicitaria a favore del nostro porto. Senonché la discussione s'incentrò, invece, fin dall'inizio, sui veri e mastodontici problemi che affliggono il nostro porto. Vi furono numerosi e interessanti interventi, fra cui ricordo quelli dell'ing. Bartoli, del dott. Franzil, dell'ing. Colautti e del dott. Sperco. Attraverso tali interventi emerse l'opinione della maggioranza — per altro da me non condivisa — che non fosse opportuno spingere a fondo una vasta azione di pubblicità per il nostro porto fino a che esso è gravato dagli enormi handicaps attuali, che impediscono la resa di un servizio soddisfacente, in quanto tale pubblicità avrebbe costituito una specie di "bluff", con effetti a lungo andare controproducenti.

«Di fronte a tale conclusione, come si comprende, di estrema gravità, gli esponenti della Commissione Porto della Junior Chamber che avevano organizzato e presiedevano il convegno, invitarono come logica conseguenza le autorità presenti a far seguire una serie di convegni e dibattiti per approfondire lo studio e la individuazione dei mali e dei possibili rimedi per il nostro porto. Neanche dire che, come al solito, tale invito è stato lasciato cadere nel nulla e non c'è stato alcun seguito.

«La mia critica — come del resto appariva chiaramente dal testo — era dunque rivolta non certo alla buona volontà e serietà di propositi della Junior Chamber, che mi sono ben noti, ma esclusivamente all'opera carente delle autorità, da cui, dicevo, non può che venire il "là". E' infatti ovvio che nessun convegno o iniziativa può essere presa se non trova il favore e il patrocinio di quelle autorità a cui spettano poteri decisionali e che — sole — detengono i collegamenti con le autorità centrali, anche se ben sappiamo quanto labili e poco efficaci.

«Tengo dunque ad assicurare la Junior Camber di averla citata non già come colpevole, bensì esclusivamente proprio come "vittima" della generale atmosfera di assenteismo, che soffoca sul nascere ogni sforzo delle persone di buona volontà. Ringraziando dell'ospitalità, con i più cordiali saluti, da Gianfranco Gambassini»

## *Gli studenti del 1904*

«Care "Segnalazioni", in una lettera pubblicata il 12 luglio scorso, il lettore Bragagna, di Cavalese, a proposito di un messaggio di Battisti al triestino Balloc, con lodevole sensibilità ha ricordato le dimostrazioni avvenute nel 1904 a Innsbruck ad opera di studenti "trentini e triestini", per chiedere l'istituzione di una università italiana a Trieste.

«E' giusto aggiungere che ai fatti di Innsbruck parteciparono non solo quelli di Trento e Trieste, ma anche, e in buon numero, studenti istriani e dalmati. La "Illustrazione Italiana" in un numero dell'epoca pubblicò nelle pagine di centro le fotografie con i nomi di tutti i partecipanti che, per quelle azioni dimostrative, erano stati carcerati. Un esemplare del prospetto era esposto a Trento, nel Museo del Risorgimento, al Castello del Buonconsiglio; credo esista ancora, a meno che nel frattempo il Museo — come era in progetto recentemente — non sia stato sloggiato e ricostituito altrove con eliminazione di parte del materiale. A Trieste non mi è capitato ancora di notare se quel foglio sia esposto, come sarebbe opportuno perché rimanga memoria di quei cittadini benemeriti. Forse qualcuno dei superstiti che risiedono in questa città, oppure i familiari dei numerosi defunti potrebbero, se necessario, cedere quel documento a un ente che dia affidamento di averne cura.

«Sempre a proposito dei fatti di Innsbruck, un vostro collaboratore (mi pare Taulero Zuberti) in un articolo di terza pagina paragonava i dimostranti di allora ai recenti e attuali "contestatori". Senza intenzioni polemiche nei confronti del giornalista e di alcuni giovani in buona fede, il paragone non si può fare in alcun modo. Non dimentichiamo che i nostri padri agivano con alto senso di civismo (alcuni di essi, e soltanto fra i dimostranti, sono anche rimasti feriti e qualche bastoncino da passeggio fu usato solo per difesa dalle sciabolate), e agivano per ben altre idealità, con sistemi e con modi civili che non trovano assolutamente riscontro in quelli ampiamente illustrati, anche se non sempre opportunamente commentati, nei nostri giorni». Lettera firmata.

## *Chiarimenti dell'INAM sul servizio festivo*

In relazione alla segnalazione «Finisce alle 14 all'INAM il turno festivo dei medici?», pubblicata il 13 settembre, il direttore della sede dell'INAM, dott. Tito Leopaldi, cortesemente ci scrive:

«L'istituzione del servizio medico per i giorni festivi, prevista da vigente accordo tra l'INAM e la Federazione nazionale degli Ordini dei medici, non è ancora operante in sede locale a causa di varie difficoltà incontrate per la sua concreta attuazione. Nelle more del perfezionamento dell'accordo suddetto, che si spera, comunque, concludere con il locale Ordine dei medici, entro breve termine, la sede, di propria iniziativa, ne ha istituito uno il cui funzionamento, essendo basato sul ricorso a medici volontari, risulta talvolta assai difficoltoso.

«Si dà assicurazione, tuttavia, che in quei limitatissimi casi, per i quali l'assistito è costretto a rivolgersi a medici privati, questa sede provvederà sempre al relativo rimborso nella misura delle vigenti tariffe».

## *Di domenica c'è sempre un medico del Comune*

In relazione alla segnalazione «I medici di domenica e il servizio del Comune», pubblicata il 10 settembre e nella quale l'assessore comunale dott. Blasina rispondeva assicurando la reperibilità quotidiana e anche nei giorni festivi di un medico del Comune (ciò che valeva quindi anche per domenica 17 agosto, oggetto di un'altra segnalazione), la dott. G.S., autrice della prima segnalazione, da noi invitata a chiarire la situazione in cui era venuta a trovarsi nella citata domenica, ci informa cortesemente che aveva cercato il numero del medico comunale nel «Calendarietto» pubblicato nelle nostre pagine di cronaca, e non avendolo trovato, aveva ritenuto che per quel giorno il servizio non ci fosse. Si trattava invece di un'involontaria omissione.

# I problemi dei rifugiati

**Sabato a Udine il congresso dell'A.W.R.**

*Si inaugura sabato prossimo a Udine il diciannovesimo Congresso internazionale dell'A.W.R. (Associazione per lo studio del problema mondiale dei rifugiati), con la partecipazione di 170 studiosi ed operatori assistenziali provenienti da tutti i paesi dell'Occidente europeo. L'A.W.R. è una associazione scientifica, alla quale aderiscono però gli operatori assistenziali interessati al problema dei rifugiati, un problema di ampiezza spaventosa: oltre 50 milioni nel mondo.*

*I comitati di esperti dell'A.W.R., affrontano i vari aspetti del problema: casa-lavoro, cultura, documentazione, gioventù, questioni giuridiche, sociologiche, ecc. In particolare quest'anno il tema del congresso sarà: i profughi nazionali, e per quanto riguarda l'Italia, saranno presentate relazioni sui profughi della Venezia Giulia e Zara, sui rimpatriati dai territori africani, sulla legislazione italiana che riguarda la categoria. I lavori del congresso verteranno però anche su altri temi di dolorosa attualità, come quelli dei profughi palestinesi, dei profughi biafrani, dei rifugiati politici della Cecoslovacchia, ecc.*

*L'inaugurazione avrà luogo nel salone d'onore del Castello di Udine, sabato prossimo, alle ore 10.30. Seguirà, al Palazzo comunale, l'inaugurazione della mostra dell'A.W.R.*

# Attende in bilico la Dogana

(«Giornalfoto»)

*Un carico male stipato ed una doppia curva: ed ecco il risultato, visibile nella foto. Sono accorsi i vigili del fuoco, richiesti dagli autisti, ma i soccorritori non hanno potuto far nulla dal momento che il carico (sia pure sbilanciato, non era in pericolo né costituiva pericolo) era sotto vincolo doganale e per ciò piombato. Si tratta di un carico di carta e di cartoni. Gli autisti dell'autotreno di Capodistria dovranno attendere l'arrivo di alcuni funzionari della Dogana che spaccheranno le piombature per poter permettere quindi a una squadra di braccianti di scaricare il tutto e ricaricarlo. L'operazione che verrà effettuata nella giornata di oggi sarà sorvegliata dalla guardia di Finanza.*

*L'incidente è avvenuto alle 17. L'autotreno della «Intereuropa», targato KP 2309, aveva effettuato un carico di carta e cartoni da imballaggio e, dopo aver percorso la camionale «202», prima del ponte di Cattinara aveva deviato a destra per imboccare la Basovizzana e dirigersi alla volta di Pese. La curva a destra prima e quindi quella stretta a sinistra per portarsi sulla statale che va a Basovizza hanno impresso all'autotreno una sbandata che è stata disastrosa a causa del carico.*

*Come abbiamo detto, sono accorsi subito i vigili del fuoco, guidati dal maresciallo Germani e dal brigadiere Giannantoni, ma si è provveduto soltanto ad assicurarsi che non ci fosse pericolo di ulteriore sbandamento. Il carico, pur essendo in equilibrio instabile, non dovrebbe crollare. Nella malaugurata ipotesi di un cedimento, comunque, il carico finirebbe in una campagna senza creare né intralcio alla circolazione né danni.*

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. Isarco (naz.); mn. Szekesfehervar (ungh.); mc. Zitmar (naz.); mc. Ljubertsy (russa); mn. Canal el Suez (Rau); mn. Rabac (jug.); mc. Tank Rex (norv.); mc. Paraggi (naz.).

PARTENZE: mn. Alkmini (ell.); mn. Dayti (alb.); mn. Haviva (isr.); mn. Giancarlo Zeta (naz.); mn. Orebic (jug.); mc. Zitmar (naz.).



# Quarant'anni di attività artigianale delle gelaterie «PIPOLO»

Nel 1928 l'idea d'iniziare una attività artigianale del gelato partì dalla cognata, la compianta Emilia Pipolo e fu realizzata il 18 settembre 1929 dall'indimenticabile suo fondatore Romano Pipolo.

Il principio fu durissimo, il gelato bisognava farlo a mano, la clientela era scarsa, anni difficili con tanta fatica e margine nullo. Poi anno dopo anno, con tenacia e volontà dedita solo a persone rare, le cose migliorarono e grazie alla clientela sempre più numerosa le gelaterie divennero tre.

Ora dopo la scomparsa di Romano Pipolo avvenuta il 29 novembre 1967, le aziende continuano con costanza e passione, avendo per norma e vanto l'insegnamento e la tenacia del suo fondatore.

Le gelaterie «Pipolo» oggi danno lavoro a due decine di dipendenti, alcuni dei quali con quasi trent'anni di ininterrotta attività. A fine stagione in un noto ristorante della Riviera si festeggeranno i quarant'anni dell'azienda sempre nel ricordo di Emilia e Romano Pipolo.

# La firma per il Politeama

(«Giornalfoto»)

**Il consigliere delegato del Lloyd Adriatico di Assicurazioni, avv. Giorgio Irneri, ha firmato ieri mattina in Municipio l'atto di impegno preliminare per l'affittanza al Comune del Politeama Rossetti. La semplice cerimonia si è svolta nel salotto azzurro del palazzo municipale, alla presenza del Sindaco ing. Spaccini. Questo atto preliminare è stato predisposto per accelerare al massimo l'operazione che ora dovrà essere perfezionata in via amministrativa con apposita delibera della Giunta comunale. Il contratto prevede la locazione del teatro di viale XX Settembre per cinque anni, con l'impegno del Comune ad affidarlo per la gestione al Teatro Stabile di prosa. In base all'articolo 1 del contratto il Politeama dovrà essere utilizzato per attività del teatro di prosa, attività musicali (opere, concerti, ecc.), rivista e musica leggera, convegni e congressi.**

# LE ORE DELLA CITTA'

## All'ANFFaS

Sabato prossimo, alle ore 20.30, nella sala di via S. Anastasio 14, gentilmente concessa dai RR.PP. Clarettiani, avrà luogo la prima riunione dei soci dell'Associazione naz. famiglie fanciulli subnormali (A.N.F.Fa.S.) in occasione dell'inizio del nuovo anno di attività. Dopo brevi parole augurali del m. rev. padre dott. Tullio Vinci, la presidente del sodalizio, signora Eleonora Torossi Sinigo, terrà una dettagliata relazione sull'attività dell'A.N.F.Fa.S. di Trieste e sui molti problemi riguardanti i ragazzi subnormali. Parlerà anche la dott. Carolina Stopper. Saranno presenti il neurologo dottor Francesco Mazzuchin e le signore del «Comitato pro A.N.F.Fa.S.», oltre agli insegnanti del «Centro di lavoro protetto». Alla riunione sono invitate tutte le famiglie interessate al problema.

## IV Premio Contovello

Viva attesa tra i pittori per l'ultima ex tempore della stagione in Carso. La quarta edizione del Premio Contovello di pittura estemporanea che avrà luogo domenica 21 settembre si presenta sotto i migliori auspici. Dopo Montebello, il Canale e Monrupino, l'antico villaggio di Contovello vivrà ancora una volta ore di fervida ricerca e di appassionante contemplazione della natura carsolina.

## Oggi alla S.d.C.

La Società dei concerti ricorda ai soci che l'assemblea annuale si terrà nella sala del CCA (via San Carlo 1) oggi, giovedì 18, alle 18.30, in prima ed alle 19 in seconda convocazione.

## Bauernspeck

la specialità tirolese della ditta *Karl Schmid*, la potete acquistare presso «ALIMENTAZIONE B.M.» di via Roma 3.

## «Carso ottobrino»

Il Circolo culturale giovanile *«Il Carso»*, sotto il patrocinio del Sindacato regionale artisti, pittori, scultori e incisori, organizza per il 5 ottobre un concorso di pittura estemporanea dal tema *«Carso ottobrino»*. La partecipazione al premio è aperta a tutti i pittori italiani e stranieri. I concorrenti potranno presentare le tele per la timbratura sabato 4 ottobre dalle 14.30 alle 18 e domenica 5 ottobre dalle 7.30 alle 10 presso la Taverna a Bagnoli della Rosandra (piazzale). I concorrenti dovranno dipingere entro la zona di Draga Sant.Elia, San Lorenzo, Val Rosandra, Sant'Antonio in Bosco, Bagnoli della Rosandra e San Dorligo della Valle. I loro dipinti dovranno ispirarsi al paesaggio di questa zona. Sono ammesse tutte le tecniche pittoriche e viene lasciata agli artisti piena libertà di interpretazione e di espressione.

## Al Centro Gamma

Nel segnalare la ripresa della propria attività, il Centro d'arte fotografica Gamma informa tutti gli interessati che potranno rivolgersi alla sede di via Carducci 24, presso l'Italsider, il mercoledì dalle ore 19.

## Lampade 40 % di sconto

Dato il grande successo a richiesta per pochi giorni continua la vendita dei lampadari con lo sconto del 40% *Eurostile*, Corso Italia 12.

## La pelle

può essere untuosa, arida, grassa, normale e scenescente, con macchie solari o couperosi. Per ogni tipo di pelli le grandi firme della cosmesi moderna. *Fontèn*, *Danusa*, *Exirta*, *Vitamol* e *Lalba* hanno crea' il prodotto adatto. Per acquisti di prodotti originali rivolgetevi alla *Ober Cosmetics* di Viale D'Annunzio 4, telefono 724382.

## Al Rotary Club

nella riunione di questa sera al *Jolly*, il prof. *Angioletti* introdurrà la discussione su «La riforma dello studio nelle "medie superiori"» attualmente all'esame presso il Ministero dell'Istruzione.

## Bersaglieri a Cargnacco

In occasione della celebrazione della «Giornata del disperso» che si svolgerà a Cargnacco domenica prossima, 21 settembre, la Sezione bersaglieri «Enrico Toti» di Trieste parteciperà in forma ufficiale con la fanfara. Per l'occasione verrà organizzato un pullman (gratuito) che partirà da piazza Oberdan alle ore 7 precise di domenica. Dato l'alto significato della manifestazione si raccomanda la massima adesione da parte dei bersaglieri triestini.

## Proiezioni al C.M.M.

Proiezioni al «C.M.M.» Domani alle ore 21 avrà luogo nella Sede sociale di via Roma 15 la proiezione integrale in lingua inglese del film «Viva Zapata», protagonista Marion Brando e regista Elia Kazan. Alla proiezione sono invitati i soci dell'Associazione italo-americana (A.I.A.). L'ingresso è libero.

## Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera)

## 40% - 40% - 40% sconto

Sconto del 40% sui lampadari, appliques e portatili in stile e moderni, soltanto per un breve periodo, per eliminazione dell'articolo *Eurostile*, Corso Italia 12

## Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani. E' un modello *«BB»*.

## Culla

La casa di Claudio Del Rosso, figlio di una collaboratrice del nostro stabilimento tipografico, è stata allietata della nascita di un bel maschietto, cui è stato dato il nome del papà. Alla puerpera, gentile signora Elma, e a suo marito, le nostre vive felicitazioni.

## Anticipo per la scuola

Premunirsi con un certo anticipo è saggio e conveniente e Beltrame ve lo consiglia per tutto l'abbigliamento di cui avranno bisogno i vostri ragazzi. Scegliere oggi da un assortimento al gran completo, il mantello, l'abito, il costume e tutto il resto, oltre che conveniente, è anche più divertente. Attendere che il tempo di scuola sia arrivato, il tutto diventa uno scomodo faticoso impegno. Ricordarsi quindi che da Beltrame c'è tutto fin d'ora, e che gli acquisti possono essere fatti anche con i buoni Forever e tutti gli altri buoni rateali.

## Damiani...

Presenta le ultime novità della moda del colore in una vasta scelta di tessuti esclusivi. *Damiani* - Casa fondata nel 1900 - via Imbriani 14 (di fronte all'UTAT)

## Con la caldaia Airflam...

avrete economia, praticità ed estetica. Non fa rumore! Ditta *Ing. A. Frassini Succ.*, Viale XX Settembre 13.

## Da Presel

troverete un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorni moderni, lampadari in fusione di bronzo, in porcellane nazionali ed estere ed inoltre una vasta scelta di cristallerie di Boemia. VISITATECI!!! Via S. Francesco 16.

**I LAVORI DEGLI ORGANISMI REGIONALI**

# La Presidenza del Consiglio sta organizzando la nuova sede

**Deliberazioni dell'ERSA per incrementare lo sviluppo agricolo**
**Problemi culturali al centro di incontri con l'assessore Giust**

Problemi inerenti al Consiglio del Friuli-Venezia Giulia, alla agricoltura e all'istruzione, sono stati ieri al centro della cronaca regionale. In attesa che l'Assemblea regionale torni a riunirsi (il prossimo 1.o ottobre) per la ripresa della normale attività legislativa, si è riunito a Palazzo Modello — sede del Consiglio — l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea. La seduta dello organismo direttivo del Consiglio è stata presieduta dallo stesso Presidente dell'Assemblea del Friuli - Venezia Giulia, prof. Michelangelo Ribezzi.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio ha preso in esame tutta una serie di problemi riguardanti l'organizzazione interna dell'Assemblea stessa; particolare attenzione è stata infine dedicata alla sistemazione degli uffici e dei servizi della nuova sede del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, in fase di costruzione. Come è noto, il nuovo palazzo del Consiglio sta sorgendo a Trieste, capoluogo della regione, in piazza Ozerdan, dietro l'ex sede dell'Ufficio del lavoro e precisamente tra le vie XXIV Maggio e Giustiniano.

Dal canto suo, il Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura (ERSA) ha continuato i suoi lavori — iniziati venerdì — presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Udine.

I lavori del Consiglio di amministrazione dell'ERSA sono stati ripresi con l'esame e la discussione di un interessante studio, espressamente elaborato dall'ERSA, sulla sistemazione attuale e sulle prospettive future della coltura del mais, di notevolissima importanza per l'economia agricola regionale. Va tenuto presente, a tale proposito, che nel Friuli-Venezia Giulia si producono oggi tre milioni di quintali di mais all'anno su un contingente complessivo nazionale di trenta milioni di quintali: il dieci per cento quindi dell'intero gettito italiano.

Altre delibere, anch'esse di notevole interesse, riguardano interventi dell'ERSA a favore di cooperative agricole e garanzie fidejussorie a favore di coltivatori diretti per operazioni di credito agrario d'esercizio.

I problemi della scuola nel Friuli-Venezia Giulia sono stati discussi ieri dall'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali, Giust, con il dott. Cesare Brumati, Ispettore scolastico centrale della Direzione generale dell'istruzione scientifica e magistrale del Ministero della Pubblica Istruzione.

L'assessore Giust ha pure ricevuto in visita di cortesia il dott. Drago Zvab, Console della Jugoslavia a Trieste, e successivamente la professoressa Margherita Hack, ordinaria di astronomia presso l'Università di Trieste e direttore dell'Osservatorio astronomico triestino; assieme alla prof.sa Hack, Giust ha esaminato i problemi relativi all'attività dell'Osservatorio. Giust ha pure ricevuto il prof. Mirabella - Roberti, sopraintendente ai monumenti della città di Milano e direttore dell'Istituto di archeologia plaleocristiana di Trieste, con il quale ha trattato i temi relativi all'attività di ricerca dell'Istituto e alle iniziative sugli scavi di Aquileia e di San Canzian d'Isonzo.

## Radiologi di tre Paesi a convegno in Slovenia

A Dobrna, nota località idrotermale della Slovenia, ha avuto luogo un «meeting» internazionale di radiologia al quale hanno partecipato medici sloveni, austriaci ed italiani.

Il convegno è il risultato di frequenti incontri personali di alcuni radiologi di Padova, di Monfalcone e di Lubiana i quali si sono adoperati per giungere ad una riunione triangolare con i loro colleghi della Università di Graz che hanno accolto l'invito.

L'iniziativa ha avuto il successo sperato. La preparazione culturale dei medici che hanno tenuto le relazioni nel corso della riunione congressuale è apparsa ottima; i relatori hanno portato il proprio contributo personale sul piano scientifico quale risultato di molti anni di ricerca.

Per l'Italia erano presenti il prof. G. Lenarduzzi dell'Università di Padova con numerosi suoi allievi; il prof. Dalla Palma dell'Università di Trieste pure con numerosi suoi allievi; il prof. Torretta, primario di radioterapia nell'Ospedale di Trieste; il prof. Zambelli di Venezia; il prof. Bianchi, primario nell'Ospedale di Monfalcone.

Dell'Università di Graz sono intervenuti il Direttore prof. Vogler, il prof. E. Pirker, il prof. G. Fueger, il prof. F. Kammerhuber, il prof. G. Schwarz.

I radiologi sloveni erano molto numerosi e tra questi citiamo il direttore dell'Università di Lubiana prof. Hernja, il presidente del convegno prof. Vizjak, il prof. Obrez, il prof. Tabor, il prof. Erjavec, il prof. Budihna, il prof. Janezic.

Al termine dei lavori, constatato l'interesse dei partecipanti è stato proposto di rinnovare, di anno in anno, questi incontri triangolari a carattere scientifico. Di volta in volta, sarà indicata la Nazione ospitante e sarà designata la città di confine che accoglierà i radiologi della Slovenia, dell'Austria, del Friuli - Venezia Giulia e del Veneto.

RADUNO MARINAI A UDINE

## I modelli dell'«Aldebaran» nell'auditorio S. Francesco

L'Associazione marinara «Aldebaran» di Trieste, un sodalizio unico nel suo genere in tutta Italia, esporrà il suo prezioso materiale, frutto di vent'anni di attività, nell'Auditorio di San Francesco di piazza Venerio a Udine in occasione del raduno interregionale che l'associazione friulana marinai di Italia «Diego Simonetti» organizzerà per il 5 ottobre nel capoluogo del Friuli.

I visitatori dell'esposizione potranno così ammirare oltre ottanta modelli di navi, costruiti tutti su scala 1 : 200, del naviglio militare dal 1861 in poi. Tra questi vanno citati: la piro fregata «Re d'Italia», la corazzata «Benedetto Brin», la corazzata «Napoli», gli incrociatori corazzati «Varese», «Amalfi» e «San Giorgio», gli esploratori «Quarto» e «Riboty», il primo cacciatorpediniere del 1898 «Fulmine» assieme al primo battello sottomarino «Delfino» del 1895 ed i natanti che nel 1917 si fecero onore sul Piave.

Del periodo della seconda guerra mondiale troviamo i modelli di diverse unità, fra cui l'incrociatore pesante «Fiume», la corazzata «Roma», il cacciatorpediniere «Legionario» ed il piccolo sommergibile «C B» che operò anche nel Mar Nero.

Interessanti inoltre i due plastici che riproducono l'azione dei Mas del 10 giugno 1918 nelle acque di Premuda e la zona della battaglia del Piave, in cui si distinse il Raggruppamento Marina. Una sezione speciale è poi dedicata ad alcuni insidiosi mezzi aereo-navali, come l'apparecchio «Mignatta», usato per l'affondamento della «Viribus Unitis», e i leggendari «maiali» della seconda guerra mondiale.

L'ANNO ACCADEMICO ALL'UNIVERSITA' POPOLARE

# ISCRIZIONI APERTE ALLA SCUOLA DI LINGUE

**Fissato per il 16 ottobre l'inizio dei corsi: inglese tedesco, francese e spagnolo - Gli orari delle lezioni**

Sono aperte da oggi le iscrizioni alla Scuola di lingue estere dell'Università Popolare di Trieste: le lezioni del ventiquattresimo anno accademico avranno inizio con il 16 ottobre prossimo, e si protrarranno fino al 16 maggio 1970. Le lingue insegnate saranno quelle che oggi sono più richieste e che offrono maggiori possibilità di impiego e di reddito: inglese, tedesco, francese e spagnolo. L'insegnamento, opportunamente graduato in corsi successivi ed ispirato a criteri di vivacità e modernità, tenderà, come sempre, ad un perfetto adeguamento alle esigenze ed alla mentalità del mondo attuale.

In particolare il metodo seguito dall'Università Popolare nell'insegnamento delle lingue estere, si propone di procurare ai discenti un apprendimento largo, gradevole e veramente corretto della lingua viva, scritta e parlata. Gli allievi di ciascun corso frequenteranno due ore settimanali di lezione normale, tenute dai migliori e più aggiornati professori che la città possa vantare, ma dopo il primo mese di studio (e cioè da mercoledì 19 novembre 1969), potranno pure frequentare (se lo desiderano), una terza ora di lezione, settimanale, dedicata esclusivamente alla conversazione nella lingua studiata ed affidata ad insegnanti possibilmente di madrelingua estera e di vivace cultura.

Ciascun corso sarà dotato, inoltre, dei necessari sussidi didattici, audiovisivi e, in particolare, di magnetofoni, dischi, tabelle grafiche, ecc. Anche i libri di testo, scrupolosamente selezionati, risponderanno sempre meglio alle peculiari esigenze di un insegnamento di indubbia modernità ed efficacia, ma soprattutto, serio. Gli orari di lezione rimarranno, come di consueto, serali per gli adulti (prima ora: 19.15 - 20.05; seconda ora: 20.10 - 21); e pomeridiani per bambini e ragazzi. Alla presidenza della Scuola di lingue estere dell'U.P. è stato riconfermato il prof. Guido Devescovi.

Ciascuna lingua sarà suddivisa in quattro gradi di corso e precisamente: corsi primi (per principianti), corsi secondi (per coloro che già possiedono le basi della lingua), corsi terzi (per coloro che già conoscono discretamene la lingua) e corsi quarti (di perfezionamento). I corsi di convesazione saranno suddivisi in due gradi (grado inferiore per i corrispondenti corsi di lingua estera primi e secondi, e grado superiore per i frequentatori dei corrispondenti corsi di lingua estera terzi e quarti).

Anche quest'anno saranno aperti corsi di lingua inglese, opportunamente graduati, per i bambini, ai quali i genitori vogliano, con lodevole previdenza e con acuto senso delle esigenze del nostro tempo, far apprendere una lingua estera. Saranno inoltre istituiti corsi scolastici di inglese per i ragazzi delle scuole medie.

Le lezioni presso questi corsi si terranno due volte alla settimana, in modo da conciliare la esigenza di non interrompere ai ragazzi il pomeriggio con quella di evitare loro un rientro troppo ritardato nell'ambiente domestico.

Essendo l'Università Popolare di Trieste un istituto libero ed aperto a tutti, le iscrizioni ai vari corsi della Scuola di lingue estere non è subordinata ad alcun limite di età, né al possesso di alcun titolo di studio. Chiunque, pertanto, può liberamente accedervi, recandosi per l'iscrizione, alla Segreteria centrale dell'Ente, in via del Coroneo n. 17/1, tel. 761914 - 765338, giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

E' consigliabile iscriversi tempestivamente, in modo da avere una maggiore possibilità di scelta fra i molti corsi paralleli ed i diversi orari. Presso la Segreteria dell'U.P. possono essere ritirati, inoltre, gli opuscoli illustrativi gratuiti.

IN CENTOSETTANTA ALLE PENDICI DEL SIERA

# La tradizionale festa della «Stella Alpina»

**Premi ai soci distintisi nell'anno sociale**

Domenica scorsa una numerosa comitiva di circa 170 persone dell'Associazione «Stella Alpina», guidata dal presidente Giordano Guarniero, a bordo di tre pullman ha raggiunto Sappada, dove alle pendici del M. Siera si è svolta la simpatica festicciola annuale. Nel vasto spiazzo, circondato da una infinità di filati, di catenelle e bandierine multicolori, che davano un'atmosfera di grande allegria, ha avuto luogo la manifestazione, iniziatasi con la celebrazione dell'annuale Messa da campo. E' seguita poi la benedizione delle tessere di numerosi soci, con un discorso del presidente, che ha rivolto loro il saluto e l'augurio, giunto a mezzo telegramma, del Commissario generale del Governo dott. Cappellini, del Viceprefetto di Venezia dott. Giustino Sannini e del dott. Doro de Rinaldini.

Dopo la premiazione di alcuni soci che si sono particolarmente distinti — in particolare il giovane Roberto Arcion, che portò in salvo un suo compagno travolto dalla corrente durante il nubifragio del 4 novembre, quando un gruppo dell'Associazione si trovava in una gita alpina nella zona — è seguito lo scambio delle nomine a «Stella alpina» e «Scarpone di acciaio» in favore dei giovani Laura Guarniero e Livio Jacopich, distintisi nell'anno sociale 1968-69.

## Concorso per licenze di autotassametri

Il Comune rende noto che, in seguito all'approvazione ministeriale del provvedimento col quale fu deciso l'aumento delle autovetture in servizio da piazza, è stato bandito il concorso per l'assegnazione di 55 licenze individuali d'autotassametro.

Il relativo avviso è pubblicato all'albo comunale (via Malcanton n. 2).

Le domande redatte su carta bollata da L. 400 dovranno pervenire al Comune — Ufficio Presentazione atti — entro il termine perentorio del 12 ottobre 1969 e contenere tutti gli elementi precisati nel bando.

Gli interessati potranno prendere visione del predetto avviso, oltre che all'albo comunale (dove rimarrà affisso fino al termine del 12 ottobre p. v.) anche presso la Ripartizione municipale V - Polizia e Annona (Palazzo Costanzi, secondo piano, stanza 22).

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria del cap. Giorgio Orlich, nel IV anniversario, dai genitori e fratello 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Egone Medvescek, nel IV anniversario (18/9), dalla moglie e figlia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Slani Pretaz, nel VI anniversario, da Netty Bisia 1000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Paolo Armani, nel XIV anniversario, da Nidia, Oscar e Claudia Armani 10.000 pro chiesa evangelica valdese.

In memoria di Ranieri Silli, nell'anniversario (18/9), dalla mamma, sorella e zii Sole 5000 pro Consorzio antitubercolare, 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferruccio Andriani, nel III anniversario, dalla cognata A. B. 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Serena Budicin da Laura Ferlan 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ersilia Del Piero dall'ing. Alfredo e Letizia Benetti 5000 pro CAI - XXX Ottobre.

In memoria di Adriana Hilda Martinolli da Silvano Vianelli e Sergio Retti 15.000, da Mario Suttora 10.000, da Callisto e Rita Gerolimich 5000 pro Fondo «Banelli»; da Luci Costantino 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria Suttora 5000 pro Centro tumori; da Rita e Hardi Praus 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Elvira e Carlo Fissotti 10.000 pro ECA; da Irma e dott. Giordano Callegari 5000 pro Istituto per l'infanzia; da Luisa Feltrinelli Doria 2000, da Dario e Clairette Doria 2000 pro Fondo «Lucia Tranquilli»; dal Rotary Club di Trieste 10.000 pro Rotary Club (beneficenza); da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro ECA (Fondo «Dott. Rusca»); da Bortolo, Aurelia, Dino e Nicoletta Tamburini 6000 pro ANA (Fondo «Dott. L. Brunner»); da Ferruccio Trevisan 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del cav. uff. Giuseppe Carlo Crismani da Giuliana e Giacomo Sacerdoti 5000, dalle famiglie Ongaro (Roma) 5000, da Vilma Musian 2000, dalla famiglia Edoardo Cibin 3000, dal dott. ing. Giulio Giacomelli 5000 pro Collegio costruttori edili (Fondo «Ongaro-Giacomelli»); da Rinaldo e Alberta Padovani 3000, dalla famiglia Josza 5000 pro Centro tumori; dall'ing. Alberto Albino e arch. Gualtiero Gruden 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Dott. P. de Klodic»); dall'ing. Mario Frandoli 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «E. Frandoli»); da Irma e dott. Giordano Callegari 5000 pro Ordine dottori commercialisti (assistenza); da Marino Szombathely 2000 pro Villaggio del fanciullo; dal dott. Ermanno e Norma Vitali-Fitz 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; dall'avv. Paolo de Grisogono 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli; da Bortolo Aurelia Dino e Nicoletta Tamburini 6000 pro ANA (Fondo «Dott. L. Brunner»).

In memoria del dott. Milko Matcovich da Lucilla Suttora 2000 pro ECA; da Nella Stossi 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Anita Guido Bucci 5000 pro Lega nazionale; da Paola Ragusin 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Dario e Claudia Cogoi 3000 pro CRI; da Riccardo Binco 5000 pro Lega tumori.

In memoria del dott. Paolo Nissim da Fulvia e Guido Spiegel 5000 pro Alberi per Israele, 5000 pro Asilo «Gentilomo»; da Fanny Conegliano 3000 pro Comunità israelitica, 2000 pro Asilo «Gentilomo»; da Gerty Stock 3000 pro Scuola parificata della Comunità israelitica; da Andrea e Anita Pollitzer 3000 pro Asilo infantile «Tedeschi», 3000 pro Asilo «Gentilomo»; da Giulio e Silvya Mayer 5000, da Bice e Lidia Morpurgo 5000, dall'ing. Luciano Levi 5000 pro Asilo «Gentilomo».

In memoria di Enzo Covi da Stellina ed Edy Zani 5000, da Silvano Bassi 2000 pro «Domus Lucis»; da Rino Magri 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Amalia Faidiga 2000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Coronini 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Catalanotti da Ugo de Dolcetti 2000 pro ECA; dalle famiglie Giovanni Scarpa e Giorgio Scarpa 2000 pro ECA, 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Paraneo da Maurizio Pernat 2000, dalla famiglia Mangano 2000, dalla famiglia Degrassi 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Bruno e Bruna Pischianz 4000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Paolo Tassi 5000 pro Centro tumori; da Maria Venezian 2000, da Milly e Tiziano Perizi 2000, da Anita Stocca 2000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «B. Venezian»).

In memoria di Angelo Giacomelli dai familiari 10.000, dalla famiglia Gardi Buda 5000 pro Fondo «Ongaro-Giacomelli»; da Giuliano e Anita Stibelli 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Alberto Pogoreiz dal dott. Giordano Callegari 5000 pro Ricreatorio «G. Brunner»; dai cugini Missori 5000 pro CRI; da Pellegrino e Rossana Pellegrini 5000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Giuseppe Carboni dalla famiglia Sterpin-Rigutti 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Lydia Camerini 3000 pro CRI; da Guido Pilotto 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Albina Salvadori dalle famiglie Lugnani - Bolter 3000 pro Centro tumori.

In memoria dei genitori e del fratello Ugo Benussi da Ida Benussi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Leone dalla famiglia Bracci-Benedetti 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Vittorio Tomasi da Ernesto Matheusche 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Ersilia Del Piero da Renzo e Alide Esposito 5000 pro Associazione XXX Ottobre.

In memoria di Giovanni Smeraldi da Erminio e Lalla Valdemarin 5000 pro Ospedale lungodegenti (poveri).

In memoria di Ferdinanda Giordani da Erminio e Lalla Valdemarin 5000 pro Società S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Remigio Marsi dai cugini Rina e Giuseppe Giorgini 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Alberto Ferluga da Nedda e Sergio Pison 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Adriana Hilda Martinolli da Mario e Renata Vidulli 10.000, da Maria Vidulli 10.000, da Oscar e Mina Costa 10.000 pro Scuola medico-ospedaliera (Fondo «Dott. P. Gropuzzo»); da Mia Budini 2000, da Ottone Kraus 5000 pro Fondo «Banelli»; da Lapo e Aura Legat 2000, dal dott. Hausbrandt 5000 pro CRI; da Ilde Trauner 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Tullio Serri 3000 pro ECA; da Matteo e Vittoria Piccini 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Paolo Nissim da Vittorina, Nerea e Bruno Kessler 5000 pro Asilo «Marco Tedeschi», 5000 pro Scuola israelitica «Morpurgo»; dall'ing. Alberto Cambi 3000 pro Comunità israelitica (alberi), 3000 pro Pia Casa «Gentilomo». da Doris Kostoris e figli 5000, dalla famiglia Lodovico Weiss 5000, da Margherita Andrei 2000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria del cav. uff. Giuseppe Carlo Crismani da Baldo Crismani 20.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 20.000 pro ECA, 20.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare, 20.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 20.000 pro Fondo «Ongaro-Giacomelli»; da Sergio e Nerina Lin 3000 pro Lega tumori; da Livio e Antonietta Videri 5000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari; da Bianca Illasch 2000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli; dall'impresa Società Immobiliare Veneta - Trieste 5000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria di Giuseppe Carboni da Glauco e Grazia Decorti 20.000 pro ECA; dai nipoti 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Alda Seni 3000 pro Istituto per l'infanzia.

GIULIO CAMBER BARNI ULTIMO CANTORE DEL FANTE E DELLA TRINCEA

# FU UN CAVALIERE DELL'IDEALE IL PATETICO POETA DELLA «BUFFA»

**Si chiude domani la Mostra rievocativa allestita alla Biblioteca del Popolo - Una vita all'insegna della coerenza e del rispetto di sé**

*Si chiude domani la mostra dedicata a Giulio Camber Barni, inaugurata or è un mese per felice iniziativa della Biblioteca del popolo, un'iniziativa alla quale è doveroso tributare caldi consensi, e per la figura dell'uomo che si è voluto ricordare, e per la durata dell'esposizione che ha consentito a una folla di visitatori di accostarsi al Camber poeta e soldato. Ben vengano iniziative del genere, sempre utili a chiunque ne voglia approfittare, ma utili soprattutto a quei giovani che pur indulgendo — com'è logico e naturale — alla verde età, si preparano seriamente alla maturità dell'uomo e alle responsabilità che li attendono nella vita, e pertanto accettano di buon grado, anzi la ricercano, la lezione che può venire da chi, in passato, fu di esempio.*

*Giulio Camber — Barni fu il suo nome di guerra — appartiene a questi esempi, per la sua integrità morale, per la costante coerenza a se stesso e alle sue idee, per la semplicità e l'umanità che furono le caratteristiche della sua non lunga vita, di cui lasciò infine una preziosa eredità con l'avere additato — senza pretesa alcuna — come un uomo possa vivere compiutamente, se sorretto dalla luce di un ideale e dalla forza delle proprie convinzioni, e soprattutto dal rispetto di se stesso.*

*Alla sua morte, ci fu chi scrisse che era stato uno dei fondatori del fascio triestino, ma la verità è diametralmente opposta: egli nemmeno fu iscritto al partito, non lo volle, mentre volle e seppe essere in pace come in guerra, un italiano di purissima tempra.*

*Era nato nel 1891 da una famiglia di origine dalmata. Da cinque generazioni i suoi erano stati tutti avvocati, ed anche egli abbracciò la carriera forense. Scoppiata la Grande Guerra, il 24 maggio 1915 lo trovò a Udine, assieme al fratello Enrico, entrambi volontari nella Brigata «Re». Il 19 luglio, in un assalto sul Podgora, Enrico veniva colpito mortalmente e spirava fra le braccia del fratello.*

*Giulio Camber — anzi, Giulio Barni — si comportò da valoroso sul campo: combatté sul Carso, in Trentino, sul fronte francese; venne ferito due volte, e due volte fu decorato: medaglia d'argento e medaglia di bronzo al valor militare. A guerra finita, il capitano Giulio Barni depose l'uniforme e riprese la toga dell'avvocato Giulio Camber, valente legale molto stimato al Palazzo di Giustizia e largamente ascoltato in città. Ma egli era rimasto Camber - Barni, per sempre: un uomo della sua levatura intellettuale e dalla sua carica di umanità, non poteva non essersi portato dentro, dalla guerra, un solco diverso da quello che il conflitto aveva lasciato negli altri. E nacque «La buffa», una raccolta di poesie semplici, delicate, incisive, scaturite dalle reminiscenze rimaste in lui, dalle esperienze fatte, vissute, sofferte.*

*Perché quel titolo? Nulla di irriverente in esso. «Buffa» era lo scherzoso appellativo che gli stessi fanti del Carso e del Piave avevano dato alla santa fanteria: «Non sono bersagliere, / non son neppure alpin: / io sono della buffa, / io sono fantaccin». La raccolta di quelle poesie non poteva naturalmente essere dedicata che al ricordo dei suoi soldati: «A voi soldati rudi / della mia compagnia, / cresciuti dalla terra, / soldati di fanteria. / A voi miei fantaccini / operai e contadini, / a voi soldati fieri / soldati mitraglieri. / Ho venduto la pistola, / non ho che i miei pensieri, / io ve li do con l'anima, / soldati mitraglieri».*

*Sono canti dallo stile semplice, dimesso, umile — come i fanti — i quali videro una prima volta la luce negli anni 1921-1922, in una quarantina di puntate sul settimanale «L'Emancipazione»: piacquero a chi quelle cose le sentiva, e piacquero anche a chi li esaminò e giudicò da critico. Ma quando nel 1935 «La buffa» venne pubblicata in veste di volume a cura di Virgilio Giotti, e apparve nelle librerie, il Prefetto di Trieste ne vietò la vendita e fece sequestrare le copie. Il perché si ignora. Certo, i versi della «Buffa» erano assai lontani dalla prosa che andava allora di moda, e non poteva piacere a un costume politico che negava i valori del «Cuore» deamicisiano, accusato di rammollire la gioventù!*

*E' comprensibile quanta deve essere stata allora l'amarezza di Giulio Camber, non tanto per se stesso, per la propria opera, quanto per l'offesa fatta agli umili e oscuri fantaccini, primi artefici di Vittorio Veneto. Non aveva aderito al fascismo, come abbiamo detto, ma ciò non gli impediva di essere sempre coerente con i suoi doveri di cittadino: «Quando verrà l'ora dura — disse in quegli anni — saremo proprio noi che risponderemo per primi».*

*L'ora dura venne: giugno 1940. Giulio Camber non si arruolò volontario, come aveva fatto nel 1915, ma quando venne richiamato e destinato al Tribunale Militare di Bologna, indossò la uniforme di maggiore, e si presentò a Bologna, ma non per restarvi. Quando il Paese è in guerra, uno solo è il dovere che incombe a qualsiasi cittadino, fisicamente valido, al di sopra delle proprie convinzioni politiche: e Giulio Camber chiese di essere inviato al fronte, e fu destinato in Albania. Aveva a momenti cinquant'anni, il cuore non era molto forte.*

*La mattina del 24 novembre 1941 lo trovarono senza vita, nella sua brandina da campo: era passato dal sonno alla morte; accanto, aveva il Vangelo.*

*«Mi seppellirete / in mezzo a una dolina: / vorrei un po' di terra / di quella carsolina, / vorrei un po' di terra / di quella gineprina, / un po' di terra rossa, / di sopra la mia fossa. / E non perdete tempo / col nome e col casato: / piantate nella terra / un fiasco impagliato; / un fiasco di vin Chianti / e un casco di fanteria. / ne troverete tanti / della mia compagnia. / Ma se trovate un cardo, / il fiore della via, / ma se trovate il fiore / pungente del dolore / cresciuto dall'amplesso / del sasso e dell'amore, / al posto della croce / io lo vorrei vicino».*

*Così, aveva cantato Camber nel «Testamento» tanti anni prima. Venne seppellito a Coritza, e appena nel 1961 fu possibile alla pietà dei vivi riportare i suoi resti a Trieste. Ma egli vi era in certo senso ritornato undici anni prima, 1950, quando Mondadori ripubblicò «La Buffa», nei cui versi rivive la profonda e patetica umanità di Camber: dopo di lui, la «sua» buffa non ha più avuto altri poeti.*

**Fabio Giraldi**



### Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sabato 20 e domenica 21, con partenza alle ore 15 da piazza Vittorio Veneto, gita al rifugio «Gilberti» con salita del monte Sart (m. 2324). Programma dettagliato ed iscrizioni in sede sociale di piazza Unità d'Italia, 3 - Tel. 35240.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domenica 21 settembre gita al Rifugio Guido Corsi con salita della Cima di Riofreddo m. 2507. Partenza sabato 20-9 alle ore 15 da piazza Oberdan e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telefono 68795.

GIUDICATI IN CONTUMACIA DAL TRIBUNALE DUE VISTOSI CAPELLONI

# Da Natale a San Silvestro consumarono ben sette furti

**Erano dei veri specialisti nell'introdursi negli appartamenti altrui razziando quanto trovavano a portata di mano - Trenta mesi di reclusione ciascuno**

Processo alle ombre, al Tribunale penale presieduto dal dott. Edel e formato dai giudici dott. Del Conte e dott. Salerno, P. M. dott. Brenci, cancelliere Liliana Mastromauro: vengono giudicati in contumacia l'apolide Roman Sokolowski di 22 anni, da Stettino, e Pedro Micic di 18 anni, nato in Venezuela ma cittadino austriaco. Si tratta — lo si evince dagli incartamenti processuali — di due vistosi capelloni che, tra il Natale e il Capodanno scorso, perpetrarono sette furti e poi presero il largo.

Il primo colpo è della sera di Santo Stefano quando, frantumato un vetro della veranda di Ileana Zorn di 32 anni, abitante in via del Lavareto 56, penetrarono nell'alloggio e si impadronirono di due giacche, due catenine d'oro, un registratore, un mangiadischi, una busta con 28 microsolco, due giocattoli e due orologi. Nella stessa serata, forzarono della casa di Giovanni Suppani di 65 anni, abitante in Strada del Friuli 192, e dall'interno razziarono una pila elettrica, torrone, cioccolato e un paio di scarpe.

Il 30 si rifecero vivi con un furto ai danni di Vitantonio Salerno di 46 anni, abitante in Strada del Friuli 507: rotto un vetro della porta del balcone, sin intrufolarono nell'appartamento, donde uscirono portandosi dietro un televisore, una giacca a vento, un portafogli con 25 marchi e 15 mila lire, un braccialе d'oro e una macchina fotografica. La stessa notte, visitarono anche la casa di Bonaventura Contento di 61 anni, abitante a Grignano-Contovello 233, e vi razziarono una pistola a rotazione, calibro 7,65, carica, tre libretti d'assegni, una collana e un paio d'orecchini con pietre, due accendisigari, una sveglia, due apparecchi radio a transistor, una torcia, 1500 dinari e due bottiglie di liquori.

La notte del 29 dicembre, sfondato il vetro di una finestra, i cottimisti del furto raggiunsero l'alloggio di Alessandro e Ludmilla Primosi, abitanti in via Bonafata 19/1, e vi razziarono due biglietti di una compagnia aerea di navigazione valevoli per i viaggi Trieste-Roma e Roma-Australia, 350 mila lire, un blocchetto di traveller's cheques corrispondente a 150 mila lire, indumenti e, dulcis in fundo, un coniglio arrostito.

Il 31 dicembre chiusero l'anno in bellezza, perpetrando il secondo furto ai danni di Enrica Gardi-Bernardi, di 64 anni, abitante in via Filzi 21/1: stavolta forzarono l'uscio mentre la precedente avevano frantumato i vetri di una finestra. Nelle due «visite» rubarono alla signora soprammobili vari, oggetti da toilette, una spazzola, indumenti, un cestello di vimini, due coltelli e alcuni abiti.

I funzionari della Squadra mobile stavano indagando sui furti quando, il 13 gennaio, pervenne loro un fonogramma della polizia germanica con cui veniva segnalato il fermo del Micic avvenuto a Monaco di Baviera dove, assieme ad altro socio, era stato sorpreso mentre tentava di spacciare i traveller's cheques. Perquisito, il giovane era stato trovato in possesso di due libretti d'assegni emessi da banche triestine. A quella polizia, il Micic rese ampia confessione; raccontò di avere conosciuto il Sokolowski a Roma — forse facevano parte entrambi dell'eterogenea fauna di piazza di Spagna — e di avere poi raggiunto con lui Trieste. Dapprima erano scesi in una pensione del centro e in seguito s'erano trasferiti in una altra nella zona della Riviera, da dove erano spariti la notte del 30 dicembre, lasciando il conto insoluto e una valigia. Il bagaglio fu aperto e i funzionari vi trovarono parte della refurtiva che venne poi restituita ai legittimi proprietari. Questo, il fatto.

Viene chiamato in aula il dott. Petrosino: conferma i documenti agli atti, e della piccola schiera delle parti lese viene ascoltata la sola signora Pertot. Il P. M. propone che agli assenti siano inflitti quattro anni di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno, mentre il difensore, avv. Coen, sostiene che essendo gli stranieri incensurati spettano loro le attenuanti generiche.

Il Tribunale infligge al Sokolowski e al Micic due anni e sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa ciascuno.

CON LA XXX OTTOBRE

## Itinerari alpinistici di fine settimana

La stagione delle gite turistiche in montagna sta volgendo alla fine. Dopo le magnifiche escursioni nelle Dolomiti, è venuto il turno delle montagne di casa, per i soci della XXX Ottobre, quasi un rinserrarsi fra pareti amiche a chiusura della attività. Per sabato e domenica è programmata un gita al rifugio Corsi, con salita della Cima di Riofreddo, a metri 2507. Un ritorno alle Alpi Giulie dunque, piene di imponenza, serenità, radiosa bellezza.

La Cima di Riofreddo, bastione orientale del massiccio che comprende lo Jof Fuart, la Madre dei Camosci e l'Innominata, domina sulla Carnizza di Camporosso con una sfilata di pareti di rara maestosità. La salita sarà effettuata per il versante Sud, partendo dalla galleria naturale della via normale dello Jof Fuart; dopo la discesa sulla Cengia degli Dei sarà compiuta la traversata fino ad incrociare l'itinerario di salita alla Cima di Riofreddo. Interessante è il tratto della Cengia degli Dei sottostante alla Madre dei Camosci: è una parte del celebre anello, percorso per la prima volta da Comici, che permette il giro completo del Gruppo, per una cengia che si mantiene quasi orizzontalmente, a 2200 metri di quota.

La partenza è prevista per sabato alle 16 da piazza Oberdan. Da Sella Nevea partenza a piedi per il rifugio Corsi (metri 1854) per il pernottamento. Domenica salita alla Cima di Riofreddo, ritorno al rifugio, rientro in sede verso le 22.30.

## Notiziario scolastico

L'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Trieste, comunica che sta per essere approvato in sede parlamentare un progetto di legge d'iniziativa governativa per l'istituzione di un biennio di studi superiori per i qualificati degli Istituti professionali di Stato. Tale biennio, che inizierà a funzionare già nel prossimo anno scolastico, si concluderà con un esame di Stato di «maturità professionale».

Il diploma di «maturità professionale» così conseguito, parificato a quello di «maturità tecnica», permetterà l'accesso alle carriere di concetto ed all'Università. La segreteria di via del Lazzaretto Vecchio 24, è autorizzata ad accettare le domande provvisorie d'iscrizione che gli interessati, già in possesso del diploma di qualifica, dovranno presentare con la massima urgenza.

La presidenza dell'Istituto tecnico statale «Leonardo da Vinci» di via Paolo Veronese 3, comunica che le iscrizioni a tutte le classi della sezione commerciale e geometri si chiudono il giorno 20 settembre p.v. La segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 10 alle 11.

STAMANE A UDINE LA PREMIAZIONE DEI VINCITORI

# Risultati del concorso «Insegne in ferro battuto»

Con la graduatoria stilata dall'apposita Giuria, si è concluso in questi giorni il concorso «Insegne in ferro battuto» bandito dall'ESA, dallo Assessorato regionale al turismo e dalle Camere di commercio, in collaborazione con gli Enti provinciali del turismo e le Associazioni commerciali ed esercenti della regione.

Come'è noto il concorso verteva sull'installazione, entro il 31 maggio 1969, di insegne in ferro battuto da parte di esercizi pubblici, alberghi, imprese artigiane e negozi in genere del Friuli-Venezia Giulia, insegne che potevano essere costruite in qualsiasi foggia e misura, con qualsiasi tecnica di lavorazione del ferro e con qualsiasi tipo di finitura, purché eseguite da aziende artigiane della regione. La ripartizione dei singoli premi prevedeva l'assegnazione del 50 per cento a chi avesse esposto la insegna e del 25 per cento rispettivamente all'artigiano produttore e al progettista.

La commissione giudicatrice era composta dall'arch. Arrigo Buonomo, Sovraintendente alle Belle Arti per il Friuli-Venezia Giulia, dal cav. Alessandro Favaretto di Trieste per l'Unione regionale delle Camere di commercio, dall'arch. Enzo Pascolo di Udine, per gli Ordini degli architetti della regione, dal dott. Giulio Rotteri per l'Assessorato regionale al turismo e dall'ing. Vincenzo Selan, direttore dell'ESA Essa dopo aver preso atto delle numerose e qualificate partecipazioni, ha provveduto a compiere i necessari sopralluoghi, constatando, come dice il verbale, che il livello generale di partecipazione è stato in generale assai soddisfacente, sia per l'espressività che per la tecnica di lavorazione, e che si sono purtroppo evidenziate carenze di ambientazione nella collocazione delle insegne la cui efficacia è stata in certi casi mortificata da accostamenti con affissi commerciali impropri e vistosi, sviando l'interesse nei confronti delle stesse.

La commissione, al termine dei lavori, ha tenuto anche a significare espressioni di riconoscimento e di elogio nei confronti di tutti i partecipanti al concorso, esprimendo infine i più vivi ringraziamenti agli Enti che, mettendo a disposizione premi e riconoscimenti, hanno consentito il miglior esito dell'iniziativa. Dopo approfondita discussione e valutazione, la Giuria è pervenuta unanimamente ai seguenti giudizi di merito per quanto riguarda l'assegnazione dei premi in palio.

1.o premio di lire 1.000.000: De Giacinto Zebedeo - «Alla Tavernetta» - Udine; disegnatore: prof. Vitaliano Parussini; esecutore: ditta artigiana. F.lli Borsetta di Udine.

2.o premio di lire 600.000: Clemente Clelia — «Albergo Al Canin» — Resiutta disegnatore: sig. Elio Pischiutti; esecutore: ditta artigiana Rossi Bruno di Gemona.

3.o premio di lire 500.000: Pascolini Antonio — Trattoria «Alla Frasca» — Cividale; disegnatore: sig. Aldo Colò; esecutore: ditta artigiana Moschioni Giuseppe di Cividale.

4.o premio di lire 400.000: Ravbar Milic Sofia — «Kras Hotel Carso» — Monrupino; disegnatore: sig. Umberto Kaucic; esecutore: ditta artigiana Kaucic U. di Passelli di Villa Opicina; esecutore: ditta artigiana Kaucic U. di Passelli di Villa Opicina.

5.o premio di lire 300.000: Bean Bruno — Trattoria «Al Ponte» — Gradisca d'Isonzo; disegnatore: sig. Giulio Franzot.; esecutore: ditta artigiana Giulio Franzot di Romans d'Isonzo.

6.o premio di lire 200.000: Matiz Alfredo — Bar «Al Cervo» — Timau; disegnatore: arch. Michi Sgoobino; esecutore: ditta artigiana De Franceschi Alfeo di Paluzza.

La Giuria ha inoltre provveduto all'assegnazione dei riconoscimenti sottoindicati, messi a disposizione da diversi enti.

Medaglia d'oro, offerta dall'A.C.E. P.E. di Trieste, a Giorgessi Daniele — Albergo «Valcalda» — Ravascletto; disegnatore: prof. Mirella Ria; esecutore: ditta artigiana Ferigo Remo di Povolaro.

Medaglia d'oro offerta dall'A.C.E. P.E. di Trieste a Stella Lilia — Osteria «Al Bersagliere» — S. Daniele; disegnatore: sig.na Renza Moresale; esecutore: ditta artigiana Dittaro Vittorio di Maiano.

Medaglia d'oro offerta dall'Azienda di Soggiorno di Trieste a Bertolami Michele — Sacile; disegnatore: arch. Michi Sgobino; esecutore: ditta artigiana Bertolami Michele di Sacile.

Medaglia d'oro offerta dall'Associazione artigiani di Trieste a Barato Antonio — Arte Rame — Pordenone; disegnatore: arch. Michi Sgobino; esecutore: ditta artigiana Barato Antonio di Pordenone.

Medaglia d'oro offerta dall'A.C.E. P.E. di Trieste a Suban Mario — Antica Trattoria «Suban 1865» — Trieste; disegnatore: sig. Giulio Franzot; esecutore: ditta artigiana Giulio Franzot di Romans d'Isonzo.

Medaglia d'oro offerta dalla Presidenza dell'Associazione artigiani di Trieste a Zambon Camillo — «Al vino cattivo» — Trieste; disegnatore: p. i. Orto Ramiro; esecutore: ditta artigiana Minca Francesco di Trieste.

Medaglia d'oro offerta dall'EPT di Udine a Martinis Emidio — Ampezzo; disegnatore: sig. Luciano Martinis; esecutore: ditta artigiana Martinis Emidio di Ampezzo.

Coppa offerta dall'EPT di Gorizia a Del Tin Silvano e Figlio — Ami — Maniago; disegnatore: ditta artigiana Del Tin Silvano e Figlio di Maniago.

Coppa offerta dall'Azienda di Soggiorno di Ravascletto a Aloisio Giovanni — «Meublè Tarcentino» — Tarcento; disegnatore: sig.a Luciana Janezic; esecutore: ditta artigiana Cappellari e Agostinis di Prato Carnico.

Coppa offerta dall'Azienda di Soggiorno di Forni di Sopra a Ravanello Anacleto — Sacile; disegnatore: prof. Mario Della Libera; esecutore: ditta artigiana. F.lli Della Libera di Sacile.

La premiazione si svolge stamane, alle ore 10, presso la Sala riunioni della Camera di commercio di Udine.



*LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO*

# Il nostro pronostico

BARI — Una triplice per l'apertura ci pare ancora l'indicazione migliore, in assenza di elementi decisivi a favore dell'uno o dell'altro segno.

CAGLIARI — Il gruppo X ha un ritardo di sei settimane, piuttosto inconsueto.

FIRENZE — Il gruppo 1 è latitante da sette settimane.

GENOVA — 1 e 2 si fanno raccomandare.

MILANO — Il gruppo X è in ritardo di nove settimane: un vero record.

NAPOLI — Situazione incerta: consigliabile la tripla.

PALERMO — Caduto il gruppo 2 è opportuno indirizzarsi verso gli altri due segni.

ROMA — Il nostro favore va al gruppo 1.

TORINO — Il gioco può essere ristretto ai gruppi 1 e 2.

VENEZIA — Il gioco è da impostare senz'altro sul gruppo 1 che lamenta un ritardo di otto settimane.

NAPOLI II — L'accoppiata 1-X è di sicuro affidamento.

ROMA II — Dovrebbe essere un turno favorevole al gruppo 2.

Dopo l'estrazione del 13 settembre, i numeri in maggior ritardo per ciascuna ruota sono: a Bari il 23 (di 88 settimane); a Cagliari il 71 (99); a Firenze il 37 (74); a Genova il 43 (80); a Milano il 73 (64); a Napoli il 36 (83); a Palermo l'11 (109); a Roma il 36 (75); a Torino il 47 (68); a Venezia il 74 (84).

Qualcosa si è mosso nel settore delle cadenze: quella del 3 ha dato un terno a Cagliari, quella del 2 un terno a Torino.

Il più alto ritardo è ancora registrato a Firenze, dove i numeri della finale 0 non danno l'ambo da 56 settimane. La finale 1 ha un ritardo di 44 settimane nel compartimento di Genova. La finale del 3 ritarda a Bari da 42 settimane. Statisticamente probabile un sorteggio di ambi della finale 5 a Milano.

Per le decine consigliamo di giocare quella del 30 a Bari, del 60 a Napoli e dell'80 a Torino.

**Yverdon**

| | | | |
|---|---|---|---|
| BARI | 1 | x | 2 |
| CAGLIARI | | x | |
| FIRENZE | 1 | | |
| GENOVA | 1 | | 2 |
| MILANO | | x | |
| NAPOLI | 1 | x | 2 |
| PALERMO | 1 | x | |
| ROMA | 1 | | |
| TORINO | 1 | | 2 |
| VENEZIA | 1 | | |
| NAPOLI 2.o | 1 | x | |
| ROMA 2.o | | | 2 |

## PREVISIONI DEL TEMPO

SVIZZERA AUSTRIA
MOLTO NUVOLOSO
TEMPORALI
SERENO
COPERTO
MAR TIRRENO
ADRIATICO
MAR LIGURE
MAR IONIO

*Sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali. Nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 2500 metri. Dalla tarda mattinata le condizioni del tempo volgeranno a variabilità. Sulle restanti regioni settentrionali e su quelle del medio versante tirrenico: poco nuvoloso tendente a molto nuvoloso. Dal pomeriggio locali piogge anche a carattere temporalesco. Sulle restanti regioni della Penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso.*

*Temperatura: in lieve diminuzione al Nord e sulla Sardegna; quasi stazionaria altrove.*

*Venti: al Nord deboli variabili; sulle regioni tirreniche e sulle isole da deboli a moderati fra Sud-Ovest e Ovest; sulle regioni adriatiche e joniche deboli di direzione variabile.*

*Mari: Tirreno, mari di Sardegna e Canale d'Otranto mossi, localmente molto mossi. Gli altri mari poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 26; Verona 17, 23; Trieste 17, 21; Venezia 17, 24; Milano 14, 24; Torino 9, 23; Genova 17, 23; Bologna 16, 23; Firenze 17, 23; Pisa 15, 23; Ancona 18, 23; Perugia 14, 20; Pescara 17, 26; L'Aquila 10, 20; Roma Nord 16, 24; Roma Fiumicino 17, 23; Campobasso 13, 19; Bari 17, 27; Napoli 18, 24; Potenza 13, 17; S. Maria di Leuca 22, 25; Catanzaro 17, 22; Reggio C. 17, 27; Messina 21, 27; Palermo 22, 24; Catania 18, 23; Alghero 17, 23; Cagliari 17, 26.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

### FESTIVAL DELLA MUSICA LEGGERA AL LIDO

## Si apre oggi a Venezia il «kolossal» della canzone

**Venti big e venti speranze nelle due serate eliminatorie poi il gran finale per la conquista della «Gondola d'oro»**

DAL NOSTRO INVIATO

**Venezia, 17**

*Per secoli Venezia si è sposata col mare, da cinque anni in qua lo fa anche con la musica leggera. Nozze sacrosante. Vivaldi e Benedetto Marcello d'accordo, ma anche Pino Donaggio e Patty Pravo, nati appunto in laguna e poi trasmigrati verso i lidi del successo. Con la differenza che quest'anno, il matrimonio — cioè la mostra internazionale di musica leggera, con annessa consegna di «gondole» d'oro e di argento — avviene sull'estremo declinare dell'estate, e non nello scenario prezioso e spettacolare di piazza San Marco, bensì in quello del palazzo del cinema, al Lido, ancor caldo degli applausi per «Fellini-Satyricon».*

*Tre serate in tutto, a partire da domani, per quaranta cantanti. Da perderci la testa, insomma? No, perché tutto sarà elegantemente giocato sul filo da quel sapiente equilibrista che è Gianni Ravera, realizzatore e animatore instancabile di «kolossal» della canzone. Indovinata la formula: dieci «big» della canzone e dieci «speranze» per ognuna delle due serate «eliminatorie»; nella terza, passerella finale dei grossi calibri (a uno dei quali andrà la gondola d'oro) e briciole di successo per quattro cantanti giovani che la avranno spuntata nelle due sere precedenti (e con il «cadeau» della «gondola» d'argento al più bravo).*

*Però, c'è un però: ossia, un premio a lunga scadenza — una altra «gondola d'oro» — che sarà consegnata, l'anno prossimo, a chi, tra i «grandi», avrà venduto il maggior numero di dischi della canzone presentata in questi giorni al Lido. E, tanto per sciogliere l'enigma, va detto subito che, per il 1969, il gioco è ormai fatto: la «gondola», sabato sera, sarà consegnata a Riccardo Del Turco che, l'anno scorso, tenne a battesimo a Venezia «Luglio» e che, di questo motivetto, è riuscito a vendere — nel secondo semestre del '68 (a norma di regolamento) — oltre 400 mila copie, contro le quasi 300 mila di «Angeli negri» e le 250 suppergiù della «Bambola».*

*Ma veniamo a queste serate, e diciamo che, per fans e no, sono un'autentica ghiottoneria. Vediamo alcuni nomi: domani, in palcoscenico, tra gli altri, Domenico Modugno (alle prese con un patetico motivo, «Ricordando con tenerezza»), il biondo idolo dei «copains» Johnny Hallyday, l'altro campione di Francia, l'efebico Michel Polnareff (con la già abbastanza nota «Un amore fa»); e tra i purosangue di casa, Gigliola Cinquetti (che dedica a Liverpool la sua canzone), Marisa Sannia, Iva Zanicchi, Bobby Solo, Little Tony, Dalida (consideriamo di casa anche lei, via...) e quella Nada che aspetta forse proprio questa occasione per rinverdire il clamoroso successo di Sanremo.*

*Non da meno la seconda serata. Citiamo a caso: Claudio Villa, Patty Pravo («Ballerina, ballerina»), Milva (anche in veste di paroliera), Fausto Leali, la rivelazione di Francia Moustaki, con la traduzione del suo attuale successone, «Le meteque». E ancora: Roberto Carlos, Nino Ferrer, Sylvie Vartan e perfino il favoloso complesso psichedelico dei Vanilla Fudge, fresco fresco dagli S. U. Una curiosità: tra le poche canzoni già note, due sono di Tenco, «Vedrai, vedrai» e «Mi sono innamorata di te», affidate rispettivamente alla giovanissima Farida e a Ornella Vanoni: un «ripescaggio» significativo ma, ahinoi, tardivo per il povero Luigi...*

*Quanto alle giovani leve, impossibile citarle tutte: affidiamoci al nostro «fiuto» e segnaliamo Emy Cesaroni (una vice-Nada, tutta da vedere), Ugolino (che presenta l'anticonformista «Meno male» dopo il buon successo di «Ma che bella giornata»), Rosalba Archilletti, Ida Nola, Rosanna Fratello (sì, quella del «Treno» sanremese) e i Domodossola, sei ragazzi in gamba, alle prese con la versione italiana del successo mondiale «Oh, happy days», cioè «Amori miei».*

*Stasera, intanto, succulenta primizia, c'è stato un «gala» con Villa, più che mai reuccio, e con Mina, più che mai regina; dalle loro ugole... a cilindro hanno tirato fuori di tutto, quasi quasi i conigli e le colombe bianche. E adesso, via a questa fantastica «tre giorni»...*

**Roberto Curci**

DOMANI LA PRIMA AL ROSSETTI

### «Gattina» giù di voce Si rinvia di un giorno

**Piccolo colpo di scena nel duello tra il gufo e la gattina. Quest'ultima, al secolo Alida Chelli, moglie e partner del gufo (Walter Chiari), ha denunciato ieri un improvviso abbassamento di voce dovuto ad una infiammazione faringea. Probabile effetto del surmenage dovuto alle prove della commedia che doveva inaugurare stasera la stagione di prosa al Politeama Rossetti, unito agli sbalzi di temperatura di questo matto e mutevole settembre. Così è stato un medico, chiamato subito a consulto, a decidere il rinvio a domani, venerdì, della prima de «Il gufo e la gattina», tempo necessario perché le corde vocali della signora Chiari, con riposo e opportune cure, ricuperino il loro pastoso tono naturale. Niente di grave, comunque, se non una ulteriore attesa di ventiquattr'ore per i fans della simpatica coppia, che a Trieste sono moltissimi, come ha registrato la caccia ai biglietti per tutte le rappresentazioni della commedia di Bill Manhoff. L'appuntamento è quindi rinviato a domani alle 20.30.**

### I balletti di Moisseiev al Teatro Verdi

Continua alla biglietteria del Teatro Verdi (telefono 23988) la vendita dei biglietti per le due rappresentazioni straordinarie della Compagnia Accademica di Stato di danze popolari dell'URSS diretta da Igor Moisseiev, che avranno luogo martedì e mercoledì prossimo alle 21.

**Stasera sul video**

### Triangolo rosso

«Triangolo rosso» (TV-1, ore 21). La psicosi della colpa: questo è lo spunto della vicenda raccontata in «La tromba d'oro», sesto episodio di questa serie che andrà in onda stasera. Un industriale mentre percorre a notte inoltrata, una strada provinciale, investe un pedone sbucato da una curva: ubbidendo al primo, naturale impulso, l'uomo si allontana dal luogo dell'incidente, poi la ragione ha il sopravvento e torna indietro per prestare soccorso al ferito. Ma lungo la strada del ritorno, incontra una bella signora in difficoltà con la propria automobile. Lo industriale si offre di accompagnarla e durante il tragitto che lo separa dal luogo dell'incidente medita una messa in scena: finge di scorgere l'uomo disteso a terra, lo prende a bordo, lo accompagna all'ospedale e fa testimoniare la sua occasionale compagna. Il giorno successivo la notizia è su tutti i giornali, non solo per il nome dell'industriale, al quale viene inevitabilmente legato quello della donna, ma anche per il nome dell'investito, un famoso suonatore di tromba. Dopo le prime deposizioni, il tenente Marchi comincia le sue indagini: c'è qualcosa che non lo convince ed in particolare l'insistenza con la quale l'uomo ha preteso, senza nessun motivo, la testimonianza della donna. I sospetti di Marchi troveranno conferma durante un sopralluogo effettuato dagli uomini della Stradale. Accanto a Jacques Sernas, Riccardo Garrone e Elio Pandolfi, interpreti fissi della serie, saranno Fausto Tozzi, Gisella Sofio e Stefano Varriale.



## *I programmi RAI-TV*

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Conversazione; 9.06: Colonna musicale; 10.05: Le ore della musica; 11.30: Una voce per voi; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14.37: Listino borsa; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Siamo fatti così; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi giovani; 1908: Sui nostri mercati; 19.13: «Fabiola», di N. Wiseman; 20: Giornale radio; 20.15: Tutto il caldo minuto per minuto; 21: I cantautori: Gianni Meccia; 21.45: Concerto del Trio di Trieste; 22.25: Scrittori d'Irlanda; 22.35: Fantasia musicale; 23: Giornale radio.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare; 6.25: Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Signori l'orchestra; 9.15: Romantica; 9.40: Interludio; 10: A piedi nudi; 10.30: Giornale radio; 10.40: Chiamate Roma 3131; 12.15: Giornale radio; 13: Scusi, lei è sfavorevole o contrario?; 13.30: Giornale radio; 13.35: Partita doppia; 14.30: Giornale radio; 15: La rassegna del disco; 15.15: Il personaggio del pomeriggio: Valeria Moriconi; 15.18: Appuntamento con G. Verdi; 15.30: Giornale radio; 15.35: Ruote e motori; 15.56: Tre minuti per te; 16: Meridiano di Roma; 16.30: Giornale radio; 16.35: Discoteca; 17.05: Bollettino per i naviganti; 17.15: Le nuove canzoni «Invito Enal»; 17.30: Giornale radio; 17.45: Pomeridiana; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Estate in città; 19.30: Radiosera; 20.01: Fuorigioco; 20.11: Riusciranno gli ascoltatori a seguire questo nostro programma senza addormentarsi prima della fine?; 21.15: Venezia: V Mostra internazionale di musica leggera; 22.25: Giornale radio; 22.40: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO

### TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: Donne celebri viste dall'astrologo; 10: Concerto d'apertura; 11.15: I quartetti per archi di Schubert; 11.55: Tastiere; 12.10: Università internazionale «G. Marconi»; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.55: Voci di ieri e di oggi; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del complesso «I Musici italiani»; 16.30: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.20: Musiche di H. Purcell; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Infanzia e formazione del carattere; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.25: «La scuola delle mogli», di V. Mortari; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Conversazione; 22.40: Rivista delle riviste.

### *TV NAZIONALE*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*18.15: a) Il teatrino del giovedì; b) Tre ragazzi nei Mari del Sud; c) Tomek e il cane.*
*19.15: Antologia di orizzonti della scienza e della tecnica.*

**RIBALTA ACCESA**

*19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Il tempo in Italia.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: Il triangolo rosso: «La tromba d'oro».*
*22.00: Controfatica.*
*23.00: Telegiornale.*

### *TV SECONDO*

*17.30: In eurovisione da Atene: Campionati europei di atletica leggera.*
*21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
*21.15: Venezia: Quinta Mostra internazionale di musica leggera.*
*22.25: Biafra: Più lontano della Luna.*

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.25: Terza pagina 12.40: Il gazzettino; 13.15: Come un jukebox; 13.40: Teatro in dialetto: «Odor de casa neta», di D. Cuttin; 14.05: Mozart: Concerto in la magg. n. 622 per clarinetto e orchestra; 14.30: dal X Festival di Pradamano; 14.45: Il problema della razionalità nella filosofia contemporanea; 15.10: Listino borsa; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il gazzettino.

## *TEATRI E CINEMA*

**TEATRO VERDI.** Martedì 23 e mercoledì 24 settembre (ore 21), due rappresentazioni straordinarie della Compagnia Accademica di Stato di danze popolari dell'URSS diretta da Igor Moisseiev. Informazioni e vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (telefono 23988).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Domani alle 20.30 prima rappresentazione di Walter Chiari e Alida Chelli ne: «Il gufo e la gattina», di Bill Manhoff, regia di Walter Chiari, scene di Lucio Lucentini. Repliche fino a domenica 21. Prenotazioni, informazioni e ritiro delle tessere di «Amici del Teatro» alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547).

**EDEN.** 16, 18, 20, 22: «Porcile». Grande prima nazionale del tanto discusso film di P. P. Pasolini, magistralmente interpretato da P. Clementi, J. P. Leaud, A. Lionello e U. Tognazzi. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese tutte le tessere.
**EXCELSIOR.** Inizio film 14.30, 17, 19.45, 22.10: «Fellini Satyricon», con Martin Potter, Miriam Keller, Salvo Randone, Magali Noël, Alain Cuny, Lucia Bosè, Fanfulla, Capucine. Regia di Federico Fellini. Technicolor Panavision. Vietato ai minori di 18 anni.
**FENICE.** Apertura 15.30, ult. 22.10: «Indianapolis pista infernale», con Paul Newman, Joanne Woodward, Robert Wagner. Technicolor Panavision.
**GRATTACIELO.** 16. Inaugurazione della nuova stagione cinematografica con l'ultimo film del compianto A. Pietrangeli: «Come, quando, perché». Interpreti eccezionali: Daniele Gaubert, Philippe Leroy e Horst Buchholz. Technicolor Columbia. Vietato ai minori di 18 anni.
**NAZIONALE.** Apertura 16, ult. 22.10: «Il pistolero di Dio», con Glenn Ford, Carolyn Jones, Barbara Hershey, John Anderson, David Carradine. Panavision Metrocolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**RITZ.** 16 ult. 22. Più potente del pugno di Nino, più esplosivo della pistola di Giuliano: «...vivi o preferibilmente morti». In technicolor. Sono sospese tutte le tessere.

**ALABARDA.** 16.30: «Il gobbo di Londra», a colori. Un grande film giallo da un successo di Edgar Wallace, con il ricordo dei lager e della casa per redimere le giovani. Con U. Levka e G. Stoll. Vietato ai minori di 18 anni.
**AURORA.** 16.30, 19, 21.45 (precise): «Custer eroe del West». In technicolor, con Robert Shaw. Il film è per tutti.
**CAPITOL.** 16.30: «Brucia, ragazzo, brucia». Dissequestrato e presentato nell'edizione assolutamente integrale. Un sexy spettacolare in technicolor, con Françoise Prevost, Monica Strebel, Gianni Macchia e Michel Bordinet. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.
**CRISTALLO.** 16.30. David Niven, Faye Dunaway, Mickey Rooney e Alan Alda, quattro grandi assi dello schermo, in: «Il capitano di lungo... sorso». Lunghe inesauribili risate. Metrocolor. Ultime repliche.
**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Seduto alla sua destra». In technicolor le più audaci e travolgenti avventure! Le azioni più violente e sfrenate. Con W. Strade e F. Citti. Vietato ai minori di 14 anni.
**IMPERO.** 16.30. Paperino e C. in: «Paperino Show». Nuova e divertentissima serie di avventure animate a colori. Segue il bellissimo documentario: «Il levriero picchiatello». Prodotto da Walt Disney.
**MODERNO.** Chiuso per lavori.
**MIGNON.** XX Settembre. 16, ult. 22: «Sexy Gang Sexy». Un film technicolor piccantissimo, proibito ai minori di 18 anni. Segue Topolino. Posto unico 250, Enal 220.
**VITTORIO VENETO.** 17. Technicolor. Un giallo eccezionale: «Orgasmo», con Carroll Baker, Lou Castel. Un thrilling erotico dove lo scatenamento dei sensi è al servizio di una vicenda lucida ed emozionante per la sua suspense. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 18 anni.

**ABBAZIA.** 16.30: «Maciste nell'inferno di Gengis Khan». Spettacolari avventure dell'eroe leggendario in uno smagliante technicolor, con Mark Forrest, Ken Clarke, Gloria Milland.
**ALCIONE** (telefono 96162). 16: «La ragazza del bersagliere». Una deliziosa commedia di Blasetti con Graziella Granata, Tony Renis, Vittorio Caprioli. A colori. Vietato ai minori di 14 anni
**ALDEBARAN.** 16.30: «Volo J-6, non atterrate». Un incubo terrorizzante in un film denso di suspense. Technicolor, con Jack Lord e Van Johnson.
**ASTRA.** 16.30: «Questi fantasmi». In technicolor, con Sofia Loren, Vittorio Gassman, Margaret Lee, Aldo Giuffrè.
**ARISTON.** 16: «Occhio alla penna». Divertente technicolor a cartoni animati. Precede: «Il pesciolino rosso».
**IDEALE.** 16. Technicolor: «Il rapace». Avventuroso poliziesco con Lino Ventura e Rosa Furman.
**MARCONI.** 16: «La lunga marcia». Capolavoro di guerra con Robert Hossein, Jean Louis Trintignant.
**RADIO.** 16: «I professionisti». Il più grande western dell'anno, con Lee Marvin, Burt Lancaster, Robert Ryan, Jack Palance, Claudia Cardinale. A colori.

**Riduzioni Enal:** Alabarda, Capitol, Filodrammatico, Cristallo, Mignon, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale, Ariston.

### MUGGIA

**VOLTA.** 16.30: «La scogliera dei desideri». Cinemascope in technicolor con Elizabeth Taylor e Richard Burton. Un film da non perdere.

### UDINE

**ARISTON.** «Indianapolis pista infernale».
**ASTRA.** «Il dito nella piaga».
**CAPITOL.** «Più veloci del vento».
**CENTRALE.** «L'Arcangelo».
**ODEON.** «Il ponte di Remagen».
**PUCCINI.** «Una pistola per 100 bare».
**CRISTALLO.** «Il seme della violenza».
**DIANA.** «Il giardino delle torture».
**ASQUINI.** «Allarme in 5 banche».
**ROMA.** «L'astronave degli esseri perduti».
**FERROVIARIO.** «Lo scatenato».

### GORIZIA

**CORSO.** 17: «La fratellanza», con K. Douglas e I. Papas. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.
**VERDI.** 17.15: «L'ossessione del mostro», con P. Cushing, S. Lloyd. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.
**MODERNISSIMO.** 17.30: «Happening» con R. Guyiard e N. Vesperini. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 22.
**CENTRALE.** 17. I Beatles in: «Jellow Submarine». Scope a colori. Ultima 21.30.
**VITTORIA.** 17.15: «L'incesto», con M. Maien ed E. Nathanael. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** 21: Concerto corale del Kammerchor Hausen di Obertschausen e del coro «Grion» del CRA Italcantieri. Ingresso L. 300.
**PRINCIPE.** 18: «Lasciami baciare la farfalla», con P. Sellers. A colori.
**EXCELSIOR.** 17.30: «Ghiaccio al centro della Terra», con James Mason. A colori.

### CORMONS

**ITALIA.** 18: «Il mio sangue brucia».
**COMUNALE.** «Uno sporco imbroglio».

### STARANZANO

**EDISON.** 19: «SOS Stanlio e Ollio». Una cascata di risate.

### PORDENONE

**VERDI.** 17: «Un corpo caldo per l'inferno». Vietato ai minori di 18 anni.
**CRISTALLO.** 17: «Vedo nudo». Cinemascope in technicolor.
**SUPERCINEMA.** 17: «Che!». La drammatica avventurosa storia del Che Guevara. Technicolor.

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «All'ultimo sangue». A colori.
**NUOVO.** 17: «La collezionista».

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «L'imboscata».

### RONCHI

**RIO.** «Girando intorno al cespuglio di more».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «I diavoli volanti».
**GARIBALDI.** «Stephane, moglie infedele».

### GEMONA

**SOCIALE.** «Due occhi di ghiaccio».

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NELLA GRADUATORIA DELLE POTENZE INDUSTRIALI

## IL GIAPPONE SUPERA LA GERMANIA FEDERALE

### Preminenza italiana negli elettrodomestici

La Germania Federale, pur continuando nel suo intenso sviluppo economico, ha perduto il terzo posto nella scala mondiale delle maggiori potenze industriali perché superata dal Giappone. Per il momento è solo quarta, mentre le prime due posizioni sono occupate rispettivamente dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica. Lo rileva in una sua nota informativa la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» che si sofferma su vari altri aspetti economici riguardanti la DBR, parecchi dei quali interessanti anche per i riflessi che incidentalmente concernono altri Paesi o per un certo contenuto di curiosità.

Intanto, va registrato che la Germania Federale ha una popolazione di 60,2 milioni di abitanti, contro i 17 milioni della Germania Popolare. Questa massa di abitanti è ripartita su una superficie che è però appena il 50,2 di quella della Germania prebellica. Per il 1980 ci si attende che la popolazione salga a 65 milioni di unità. Si è detto che la Germania, quale potenza industriale, è oggi al quarto posto nel mondo. Essa è quarta anche per volume di acciaio annualmente prodotto e pari nel 1968 a 41,2 milioni di tonnellate. La precedono gli Stati Uniti con 121,6 milioni di tonnellate, l'Unione Sovietica con 106,5 e il Giappone con 66,9 milioni di tonnellate. L'Italia in questa graduatoria è settima con quasi 17 milioni di tonnellate, preceduta da Granbretagna (26,3) e Francia (20,4 milioni).

Se per l'acciaio non è ai primissimi posti — come ovviamente per obiettive ragioni non può esserlo — l'Italia è addirittura al secondo posto assoluto per la produzione di frigoriferi. In questa classifica, la prima piazza è occupata dagli Stati Uniti con 4.9 milioni di unità mentre l'Italia segue con 4,4 milioni. Seguono poi il Giappone con 3,5 milioni, la Russia con 3,2 milioni e quindi la Germania con 2,4 milioni di unità prodotte. Da notare che una cospicua aliquota della produzione italiana trova corrente collocamento sul mercato tedesco.

Dalla produzione al campo sindacale. La massima organizzazione sindacale germanica è rappresentata dall'IG Metall con due milioni di iscritti; essa è anche il più grosso organismo operaio del mondo. Per numero di iscritti seguono poi i sindacati dei servizi pubblici, trasporti e traffici e quelli dei comparti chimico, della carta e della ceramica. Vengono quindi altri con masse di iscritti meno rilevanti.

Per quanto concerne le vicissitudini della valuta tedesca nel dopoguerra, giova ricordare che nel maggio del 1949 gli Alleati stazionanti nel Paese avevano stabilito per il marco tedesco un cambio di 3,33 DM per un dollaro. Nell'agosto dello stesso anno tale rapporto venne portato a 4,20 DM per 1 dollaro. Con il rassodarsi della situazione economica interna, nell'aprile del 1961 la valuta tedesca subì un ritocco ed il rapporto di cambio fu portato a 4 DM per 1 dollaro. Si trattò della prima rivalutazione del dopoguerra.

Nel novembre dello scorso anno si sarebbe dovuto averne una seconda, almeno secondo le pressioni dei partners occidentali. Il Governo germanico ha invece aggirato per il momento tale misura, adottando in sostituzione vari provvedimenti fiscali e assoggettando le esportazioni ad un'imposta del 4 p.c., mentre le importazioni sono state agevolate per uguale percentuale. Circa la struttura aziendale, si apprende che il numero delle società per azioni ammonta a circa 2.300 unità. La loro consistenza è in sensibile flessione, sia a causa di numerosi assorbimenti e fusioni, e sia perché parecchie sono le aziende che negli ultimi anni hanno adottato una configurazione giuridica differente.

Accanto alle indicazioni fin qui accennate, ecco qualche notizia di carattere spicciolo. Quanti sono i tedeschi che trascorrono le loro ferie in Italia? Piuttosto molti: nel 1967 ne sono stati registrati circa 4,7 milioni; nel 1968 essi sono saliti a 5,4 milioni di unità. Quanto costava il burro prima della guerra e quale è il suo prezzo attuale? Espresso nelle monete delle due diverse epoche esso costava nel 1938 circa 3,2 RM mentre oggi costa 7,76 DM.

Dall'interessante miscellanea si apprende pure che nel 1967 i medici hanno fatto registrare in media entrate lorde per circa 120.000 DM, ossia circa 19 milioni di lire l'anno pro capite. Nel 1960 la media era stata di soli 67.000 DM. Giova notare che tali cifre sono state ricavate dalle denunce fatte agli organi tributari e che dal lordo vanno detratte le varie spese per il personale, le attrezzature medicali, l'aggiornamento e varie altre.

A. N.

CONCLUSA A BRUXELLES LA RIUNIONE DEI SEI MINISTRI DELL'AGRICOLTURA

## A OTTOBRE LE DECISIONI DEL MEC SUGLI AGRUMI E GLI ORTOFRUTTICOLI

### Il problema interessa l'Italia che desidera misure di favore per i propri prodotti Provvedimenti per fronteggiare la crisi del mercato dell'allevamento dei bovini

**Bruxelles, 17**

I Ministri dell'agricoltura dei sei Paesi del MEC hanno adottato a Bruxelles, al termine di una riunione cominciata nella mattinata e conclusasi a tarda notte, alcune misure destinate a migliorare la situazione del mercato dello allevamento e quella degli agrumi. In particolare, il Consiglio ha approvato una proposta di regolamento che istituisce un regime di premi per l'abbattimento delle vacche (200 dollari a capo) e per la non commercializzazione del latte e dei prodotti lattieri.

Inoltre, aderendo alle richieste formulate dal capo della delegazione italiana, il Ministro Sedati, il Consiglio ha approvato una risoluzione con la quale impegna la commissione esecutiva a presentare proposte urgenti che permettano al Consiglio stesso di adottare entro il 31 ottobre prossimo decisioni destinate ad assicurare in ogni caso l'effettiva preferenza comunitaria nel settore ortofrutticolo e agrumario. La commissione, ispirandosi agli orientamenti emersi dal dibattito svoltosi in seno al Consiglio dei Ministri, ha presentato proposte di intervento nel settore specifico degli agrumi per il miglioramento strutturale della produzione e della commercializzazione nonché di aiuti all'esportazione nell'area comunitaria.

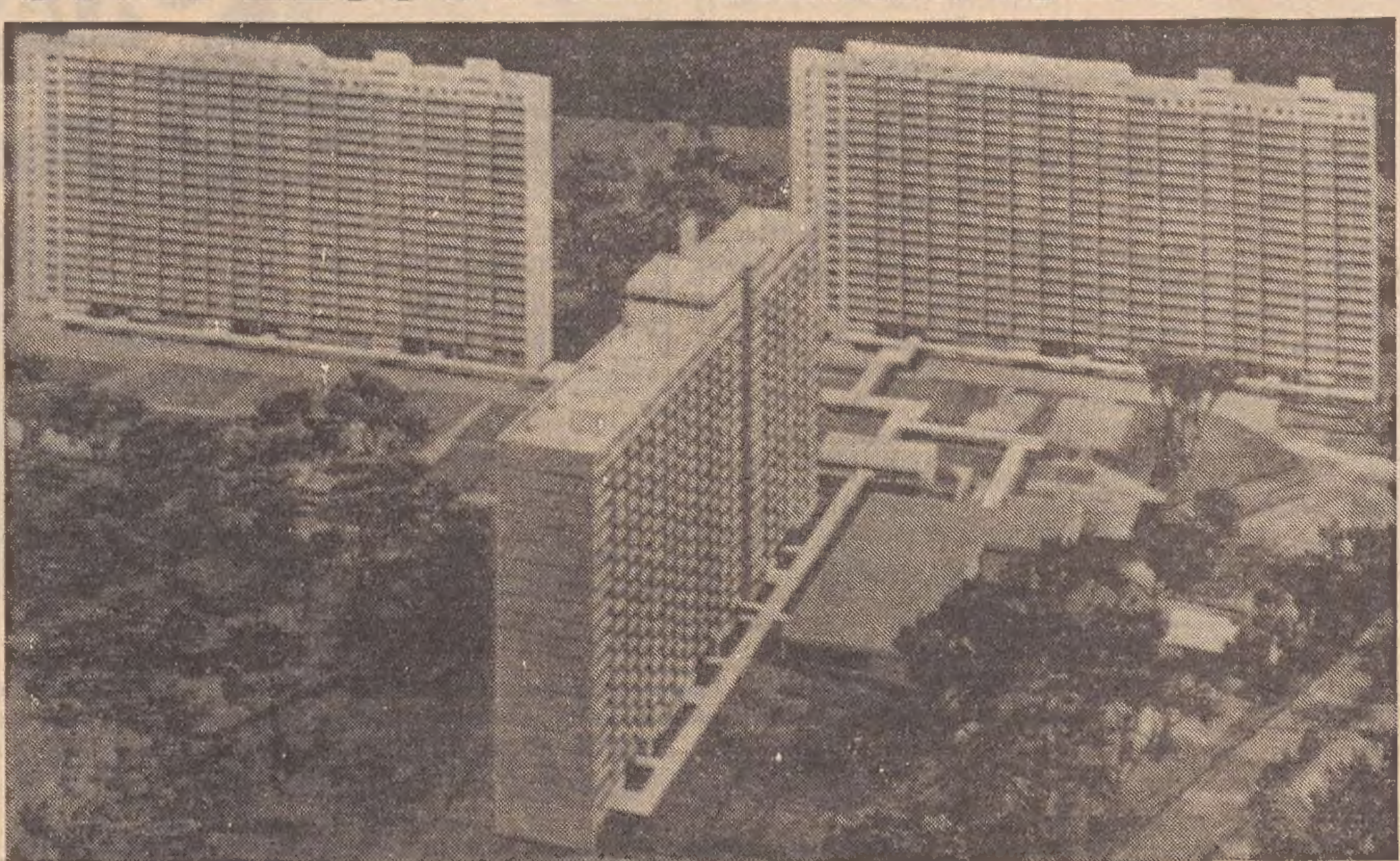
Su tali proposte sarà adottata una decisione definitiva nel prossimo Consiglio di fine ottobre. Infine, nel settore del latte scremato in polvere, il Consiglio ha dato il suo accordo su un regolamento che istituisce le regole generali relative alla fornitura di questo prodotto ai Paesi terzi in fase di sviluppo e sulla risoluzione relativa al finanziamento di queste forniture.

Commentando l'esito dei lavori, il Ministro Sedati ha detto che la riunione è stata particolarmente difficile. «In effetti — ha aggiunto — se le decisioni prese si riferiscono a settori limitati dell'economia agricola, il dibattito ha finito per estendersi ai grandi temi generali e di conseguenza sono riaffiorati contrasti ancora vivi e lungi dall'essere risolti. Per quanto ci riguarda, è importante che il Consiglio abbia preso alcune decisioni che toccano settori ai quali l'Italia è particolarmente interessata. Inoltre, altre decisioni alle quali erano più interessati i nostri partner comporteranno per la comunità minori oneri finanziari. Così, per esempio, il premio agli allevatori che abbatteranno le loro vacche sarà pagato soltanto al 50 per cento dal Fondo europeo di orientamento e garanzia (FEOGA). Inoltre, è molto importante sottolineare che le misure adottate questa notte hanno un carattere temporaneo e sperimentale».

Le conclusioni alle quali è giunto il Consiglio non hanno soddisfatto il vice presidente della commissione esecutiva, l'olandese Sicco Mansholt, che è il responsabile del settore agricolo della Comunità. «Le decisioni di questa notte — ha detto Mansholt — sono le minime che il Consiglio potesse prendere. Per questo non posso essere contento. La commissione continuerà a sostenere le sue proposte e soprattutto quella di diminuire del 30 per cento gli attuali prezzi del burro. Essa presenterà già in occasione della prossima riunione del Consiglio tutta una serie di opzioni a medio e breve termine destinate a riequilibrare il mercato lattiero caseario. Il problema delle eccedenze non si risolve con i palliativi».

Anche il Ministro dell'agricoltura francese Duhamel ha espresso alcuni rilievi critici sulla sessione appena conclusa. «Ai politici — ha detto — spetta il compito di prendere decisioni e non di sostituirsi agli esperti discutendo per ore e ore di dettagli tecnici». La prossima riunione del Consiglio dei Ministri della Comunità dedicata ai problemi agricoli si terrà a fine ottobre a Lussemburgo.

## COMPLESSO PER TREMILASEICENTO



Stoccarda — E' stato completato il progetto (la fotografia ne illustra il plastico) del più grande complesso edilizio tedesco. Noto sotto il nome convenzionale di «Hannibal», il complesso costerà cento milioni di marchi e potrà ospitare 3600 persone

## VI SALONE MACCHINE PER UFFICIO

**Nel 1968 le vendite all'estero di macchine per ufficio hanno superato i 148,4 miliardi di lire, contro i 64,4 miliardi di importazioni, così che la bilancia commerciale in questo settore si è chiusa con un attivo a favore dell'Italia di 84 miliardi di lire. Questi dati sono stati forniti alla stampa durante la presentazione della sesta edizione del Salone internazionale macchine attrezzature ufficio (SMAU) che si svolgerà alla Fiera di Milano dal 20 al 28 settembre. Il rag. Aldo Surano, presidente del comtiato organizzatore, citando lo slogan della manifestazione «anticipa gli anni settanta», ha spiegato che, mentre il decennio che si conclude ha esaltato in Italia il «boom» industriale, per gli anni «settanta» è previsto dagli esperti un analogo «boom» di sviluppo e funzionalità nel campo dell'organizzazione degli uffici: logica conclusione — ha osservato — di un processo tecnico che, nel giro degli ultimi anni, ha trasformato gradualmente l'antiquato mondo della burocrazia.**

IN UNA NUOVA DIMENSIONE I TRAFFICI COMMERCIALI

## IL FUTURIBILE DEI TRASPORTI: NAVI NUOVE E AEREI DA CARICO

*La rivista del Comitato nazionale dei consiglieri del commercio estero francese, la «Conseiller du commerce extérieur», ha pubblicato un interessante studio sulla rivoluzione navale e sulle nuove prospettive degli aerei da carico giganti. Fa rilevare la rivista parigina che gli armamenti, ma soprattutto i ministri delle marine mercantili, devono tener conto della nevrosi che permea il trasporto di merci attraverso gli oceani. Guai a chi dorme sugli allori, perché le trasformazioni navali sono continue e tali da spostare nel quadro di pochi anni tutta la impostazione di flotte gloriose. Da poco tempo sono nati i tankers giganti, le portagas liquidi, le navi containerizzate, le porta-barconi, le Roll on/roll off, le unità miste porta petrolio e carichi secchi alla rinfusa ecc.*

*Stanno intanto per entrare nella dinamica internazionale le navi a cuscinetto d'aria, i catamarani, le navi semisommergibili ecc., mentre i tecnici dei cantieri stanno progettando altre «diavolerie» delle quali per altro bisogna tener conto. Ma gli armatori devono altresì temere la politica delle imprese aeree, orientata verso il trasporto di merci pregiate in grosse unità da carico. Secondo uno studio della «Hansa» di Amburgo da oggi al 1980 i cargo-aerei aumenteranno le loro capacità ricettive di merci nella misura del 20 p.c. annuo.*

*Già oggi aerei da carico partono dall'Europa per trasportare merci di alto valore in Giappone attraverso il Polo Nord. Gli americani hanno creato una rete interessantissima di movimenti aerei fra la California ed il Vietnam per trasportare parti di macchinari, attrezzature militari, rifornimenti veloci di prodotti pregiati necessari soprattutto alle forze armate.*

*Occorre, a detta della rivista amburghese «Schiff und Hafen», che ogni nazione riveda, attraverso gli esperti dei ministeri della marina mercantile, l'attuale politica per coordinarla a quella che viene definita la «prognosi del futuribile».*

*Indubbiamente, fa notare la «Holland Shipping and Shipbuilding», oggi tutti hanno in testa le containers, mentre si sta profilando il pericolo concorrenziale delle navi LASH, cioè delle porta-barconi. Bisogna, scrive la rivista di Rotterdam, agire con snellezza e con investimenti grossissimi per adeguare le marine alle nuove trasformazioni che avvengono continuamente. Bisogna avere dei piani prestabiliti, studiati da tecnici e non da orecchianti per coordinare la costruzione di navi nuove con i porti ed i mezzi di trasporti terrestri. La tecnica più avanzata vuole portare attraverso trasporti combinati le merci dalla fabbrica, indifferente dove si trova, direttamente alla soglia del consumatore o del venditore. Pertanto ecco che, come avviene negli USA, le società di navigazione devono coordinare i loro piani sia con i porti quanto le ferrovie e le società di autotrasporti. Ciò avviene già negli scali olandesi, tedeschi, belgi, britannici e scandinavi. Purtroppo da noi manca ancora un coordinamento fra i vari vettori interessati al traffico, mentre difetta o manca la costruzione di unità da carico velocissime adeguate ai nuovi fabbisogni mondiali. Da noi v'è pure carenza nella politica portuale.*

*L'Italia che dispone di 8000 chilometri di coste e che ha un commercio marittimo di circa 140 milioni di tonnellate non ha ancora in costruzione cargo velocissimi navi containers atte a sfidare la concorrenza internazionale, navi del tipo LASH, unità della serie catamarani ecc. Bisogna pertanto che anche i nostri ministeri agiscano in maniera da creare una piena collaborazione fra i vari mezzi di trasporto.*

**D. L.**

## Disoccupazione a Ceylon

**Nuova Delhi, 17**

L'agenzia di stampa indiana «Uni», scrive che la disoccupazione a Ceylon è divenuta così acuta che uomini e donne in possesso di titoli universitari hanno cominciato ad accettare lavori manuali. Secondo l'agenzia tra ventiquattro donne, recentemente assunte quali operaie da una società statale, quattro erano in possesso di titoli universitari. La loro paga giornaliera è di poco più di mezzo dollaro USA. Sempre secondo la «Uni», vi sono attualmente tredicimila disoccupati in possesso di titolo universitario sul totale di cinquecentomila disoccupati di Ceylon, la cui popolazione assomma a dodici milioni.

## Assemblea Carlo Erba

**Roma, 17**

Gli azionisti della «Carlo Erba S.p.A.» dovranno decidere il 30 settembre prossimo su un eventuale aumento di capitale, su una proposta di riduzione del compenso del consiglio di amministrazione e sull'emissione di un prestito obbligazionario. A tale scopo è stata fissata un'assemblea straordinaria di cui si dà notizia sulla «Gazzetta Ufficiale». Con l'approvazione della proposta di aumento del capitale sociale questo dovrebbe essere portato da 7 miliardi e mezzo a 9 miliardi mediante prelievo dal Fondo di riserva straordinario. Il compenso statutario al consiglio di amministrazione dovrebbe essere ridotto dal 5 al 4 per cento sugli utili. Il prestito obbligazionario dovrebbe essere di 6 miliardi di lire, eventualmente convertibile in azioni privilegiate con conseguente proposta di aumento di capitale.

**Oltre cento espositori** prenderanno parte alla prossima edizione del Salone del bambino che si apre domani e chiuderà il 28 settembre al Palazzo dell'Arte di Milano. Qui il Salone inizierà il suo secondo decennio di vita rivolgendosi oltre che al mondo piccino anche ai tanti complessi problemi legati alla maternità, all'educazione, alle responsabilità dei genitori.

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ PETROLIFERA BRITANNICA

## I RISULTATI SEMESTRALI DELLA B.P. E LE NUOVE CONCESSIONI IN ALASCA

### Prudenziale stima della prospettiva di progresso aperta al gruppo

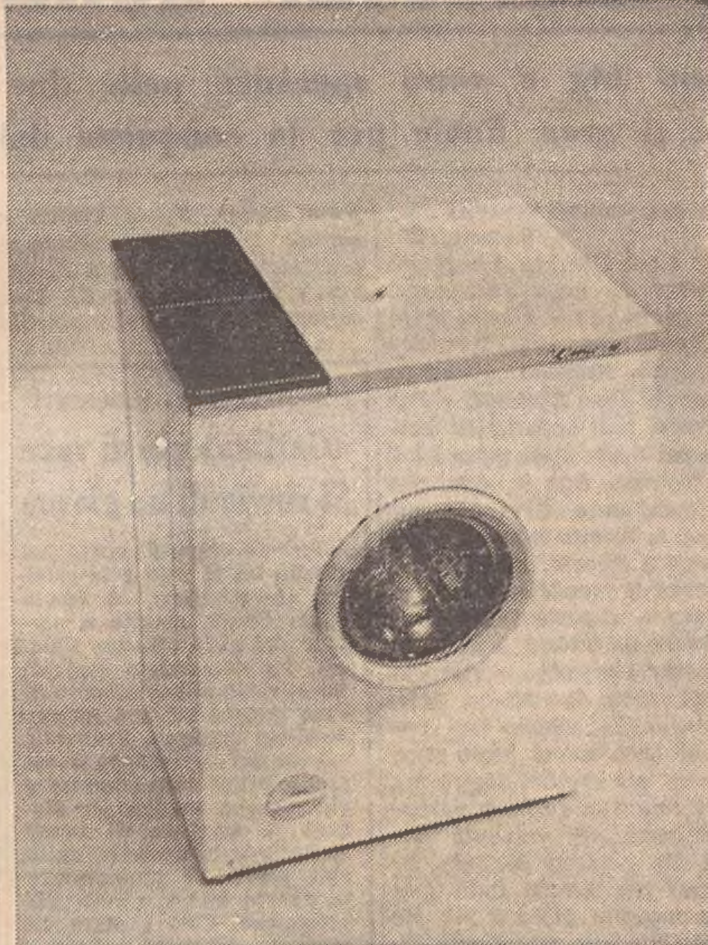
Nella sua relazione agli azionisti che accompagna il pagamento di un anticipo sul dividendo per il 1969 e il rendiconto relativo al primo semestre di quest'anno, il presidente della British Petroleum, Mr. Eric Drake, dichiara: «Hanno avuto luogo le aste per le nuove concessioni nell'area di North Slope in Alasca. Sono ora in grado di informarvi che noi abbiamo acquistato interessi minori, insieme con la Gulf che detiene i maggiori interessi, in sei lotti di territorio da esplorare nel delta del Colville. Il nostro contributo, in termini economici, all'acquisto di queste parti di territorio consiste in 3 milioni di dollari più le nostre rilevazioni di carattere sismico ed altre informazioni concernenti l'area in questione. Da parte nostra avevamo presentato un'offerta, fondata sulle nostre valutazioni delle estensioni di territorio messe all'asta che ci apparivano più interessanti, per acquistare quella più vicina all'area di Prudhoe già in nostro possesso; tuttavia siamo stati messi fuori gara da un'offerta superiore alla nostra. Sulla base dei risultati ottenuti dagli otto pozzi esplorativi finora perforati nella nostra area della Baia di Prudhoe, abbiamo anche confermato il nostro ottimismo — che avevamo manifestato fin dall'inizio — a proposito della scoperta nella Baia di Prudhoe e dei nostri conseguenti progetti relativi agli accordi con la Sohio».

La relazione del presidente continua: «L'utile netto del Gruppo, nel primo semestre di quest'anno, escluso lo sgravio fiscale transitorio, ammonta a 54,4 milioni di sterline (pari a 81,6 miliardi di lire) con un aumento di 4,8 milioni di sterline (pari a 7,2 miliardi di lire) rispetto al primo semestre del 1968. Le vendite di petrolio greggio effettuate dal Gruppo nel semestre gennaio-giugno 1969 hanno raggiunto i 33,4 milioni di tonnellate registrando un aumento di 8,7 milioni di tonnellate (pari al 35 p.c.). Questo aumento è dovuto in parte al fatto che molti dei nostri clienti si erano astenuti dall'effettuare i loro normali approvvigionamenti durante il primo semestre del 1968 a causa dell'elevato costo dei trasporti dal Medio Oriente in quel periodo. Si prevede che l'aumento per tutto il 1969 sarà di poco più del 20 per cento.

Il Consiglio di Amministrazione della British Petroleum ha pertanto deciso il pagamento di un anticipo sul dividendo per il 1969 di 8 pence (circa 50 lire) come lo scorso anno.

# LE AZIENDE INFORMANO

## PRESENTATA LA GAMMA «CANDY» PER IL 1970



*In occasione della Esposizione Europea degli Elettrodomestici a Milano, la Candy ha ufficialmente presentato la Gamma 1970 di lavabiancheria e lavastoviglie che viene validamente ad affiancarsi ai modelli che hanno già conquistato il favore del mercato. E' la prima volta che la grande industria di Brugherio, leader del suo settore, presenta contemporaneamente ben quattro nuove lavabiancheria e una lavastoviglie. I nuovi prodigiosi frutti di una tecnologia creativa fra le più avanzate vedono al primo posto la Superautomatic 98, la lavatrice a orologeria, che dispone di ben 12 programmi superautomatici e di uno speciale orologio per la scelta del tempo dell'ammollo biologico. Questa prodigiosa e completa lavabiancheria ha ben quattro vaschette per i detersivi, gli additivi, i candeggianti, ecc., un pulsante apposito per il trattamento speciale della pura lana vergine, l'economizzatore, che la trasforma da 5 Kg. in una lavatrice da 3 Kg., un'altissima velocità di centrifugazione e un prezzo di listino addirittura strabiliante: 125.000 lire. Come sempre, infatti, la Candy ha puntato sulla più alta qualità e il più basso prezzo.*

*Anche le altre lavabiancheria della Gamma Candy 1970, realizzate secondo i desideri e le aspettative dei consumatori, messe in luce da approfondite ricerche di mercato, sono state dotate di programmi speciali che consentono un ammollo biologico anche di 12 ore. Alte prestazioni e basso prezzo contraddistinguono infatti la Superautomatic 65 E, una lavatrice dalle soluzioni tecniche aggiornatissime, con 10 programmi e un prezzo al pubblico di lire 94.800. Elegante e compatta, offre anche un comodo piano di appoggio e di lavoro. In due versioni, con il lavaggio biologico, si presenta infine la collaudata Superautomatic 68. Entrambe le soluzioni estetiche sono di una eleganza sicura e funzionale. La tradizionale S.A. 68 con cruscotto a sbalzo può facilmente trovare posto in un bagno moderno, mentre la versione «T», compatta, con tutti i comandi incassati, è stata studiata appositamente per essere installata nelle cucine e, meglio ancora, inserita in quelle componibili. Offre infatti un comodissimo piano di appoggio e di lavoro, completamente sgombro. Il prezzo di listino è di lire 106.000.*

*Malgrado il sostanzioso aumento intervenuto in questi ultimi mesi di tutte le materie prime, nessun ritocco è stato apportato al prezzo al pubblico di lire 148.800 della nuova Stipomatic 10/5, la lavastoviglie a capacità variabile per 10 persone che si presenta completamente rinnovata e dotata di un dispositivo speciale che permette, trasformandola in una lavastoviglie da 5 persone, notevoli risparmi. Di migliori prestazioni e maggiore capacità del precedente modello, è perciò in grado di lavare nel modo più perfetto pentole e stoviglie occorrenti per una famiglia fino a 10 persone. Le idee e le esperienze della Candy hanno reso possibile la realizzazione di questi nuovi apparecchi che rappresentano il meglio della tecnica e che, come i modelli che li hanno preceduti, hanno polarizzato l'interesse e l'ammirazione del pubblico accorso a Milano per la Esposizione Europea degli Elettrodomestici.*

## RISO ITALIANO IN EUROPA

**Produzione, lavorazione e commercio del riso sono ora al centro dell'attenzione degli operatori economici in Italia e particolarmente nell'ambito della Comunità Economica Europea. Sul tema «Il riso italiano nel mercato europeo - Problemi merceologici e legislativi», l'Istituto di merceologia dell'Università di Bologna, in collaborazione con il Comitato italiano per i problemi doganali e merceologici e con il Centro nazionale di studi doganali, organizza una «Tavola rotonda» che si svolgerà cominciando dalle ore 9 di sabato 4 ottobre 1969 presso l'Istituto di merceologia dell'Università di Bologna, piazza Scaravilli 2.**

**L'analisi dell'attuale situazione del riso spazierà dai problemi di coltivazione alla importanza biologica del riso come alimento, alle tecniche di lavorazione e a tutta l'abbondante materia legislativa che regola il commercio interno ed internazionale. Informazioni più dettagliate possono essere assunte direttamente presso l'Istituto di merceologia dell'Università di Bologna, (telefono 22.55.80).**

**Il significato di questa «Tavola rotonda» sui problemi del riso italiano nel Mercato comune europeo trascende lo stesso ambito comunitario: si prevede, infatti, che i risultati di questo incontro permetteranno di organizzare, per il 1970, un Convegno internazionale sul riso.**

## SALVIAMOLI NEL BUIO



**Con l'apertura delle scuole le statistiche registrano ogni anno dati allarmanti riguardo ad investimenti subiti da bambini, tra i 5 e i 14 anni, nelle prime ore del giorno e di sera. Una interessante campagna per la sicurezza dello scolaro e del pedone è stata perciò lanciata presso la Rinascente dalla 3M Minnesota-Italia e dalla SIPSA che, in questo determinato periodo, hanno messo a disposizione dei giovani una gamma di oggetti rifrangenti assai utili a prevenire questo pericolo**

## NAVE CATAMARANO CLASSIFICATA

Ha fatto recentemente scalo a Genova la «Gloria Siderum», una nave di tipo catamarano dotata di mezzi di sollevamento da 300 tonn. Questa nave, avente dimensioni 185'x68'x13'6" fuori tutto, è il risultato dell'unione fianco a fianco di due navi gemelle, la «Hermes» e la «Hada II». I due scafi sono stati uniti fra loro mediante una struttura formata da paratie e telai rinforzati e da una chiglia che corre per tutta la lunghezza del collegamento. Il ponte ed il fondo sono stati particolarmente rinforzati nella zona dell'albero e del picco che sono sistemati al centro della struttura d'unione. La trasformazione è stata eseguita in Olanda dai Cantieri N. V. Scheepsbouwerf V/H De Groot En Val Vliet, Holland, costruttori delle due navi originali. La «Gloria Siderum», come le unità gemelle da cui deriva, è stata classificata dal Lloyd's Register of Shipping.

IL SECONDO LIBRO DELLA FIGLIA DEL DITTATORE FUGGITA IN AMERICA

# SVETLANA: KRUSCEV CADDE PERCHÉ DENUNCIÒ STALIN

## «Scaricando tutte le colpe sul terribile uomo ormai morto aveva screditato assieme a lui tutto il partito: per questo il partito non poteva perdonarlo»

New York, 17

Nel suo secondo libro scritto negli Stati Uniti, «Only one year», libro che sarà pubblicato alla fine di questo mese, la figlia di Stalin, Svetlana Allilujeva, scrive che Nikita Kruscev sarebbe potuto riuscire a liberare l'URSS dal terrore se non avesse provocato l'ostilità degli altri dirigenti del partito comunista sovietico denunciando Stalin dopo la morte di quest'ultimo.

Nel suo libro, Svetlana Allilujeva fa una valutazione della attuale direzione di Breznev e Kossighin che ha sostituito Kruscev e scrive in sostanza di vederla come parte della «vecchia tradizione di dispotismo: la nazione rimane muta mentre solo il Cremlino parla e prende decisioni».

Svetlana Allilujeva definisce suo padre «un mostro morale e spirituale» senza un briciolo di coscienza ma condanna i suoi compagni al Cremlino per avergli detto sempre di sì e per avere collaborato con lui. «Avendo timore di ammettere le colpe del partito — scrive Svetlana Allilujeva — e scaricando tutte le colpe sul terribile uomo ormai morto, Kruscev ha eloquentemente screditato non soltanto se stesso, ma tutto il partito. Per questo il partito non poteva perdonarlo».

Nel libro viene fatta una descrizione della volontà di potere di Stalin, delle vite sontuose ma aride delle famiglie dei membri del Politburo e degli arresti e delle esecuzioni dalle quali non furono immuni nemmeno anche parenti di Stalin.

Svetlana Allilujeva scrive: «Anna, sorella di mia madre, era impazzita in prigione ed era tornata a casa molto ammalata. Jevghenia Allilujeva, vedova del fratello di mia madre aveva firmato tutte le accuse a suo carico che le erano state messe davanti: spionaggio, avvelenamento del marito, contatti con stranieri».

Il libro così prosegue: «Jevghenia Allilujeva diceva che in carcere si firma qualsiasi cosa soltanto per essere lasciati soli e per non essere torturati. Di notte nessuno poteva dormire per i gridi di agonia nelle celle. Le vittime gridavano in modo inumano chiedendo di essere uccise e dicendo di preferire di essere uccise».

Stalin, secondo Svetlana Allilujeva, inviò le due donne in carcere — Jevghenia fu inviata in isolamento per sei anni — «perché sapevano troppo» e tra l'altro sapevano che la madre di Svetlana si era uccisa a 31 anni perché «portata alla disperazione» dalle delusioni avute dal marito e «per l'impossibilità di cambiare qualcosa».

Svetlana Allilujeva scrive che seppe del suicidio della madre soltanto dopo molti anni. In precedenza, le era stato fatto credere che la madre fosse morta per cause naturali. Sul suicidio della madre, Svetlana Allilujeva scrive: «Mio padre fu sconvolto dal suicidio più di chiunque altro perché capiva pienamente che esso era una sfida e una protesta contro di lui. Credo che la morte di mia madre, che egli considerò come un tradimento personale, privò la sua anima delle ultime tracce di calore umano».

UN LIBRO DI MEMORIE

### ALBERT SPEER PARLA di Hitler «borghese»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Heidelberg, 17

Le memorie di Albert Speer, l'ex architetto ufficiale e poi ministro degli armamenti del Terzo Reich uscito tre anni fa dal carcere di Spandau, gettando vivi lampi di luce sulla figura di Hitler uomo, finora sempre coperta dalla immagine di Hitler «Fuehrer»: Speer rivela, per esempio, che il dittatore preferiva gli abiti borghesi, anche se in pubblico e alla cancelleria non si fece mai vedere altro che in uniforme.

Albert Speer, intervistato nella sua casa di Heidelberg, dove vive serenamente con la famiglia, ha ricordato di avere avuto un ruolo speciale nella vita di Hitler. «Se Hitler avesse mai potuto avere un amico — ha dichiarato alla "Associated Press" — quello sarei stato io».

Pur ammettendo di aver seguito il dittatore per opportunismo (inizialmente fu l'architetto che glorificava il nazismo in monumenti imponenti), Speer sostiene di essere sempre stato dominato dalla personalità del Fuehrer, al punto di considerarsi un Faust che aveva venduto l'anima a Mefistofele.

L'attrazione magnetica che Hitler aveva su di lui — ricorda nel suo libro — lo spinse ad andare a Berlino poco prima del crollo finale del Terzo Reich, per vederlo un'ultima volta. Fu nell'aprile del 1945, in occasione del 56.o compleanno di Hitler. Il dittatore, già ridotto a una larva del cancelliere di ferro che era stato, gli rivelò allora i particolari del suo piano per non cadere in mano ai russi.

Eppure, dopo una frugale colazione, Hitler quel giorno era di nuovo curvo sulle carte militari, insieme ai suoi aiutanti di campo, a parlare di vittoria e a muovere divisioni che non esistevano più e squadre aeree impossibilitate a volare. La carta stesa sull'ampio tavolo delle operazioni nel bunker della cancelleria era la mappa di Berlino e della vicina Potsdam. Quando Speer si accomiatò, Hitler gli disse: «Se ne va? Bene. Aufwiedersehen, arrivederci». Nello stringergli la mano Speer constatò che Hitler era freddo, gelato. Eva Braun lo salutò con le parole: «Ma perché deve morire tanta gente? Tutto è così insensato...».

L'ex ministro nazista si sta ancora chiedendo quanto a lungo Hitler avesse ingannato i suoi più vicini collaboratori e se stesso sulla immancabilità del crollo finale.

Nell'intervista di Heidelberg, l'ex ministro ha riconosciuto che il suo libro («Albert Speer, recollections») parla di Hitler quasi quanto del suo autore. Anche oggi — ha detto — il «Fuehrer» rimane per lui un uomo in carne e ossa, non il tragico personaggio della storia recente. «E' un errore — ha affermato Speer — vedere Hitler solo come uno spirito del male. Sapeva essere gentile e comprensivo, attento a chi gli stava intorno».

Gli episodi della vita del dittatore, narrati nel libro da uno che li visse assieme a lui, sono numerosissimi. Basterà ricordare quello dell'arrivo da Mosca della comunicazione che Stalin accettava il trattato di non aggressione. Agitando nell'aria il dispaccio, Hitler gridava: «E' fatta! E' fatta!», e batteva il pugno sul tavolo facendo tintinnare i bicchieri. Quel pezzo di carta spianava la strada all'aggressione alla Polonia di trent'anni fa.

Fra i tanti altri episodi cui Speer assistette va anche ricordato quello di Hitler, seduto nel cuore della notte in una fattoria del villaggio francese di Bruly le Peche, presso Sedan, in attesa del trombettiere che doveva suonare la fine delle ostilità con la Francia. Hitler fa spegnere le luci e spalancare le finestre, poi esclama: «Quale responsabilità è la mia!» e fa accendere tutte le luci. Pochi giorni dopo, passeggiando col feldmaresciallo Keitel, Hitler parla per la prima volta di un fronte russo: «Ora che abbiamo fatto vedere di che cosa siamo capaci una campagna contro la Russia sarebbe, mi creda Keitel, ua passeggiata militare».

Tre giorni dopo Speer accompagna Hitler nella sua prima e unica visita a Parigi, che toccò la tomba di Napoleone. «Era il sogno della mia vita, vedere Parigi — disse Hitler a Speer — e lei non può immaginare quanto sia felice».

Si era nel 1940, l'anno del trionfo. Hitler ordinò a Speer di fare di Berlino una città più bella di Parigi. La città avrebbe cambiato nome per chiamarsi «Germania». Per mille anni tutte le olimpiadi si sarebbero svolte in essa, come nel 1936. La avrebbero abbellita le migliori opere del museo parigino del Louvre, da strappara alla Francia col trattato di pace. La Francia sarebbe diventata una potenza di secondo ordine, con le coste punteggiate da basi navali tedesche. Belgio e Olanda sarebbero stati integrati nel Reich. In Norvegia e in Russia sarebbero sorte «città tedesche», polacchi e russi avrebbero perso la loro identità nazionale. Dalla Norvegia all'Italia settentrionale i monumenti ideati da Speer avrebbero celebrato il millennio nazista. L'architetto del regime doveva persino calcolare, nei suoi movimenti, le sovrastrutture che sarebbero cadute nel corso dei secoli, in modo che le imponenti strutture conservassero almeno il loro essenziale significato.

Tutto finì invece sotto le bombe degli alleati. Speer aveva appena 40 anni alla fine della guerra, 41 quando venne condannato dal tribunale di Norimberga per i crimini di guerra. Oggi, tre anni dopo aver finito di scontare la pena, è ancora attivo nella sua vecchia professione di architetto. Di tanto in tanto va a perfezionare il suo stile fra i monumenti dell'Italia e della Spagna.

Il suo libro di memorie — dice — non vuole essere solo una rievocazione del passato, ma un ammaestramento, specialmente per le generazioni giovani.

A. P.

### TRE ITALIANI FALCIATI da un camion in Belgio

Charleroi, 17

Gerardo Zabara di 62 anni, il figlio Vittorio di 14 e Angelo Gargaglione di 38 che tornavano in Belgio da Enna dopo un periodo di ferie trascorso in Sicilia, sono rimasti uccisi in un incidente della strada presso Charleroi. I tre viaggiavano su due auto a bordo delle quali c'erano altre sei persone, che avevano fatto insieme il lungo viaggio di ritorno ai posti di lavoro. A un certo punto le auto hanno dovuto fermarsi per riparare un guasto a un pneumatico. Quattro persone sono scese a terra per cercare un gommista e mentre attraversavano la strada sono state travolte da un autocarro. Hanno perso la vita Gerardo Zabara, il figlio Vittorio e Angelo Gargaglione che li accompagnava. Si è salvata soltanto la moglie di Gerardo Zabara, Maria Mantegna, la quale è rimasta ferita a un braccio.

## Ritorno a Bikini

**Bikini — Thomas McGraw della Commissione per l'energia atomica controlla la radioattività nell'atollo usato dal 1946 al 1958 per le esplosioni termonucleari. La radioattività è risultata già da molto tempo al di sotto delle medie normali così che i 500 isolani potranno quanto prima far ritorno nella loro terra**

L'EFFERATO ASSASSINIO DI SHARON TATE E DEI SUOI AMICI A BEL AIR

# Dopo 40 giorni buio fitto nella strage di Hollywood

## Gli investigatori, dopo aver battuto le più svariate piste, riconoscono di non avere né sospetti su qualcuno in particolare, né un'idea precisa sul movente dell'eccidio

Los Angeles, 17

*Gli amici di Sharon Tate, la attrice moglie del regista Roman Polanski assassinata la sera dell'8 agosto, con altre quattro persone, nella sua villa di Bel Air, dicono che la polizia di Los Angeles li ha interrogati circa le attività «relative alla droga» di Jay Sebring, già fidanzato di Sharon e trovato, privo di vita, legato con una corda di nailon al corpo insanguinato della donna.*

*Sebring aveva trentacinque anni, era famoso come «parrucchiere delle dive». Dicono alcuni amici della ventiseienne attrice e di Polanski che la polizia li ha interrogati circa eventuali contatti di Jay nel mondo della droga. Gli investigatori, aggiungono, hanno detto che stanno conducendo un'inchiesta sulla base di una pista sin qui non nota. In sostanza gli affari di Sebring come «stilista delle acconciature» non sarebbero andati a gonfie vele, ed egli per far danaro si sarebbe immischiato nello spaccio degli stupefacenti. La polizia pensa che qualche spacciatore animato da rancore nei confronti di Jay, per motivi di danaro, lo abbia seguito la sera dell'8 agosto fino a casa della Tate e lo abbia ucciso.*

*Una analoga teoria era stata affacciata per Voytek Frykowski, il trentasettenne produttore cinematografico, oriundo polacco come Polanski e da molti anni amico del regista. Frykowski è stato trovato ucciso sul prato antistante la villa di Bel Air, nel Benedict Canyon, presa in affitto dai Polanski; pure sul prato era la ventiseienne ereditiera del caffè Abigail Folger. Un giovane, il diciottenne Steven Parent, fu trovato morto al volante della sua auto pronta alla partenza. Il ventenne William Garretson, custode della casa, ha detto che Parent era suo amico ed era venuto a fargli visita per mostrargli una nuova radio; lui pensava che poi fosse tornato a casa.*

*Garretson, la sola persona trovata viva nella tenuta, venne arrestato ma poi rilasciato, e ha intentato causa al municipio di Los Angeles, responsabile della polizia, chiedendo un milione e duecentocinquanta mila dollari di indennizzo per arresto arbitrario e pubblicità denigratoria.*

*Roman Polanski era in Europa al momento della strage; è tornato sconvolto in America. Ma non sembra che abbia potuto dare alla polizia molte indicazioni. Il caso è quanto mai intricato. La parola «pig» (porco) scritta con il sangue sulla bianca porta d'ingresso della casa; il rinvenimento di droga in «vari punti» della proprietà (la polizia non ha voluto dire quali); la corda che legava i cadaveri di Sharon e di Sebring, passando sopra un trave del soffitto della stanza di soggiorno; i nomi fatti da un informatore di origine polacca; i fili tagliati del telefono; un vicino che sentì spari e urla; di indizi ce ne sono molti, eppure la polizia brancola nel buio e dice di non avere sospetti su alcuno in particolare, né una idea precisa del movente della strage. Si pensa a più uccisori, data la complessità del crimine, ma non se ne è certi. Si ritiene che Parent sia stato ucciso solo perché era un testimone pericoloso. Ma questo potrebbe valere per quattro dei cinque uccisi. E quale fosse in tal caso la vittima designata nessuno può dire.*

*Alla soluzione del caso lavorano un ispettore di polizia, un capitano, due tenenti e diciassette sergenti. Si è parlato subito dopo il delitto di un'orgia, di strani riti; Polanski, parlando ai giornalisti dopo il rientro in America, ha detto della moglie che era una persona «vulnerabile», non sapeva rifiutare le amicizie e amava i continui ricevimenti; ma ha negato che prendesse droghe o bevesse; non fumava nemmeno, ha detto, e ha sarcasticamente lasciato la casa ai giornalisti definendola «il luogo dell'orgia»; c'erano molti libri sul parto naturale, perché Sharon aspettava un bimbo per questo mese, e già aveva ricevuto regali per il bebé.*

*Fra la protesta di Polanski in lacrime e la scena trovata dalla polizia c'è comunque un contrasto. L'attrice era priva di indumenti (e non con reggiseno e mutandine come era stato detto in un primo momento); Sebring era in calzoncini da pugilato. Entrambi erano stati pugnalati, e avevano una «X» tracciata con la lama sul corpo. C'era una bandiera americana sul divano, e se ne studia ancora il significato, come quello della corda bianca. Sulla Porsche nera del coiffeur sono stati trovati stupefacenti. Jay era uomo di convinzioni violente, cintura nera di karatè e nutriva ostilità per la gente di colore. Robert Houghton, vice-capo della polizia, ammette che più passa il tempo minori si fanno le prospettive di soluzione del caso. Gli uccisori potrebbero colpire ancora? «Personalmente penso di no — dice Houghton — ma dal punto di vista professionale non lo posso escludere.*

## Le due sorelle

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Roma — La Principessa Margarethe di Danimarca abbraccia la sorella Anna Maria, Regina di Grecia, alla partenza dall'aeroporto di Fiumicino. Anna Maria è in attesa di un bambino**

### VANE LE RICERCHE dell'ingegnere rapito

Cagliari, 17

Sono state riprese oggi con l'impiego di ingenti forze di polizia le ricerche dell'ing. Enzo Boschetti, consulente della società mineraria di Silius, scomparso la sera del primo settembre al ritorno in miniera da Cagliari dove era venuto per ritirare il suo stipendio.

Centinaia di uomini tra carabinieri eli-trasportati e dei reparti territoriali e agenti di Pubblica sicurezza hanno perlustrato nuove zone a Sud e a Nord di Sil[illegible]s dove presumibilmente i banditi che terrebbero prigioniero il professionista si sarebbero rifugiati.

In giornata sono arrivati a Cagliari da Roma alcuni carabinieri sommozzatori, particolarmente addestrati e attrezzati per immersioni a notevole profondità, i quali domani mattina scandaglieranno il lago artificiale di Mulargia, a Nord di Silius, alla ricerca del corpo dell'ing. Boschetti.

Si fanno intanto molte congetture sul fatto che sia i familiari sia i dirigenti della miniera affermano ancora oggi di non aver ricevuto nessun segnale né notizie dell'ing. Boschetti da parte dei banditi. Essi anzi respingono le illazioni fatte da qualche parte secondo cui i fuorilegge avrebbero chiesto un riscatto di 80 milioni.

*DOPO LA DENUNCIA DI DUE GUARDIE ZOOFILE DI P.S.*

# Oscar Togni condannato per maltrattamento di animali

## *I leoni in gabbie anguste e il morso a snodo di un cavallo*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 17

Il popolare domatore e direttore di circo Oscar Togni, 40 anni, da Viterbo, ma residente a Montebelluna (Treviso) è stato condannato, in base a un decreto penale emanato dalla Pretura di Genova, a pagare ventimila lire, oltre alle spese procedurali, per aver maltrattato animali, mettendo a un cavallo, anziché il morso regolare (a filetto intero) un morso a snodo (a forma di triangolo) e per aver tenuto alcuni leoni in gabbie troppo anguste.

Tutto risale al marzo scorso: Oscar Togni con il suo circo era a Genova in piazzale Kennedy dove dava il suo spettacolo.

Alle 16 del 14 marzo due guardie zoofile di P.S. si sono presentate al Circo Togni perché, in base a una segnalazione, si sarebbero verificati maltrattamenti di animali.

«Siamo entrati nello zoo del circo — ha detto Mario Vozza, 36 anni, sposato, una figlia, residente in via Vespucci 38, giornalista pubblicista, direttore di un'agenzia di viaggi, guardia zoofila di pubblica sicurezza, da 6 anni vegetariano (in casa sua non si mangia né carne, né pesce, e non ci si lava col sapone ma con i detersivi vegetali), delegato regionale della lega contro la distruzione degli uccelli, pacifista ad oltranza — e abbiamo constatato che c'era un leone di due quintali rinchiuso in una gabbia di 0,71 metri per 2,40, per cui all'animale erano impediti i movimenti indispensabili (sdraiarsi, leccarsi, grattarsi) Inoltre abbiamo notato che un cavallo con il quale Egizia Togni, figlia del domatore, eseguiva un esercizio detto «Jochey» era munito di «morso a snodo» (a nostro parere strumento di tortura)».

Il morso a snodo è un apparecchio formato da due molle legate fra loro da un anello. All'altro estremo vengono fissate le briglie del cavallo. Ora è chiaro che un apparecchio del genere schiaccia il palato dell'animale, procurandogli ferite, e in ogni caso la bestia è costretta a irrigidirsi onde evitare dolori maggiori. In questo modo il cavallerizzo può comandarlo a piacimento.

Le due guardie, dopo aver rilevato tutte queste cose, presentarono una denuncia in data 17 marzo.

B. C.

RISULTATI DELLE ANALISI DEI SASSI SELENICI

# LA LUNA MINIERA DI METALLI RARI

## E' stata accertata la presenza di titanio, cromo, zirconio ittrio in grande quantità - Si attendono altre sorprese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 17

Il titanio, metallo che agli uomini è servito per andare sulla Luna, è abbondante proprio sulla superficie selenica: sembra che ve ne sia quasi tre volte quanto se ne trova sulla Terra, insieme a cromo, zirconio e ittrio.

Il titanio, la cui produzione industriale è divenuta realtà in questi ultimi anni solo sotto la spinta e le necessità della tecnologia spaziale, è un metallo molto resistente; se non esistesse, sarebbe un grosso problema produrre capsule spaziali capaci di non liquefarsi a causa dell'enorme calore che si produce, per attrito, quando i veicoli con gli astronauti ritornano nell'atmosfera terrestre. Scoperto nel 1789, in una sabbia nera prelevata a Menachan vicino Cornwall (Canada) dal reverendo William Gregor, il titanio acquistò poi il suo nome attuale alcuni anni più tardi. Glielo dette il tedesco M. H. Klaproth che riuscì ad estrarlo dal «rutilo». Klaproth lo chiamò titanio poiché i composti chimici in cui è possibile trovarlo sono particolarmente «stabili» e questa caratteristica gli ricordò il mito greco dei «titani» che reggevano sulle spalle la Terra. Nella crosta terrestre, il titanio non è raro come spesso si crede, ma è troppo frammisto ad altri composti per essere recuperabile in maniera economicamente conveniente; esistono comunque giacimenti di ilmenite, da cui è facile ricavarlo, in India (Travancore), St. Urbain e lago Allard (Canada), Stati Uniti, Norvegia e Svezia.

Sulla Terra però, anche le rocce vulcaniche più ricche di titanio, non ne hanno mai più del 4,5 di ossido di titanio; alcune rocce lunari contengono invece fino al 12 per cento dello stesso composto.

Anche il cromo, secondo il dott. Robin Brett, geologo del «Centro di volo spaziale umano», è dieci volte più diffuso nei minerali lunari di quanto non lo sia sulla Terra. Ed il cromo ha in comune con il titanio una speciale caratteristica: il suo «punto di fusione» è molto elevato (1900 gradi centigradi). Anche per questo metallo, fu Klaproth ad escogitare il suo attuale nome, dal greco «croma», che vuol dire appunto colore, proprio perché è il cromo che, combinandosi con altri elementi, dà il colore a rubini, smeraldi, zaffiri ed altri minerali terrestri anche non preziosi. Cuba, Unione Sovietica, Rhodesia del Sud, Turchia e Sud Africa sono i Paesi in cui c'è più cromo.

Oltre al cromo ed al titanio hanno un punto di fusione molto elevato anche lo zirconio e l'ittrio; il primo ricavabile soprattutto da alcuni giacimenti di zirkelite in Brasile ed il secondo trovato per la prima volta ad Ytterby (Svezia) località dalla quale ha poi preso il nome.

Appare evidente quindi che alcune delle principali sostanze chimiche che compongono la superficie lunare sono accumunate dalla scarsa capacità di essere ridotte allo stato liquido ed è questa la prima caratteristica certa emersa dagli esami finora svolti. Accanto a questa constatazione, forse la più importante ai fini delle teorie concernenti le diverse fasi di formazione del sistema solare e soprattutto della Terra e della Luna, altre ne sono state compiute dagli studiosi durante queste prime settimane trascorse in laboratorio sui 24 chili di «campioni lunari».

Tra le principali — come abbiamo di volta in volta riferito — possono essere ricordate: la assenza di sostanze organiche (cioè connesse a processi «vitali»); l'età delle rocce valutata tra i due e i tre miliardi e mezzo di anni; la natura «ignea» di gran parte dei minerali lunari, dovuta o ad attività vulcanica o alla violenta caduta di meteoriti; le prove di un fenomeno di «erosione» prodotto sulla Luna dai «venti solari» o da una pioggia di micrometeoriti; tracce di gas rari come xeno, argon, neon) trovati, sotto forma di particelle atomiche, nella polvere e nelle rocce non ignee, cioè nei «conglomerati» lunari e portati forse sulla Luna dagli stessi «venti solari».

Questo elenco di «cose notevoli» è stato reso noto dal dott. Paul Gast, geologo della «Columbia University» e da altri sette scienziati che hanno studiato le rocce seleniche, durante una conferenza tenuta a Washington. L'incontro si è svolto alla «Smithsonian Institution» dove, da oggi un «sasso lunare» pesante un chilogrammo è esposto al pubblico per la prima volta, sotto una speciale campana protettiva. Contemporaneamente in questi giorni, altri «campioni» più piccoli vengono già spediti a 142 scienziati di diverse parti del mondo, scelti tra le migliaia che ne avevano fatto richiesta. Altre importanti novità scientifiche potrebbero quindi essere accertate ora in uno dei tanti laboratori che saranno impegnati nelle analisi.

Che cosa ci si può aspettare, allora, di nuovo, sotto l'aspetto chimico e geologico, dall'ormai prossima missione dell'«Apollo 12»? A parere degli esperti, innanzitutto la conferma delle scoperte finora compiute. Ma per ora non è neanche possibile escludere che non vi saranno sorprese. Tanto per cominciare, una delle speranze che affascina di più gli studiosi è la possibilità di ritrovare sulle alture seleniche, quando sarà possibile giungervi, rocce più antiche con un'età di quattro miliardi e mezzo di anni e quindi coetanee della nascita del sistema solare e che potrebbero essere diverse da quelle ora disponibili, giunte dalla pianura del «Mare della Tranquillità», e forse ancora più «sorprendenti» da un punto di vista scientifico.

A. A.

### E' PREVISTO UN AUTUNNO «VARIABILE»

Roma, 17

**Gli esperti in meteorologia prevedono un autunno variabile.**

**Tra sei giorni e precisamente il 23 prossimo alle ore 7,07 minuti (ora legale estiva) si avrà l'equinozio di autunno e l'inizio della stagione autunnale dal punto di vista astronomico.**

**Le vicende del tempo si sono ormai adeguate a questo nuovo ciclo stagionale. Anzi si può dire che la tradizione sia stata pienamente rispettata. Dopo il Ferragosto, come vuole appunto la tradizione climatica italiana si sono avute le prime avvisaglie della trasformazione meteorologica; le tipiche situazioni estive hanno cominciato a mostrare segni di indebolimento, gli afflussi di aria fresca e instabile dal Nord si sono fatti più frequenti e l'anticiclone che ci aveva portato un'estate nel complesso buona (certamente migliore di quella dello scorso anno) ha cominciato a ritirarsi verso l'Oceano Atlantico permettendo così la discesa sul Mediterraneo delle prime vere e proprie perturbazioni atmosferiche.**

**Con la violenta perturbazione di questi ultimi giorni si è concluso si può dire definitivamente ormai, il ciclo estivo. La conclusione è stata quest'anno un poco vivace, ma ogni anno si può dire sia così. Siamo ora in un periodo di transizione: particolarmente difficile, in questa trasformazione delle varie componenti meteorologiche che si devono adattare al nuovo ciclo stagionale, è il formulare previsioni di come saranno le vicende atmosferiche a lunga scadenza. Certamente la stagione autunnale non declinerà verso il freddo inverno attraverso una successione di nubi piogge e temporali; ma ci offrirà ancora dei periodi, delle fasi buone, più fresche naturalmente, ma con cielo luminoso. Avremo quindi un autunno sia pure variabile ma che ci offrirà ugualmente le classiche e tradizionali ottobrate.**

UNA FEBBRE CHE RICORDA QUELLA DEL FAMOSISSIMO 67

# Nuovo «boom» del Lotto per un 11 ritardato di turno

## Da 109 settimane non viene estratto sulla ruota di Palermo e nei botteghini della Penisola cominciano a fioccare le «ambate»

Roma, 17

Un nuovo «boom» del Lotto nasce con l'illusione di sbancarlo: l'occasione per alleggerire le casse dell'erario è offerta, questa volta, dalla giocata sull'11 per la ruota di Palermo, che non viene estratto da 109 settimane. Il nuovo «ritardo di turno» ha già suscitato i primi segni di una «febbre» il cui andamento ricorda l'inizio di quella che si ebbe per il famosissimo 67 sulla ruota di Cagliari (143 settimane).

Tutto ora dipende dall'ulteriore ritardo che l'11 continuerà ad accumulare sulla ruota di Palermo. Se questo ritardo sarà contenuto nel giro di poche settimane tutto rientrerà nella normalità. Se, invece, l'11 dovesse restare nell'urna ancora per vari mesi, allora sarebbe certo il manifestarsi delle fasi più acute della «febbre del Lotto». Questa febbre reca danni, a volte economicamente irreparabili, ai giocatori, ma può anche mettere in seria difficoltà il «banco» del Lotto, ossia l'erario. Se infatti il «ritardato» esce, come si è temuto nel caso del 67, quando le puntate settimanali hanno raggiunto un livello eccezionalmente elevato, il pagamento delle relative vincite può mettere in crisi il «re dei giochi» nazionali.

La vincita sull'«ambata» (il «ritardato» accoppiato a uno degli altri 89 numeri) dà infatti il diritto al pagamento della somma giocata moltiplicata per 11,23. Nel caso del 67, che giunse a totalizzare puntate settimanali per 8 miliardi, la sua estrazione sarebbe costata all'erario intorno ai 90 miliardi.

Il ritardo dell'11 sulla ruota di Palermo per ora non è tale da favorire il propagarsi della nuova «corsa al ritardato» nelle proporzioni del 67 su Cagliari, ma la stagione è particolarmente favorevole allo scoppio di questa «epidemia». Il ritorno dalle ferie, la carenza di disponibilità finanziarie per le famiglie, la prospettiva di seri problemi connessi all'acquisto dei libri scolastici e al rinnovo del guardaroba sono infatti, ogni anno, motivo di una ricerca di denaro, che si manifesta nei modi più svariati, primo fra tutti il gioco e, particolarmente in autunno, il gioco del Lotto. Per questo motivo, fra settembre e ottobre non occorrono particolari motivi perché una grande quantità di gente consideri i botteghini con rinnovato interesse. L'identificazione, poi di un ritardato «ultracentenario» è un fatto che riempie tutti d'eccitazione. A questo punto non resta che ricordare agli entusiasti l'obiezione di un vecchio e scettico titolare di un botteghino del Lotto: «Lui (il numero) non lo sa che non esce da 100 settimane».

# IL TUFFO DELLO «STUKA»

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Chicago — Alcuni tecnici esaminano al Museo della Scienza e dell'Industria uno Stuka tedesco della seconda guerra mondiale caduto improvvisamente sul pavimento mentre veniva calato dal soffitto per le pulizie annuali. Il cimelio non ha riportato gravi danni: solo un'ala è rimasta ammaccata. Ma due operai che si trovavano sulla balconata sono rimasti leggermente feriti**

### VILLA PER JOSEPHINE e i suoi dodici figli

Montecarlo, 17

Josephine Baker e i suoi dodici figli adottivi, sfrattati dalla villa della Milandes, nella Francia sud-occidentale hanno finalmente trovato un nido: una villa a Roquebrune Cap Martin, sulla Costa Azzurra, acquistata grazie al concorso personale del principe Ranieri e della principessa Grace di Monaco. Chiamata «Maryvonne», la nuova dimora della famiglia di colei che fu la popolare «venere nera» comporta un fabbricato circondato da un vasto giardino. La Baker e i suoi ragazzi ne prendono possesso oggi stesso.

### Trovati vivi i passeggeri dell'aereo disperso

Santiago del Cile, 17

I ventun passeggeri dell'aereo militare cileno che era stato dato per disperso domenica nel Cile meridionale, sono stati trovati tutti vivi. Lo ha annunciato ieri il servizio aereo di salvataggio.

L'aereo era stato avvistato lunedì da un elicottero in mezzo a una foresta vergine e, apparentemente, poco danneggiato.

Si ignora se tra i passeggeri, tra i quali vi sono dodici bambini, vi siano feriti. Alcuni elicotteri sono stati inviati sul luogo dell'incidente.

### Ferito da sei revolverate in pieno centro a Bari

Bari, 17

Davanti ad un caffè di un quartiere centrale, Nicola Ghiottone, di 36 anni, è stato ferito alle gambe da colpi di pistola sparati da un uomo sceso da una «spider rossa»; lo sparatore — successivamente identificato per Giuseppe Turturro, di 36 anni — è riuscito poi a fuggire in auto, approfittando della confusione.

Il ferimento è accaduto in via Melo, all'angolo con via Prospero Petroni. Nicola Ghiottone era fermo sul marciapiede, quando è giunto il Turturro che, impugnata la pistola, ha sparato sei colpi. Cinque proiettili hanno colpito il Ghiottone alla gamba destra ed uno alla gamba sinistra.

Il ferito è caduto in terra, mentre i passanti si rifugiavano nei portoni e nel caffè. Successivamente egli è stato trasportato con un'automobile di passaggio al Policlinico, dove è stato ricoverato nella clinica di patologia chirurgica. Sino a questo momento la polizia ed i carabinieri — che svolgono le indagini in collaborazione — non hanno ancora accertato i motivi della sparatoria. Nicola Ghiottone è stato lungamente interrogato in ospedale dal dirigente della Squadra mobile dott. Cimino e dal comandante del Nucleo investigativo dei carabinieri ten. Caforio. Sulle sue dichiarazioni viene mantenuto il massimo riserbo. Sul posto agenti della «Squadra scientifica» della Questura — sopraggiunti poco dopo la sparatoria — hanno trovato sei bossoli di pistola calibro 7,65.

Da quanto si è appreso, il Turturro era ricercato da alcune settimane per non essere rientrato alla «casa di lavoro» di Soriano del Cimino (Viterbo), allo scadere di una licenza premio che gli era stata concessa nell'agosto scorso. Egli è ritenuto responsabile di un accoltellamento, avvenuto pochi giorni dopo che era giunto a Bari per trascorrere il periodo di permesso.

Non si esclude che tra Giuseppe Turturro e Nicola Ghiottone esistessero da tempo rancori e stasera lo sparatore abbia voluto dare un «avvertimento». Ricerche sono in corso in tutta la provincia e nei territori vicini.

### Tre gemelli a Monselice

Monselice, 17

Un parto trigemino è avvenuto nell'ospedale di Monselice. Rosetta Selmin, di 30 anni, sposata con Aquilino Schivo, di 30 anni, bidello dell'istituto chimico farmaceutico di Padova, ha dato alla luce tre maschi che pesano, rispettivamente 3.200, 2.600 e due chilogrammi. La puerpera e i neonati, che a titolo precauzionale sono stati posti nell'incubatrice, godono ottima salute. I coniugi Schivo hanno già un figlio.

## ORARIO FERROVIARIO

### STAZIONE CENTRALE

**TRIESTE - VENEZIA**

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna Milano Genova (*)
6.50 D Venezia Milano - Torino Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia Roma (*)
10.50 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova Ventimiglia Domodossola Parigi Calais (WL Atene Sofia Istanbul Parigi)
10.57 L Portogruaro
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.35 DD (Lombardie Express) Venezia Milano Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
18.03 L Portogruaro
18.45 D Venezia Bologna Bari (cuccette Trieste Bari)
19.20 L Portogruaro
20.10 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe) Trieste Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Zagreb Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma (1)
22.30 DD Venezia Milano Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma; solo il venerdì WL Togliattigrad Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia Genova Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste: WL Torino Togliattigrad solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.54 DD (Simplon Express) Parigi Milano, Roma Venezia (cuccette Parigi) WL Roma Mosca (2) Bari Bologna (cuccette Bari - Trieste)
11.30 R Venezia
13.45 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.28 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.25 D Venezia
18.40 R Bologna Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene - Sofia Istanbul)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.15 L Venezia
23.25 DD Torino Milano - Genova Roma Venezia

(*) Solo prima classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì mercoledì e sabato.
(2) Circola nei giorni di lunedì mercoledì e venerdì

**UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO**

PARTENZE

3.52 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.24 L Udine
7.18 D Udine
8.52 D Udine Tarvisio - Vienna Monaco
10.00 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.50 L Udine - Tarvisio
17.51 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D (Italien Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Monaco (cuccette per Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.42 L Udine
8.17 D Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich Italien Express) Monaco Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.0. L Udine
19.33 L Udine
19.48 DD Tarvisio Udine
20.48 L Udine
22.35 L Udine
23.30 D Monaco Vienna - Tarvisio Udine

**TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO**

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina Lubiana Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Villa Opicina Lubiana Graz Vienna
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Togliattigrad la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.10 L Villa Opicina (1)
19.55 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul Sofia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul) - (WL e cuccette Trieste Belgrado)

(1) Soppresso la domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato

ARRIVI

6.00 D Zagabria Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia Istanbul Atene Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
10.00 D Lubiana Villa Opicina (1)
14.40 L Lubiana Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Fiume Belgrado Zagabria Lubiana Budapest WL Mosca (3) Villa Opicina WL Togliattigrad [illegible] il venerdì
21.20 D Vienna Graz Lubiana Villa Opicina
21.40 L Villa Opicina

(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.



# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni

**A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25**

**INDIPENDENTE** brava cucinare e governo casa offresi per 1-2 persone 8.30 - 17. Cassetta n. 52069 A SPI.
**MEDIA** età presenza fidata offresi dopo ore 17 per alcune ore servizio casa bar trattoria assistenza bambini o qualsiasi altro lavoro. Cassetta 51949 A, SPI.
**OFFRESI** domestica media età dalle ore 8 alle 17. Telefonare 55596. 53450 A
**PRESTASERVIZI**, signora giovane offresi a famiglia ore da combinarsi purché possa tenere con sé due bimbi. Miti pretese. Via Madonnina 35, presso Mihalic, tel. 70802. 53398 A
**SIGNORA** non giovane, indipendente, pratica cucinare, sbrigare lavori casa, offresi stabile con dormire, presso piccola famiglia adulti. Cassetta 53434 A, SPI.

**B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70**

**A.A. CAMERIERA** stabile referenziata cercasi per piccola famiglia adulti. Telefonare 95646 dalle 8 - 17. 52007 B
**CERCASI** stabile robusta sana assistenza et lavori casa. Telefonare 37056. 52083 B
**CERCASI** domestica tutto fare referenziata disposta trasferirsi Milano per piccola famiglia molto signorile; 80-90 mila al mese. Telefonare all'ora dei pasti 36413. 51959 B
**CERCASI** domestica fissa. Telefonare mattinata ore 8-11, Monfalcone 73356. 855 B
**CERCASI** donna pratica lavori domestici, orario 8 - 13. Telefonare 90096. 51981 B
**DISTINTA** famiglia residente a Torino cerca cameriera stabile tuttofare referenze controllabili ottimo trattamento. Scrivere o telefonare a Gossi, largo Galileo Galilei 8, tel. 631852, Torino. 52043 B
**DOMESTICA** cerca famiglia due bambine. Telefonare 53304 ore 14.30 - 16.30. 3901 B
**DOMESTICA** fissa referenziata cercasi. Telefonare 741502. 52111 B
**DOMESTICA** stabile cuoca aut cameriera cercasi villa signorile due adulti stipendio adeguato escluso lavori pesanti ottimo trattamento tutti elettrodomestici. Telefonare 94480 via Chiadino 1, Trieste. 51957 B
**FAMIGLIA** con bambini cerca stabile massima serietà disposta trasferirsi Torino elettrodomestici lavapiatti ottimo stipendio. Telefonare dalle 8-10 - 13-16 al 61200. 52117 B
**FAMIGLIA** comprensiva con bambini custoditi cerca ragazza stabile. Camera, servizi propri. Tel. 37459 8.30-12.30, 15-19. Via Diaz 19. 51913 B
**PICCOLA** famiglia residente Barcola cerca domestica mezzoservizio esclusa domenica. Telefonare 411330. 53492 B
**PRESTASERVIZI** cercasi tre mattine settimana. Commerciale 21, porta 7. 33289 B
**PRESTASERVIZI** 8.30-16.30 cercasi, escluso bucato. Presentarsi ing. Lucchi, S. Francesco 14, ore 17-19. 52031 B
**PRESTASERVIZI** stabile referenziata ottimo trattamento cercasi mattina giorni feriali. Cassetta 51903 B, SPI.

**C Richieste d'impiego L. 30**

**AUTISTA** patente pubblica D-E offresi qualunque lavoro. Cassetta 51987 C SPI.
**GIOVANE** diplomata buona conoscenza lingue lunga esperienza ufficio referenze offresi. Cassetta 51927 C, SPI.
**MANICURE** pedicure diplomata offresi presso parrucchiere - parrucchiera orario normale - pomeriggi. Telefono 66297. 52097 C
**PENSIONATO** ex funzionario finanza offresi qualsiasi lavoro decoroso competenza contabilità pratiche commerciali doganali. Telef. 37829. 51969 C
**SIGNORA** media età offresi dama di compagnia pomeriggio. Fermo Posta, patente 66802, Posta centrale. 53464 C
**UNIVERSITARIA** offresi libreria aiuto vendita libri scolastici. Telefonare 811398. 58380 C
**19.ENNE** seria primo impiego limitata conoscenza inglese tedesco stenodattilografia offresi lavoro d'ufficio. Cassetta 53388 C, SPI.
**23ENNE** militesente patente B offresi qualunque lavoro. Telefono 747621. 52075 C

**CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50**

**A.A. PITTORE** eseguisce stanze cucine moderne 10.000. Telefonare 55182. 53420 CC
**A. PITTORI** artigiani esecuzione lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 51403 CC
**FRITTOLI PARCHETTI** - riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRAVO. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone 6 tel. 50895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni. 53224 CC
**PITTORE** esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20 mila. Telefon. 93616. 51991 CC
**PULITURA** antilopi e borsette con garanzia, da Cattaruzza, via Giulia 13. Consegna rapida. Superspecialista. 51973 CC
**TRASLOCHI** domicilio eseguiaco preventivi gratuiti garanzia mobili serietà. Telef. 69442. 51833 CC

**D Offerte d'impiego L. 70**

**A.A.A. AIUTO** commessa e commessa pratica ramo pasticceria cercansi. Bar Eugen, via Carducci 32. 51869 D
**A. AIUTO** banconiere capace ottimo trattamento, Torrefazione Moka largo Barriera Vecchia 2. 53352 D
**AFFIDIAMO** confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», Vittorio Emanuele 439, Catania. 5632 D
**AFFIDIAMO** possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Geraci, Santiquattro 63 Roma 5632 D
**AIUTO** e apprendista commessa cercansi. Pasticceria Giorgi via Palestrina 4. 53408 D
**AIUTO** banconiera o apprendista cerca bar Calligaris Roiano tel. 30391. 51943 D



**AIUTO** banconiere cercasi. Gran Bar via Carducci n. 8. 52009 D
**AIUTO** banconiere giovane volonteroso assume Toto Bar, viale XX Settembre 5. 51997 D
**AIUTO** e apprendista cercansi, orario negozi. Casa del Caffè, Dante 6. 51907 D
**APPRENDISTA** banconiera - e cerca bar, festività libere. Telefonare 764036. 51915 D
**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Telefonare 813240. 58057 D
**APPRENDISTA** commessa-o conoscenza sloveno cerca fotoottica. Telefonare 38859. 51967 D
**APPRENDISTA** sarta per fabbrica massimo sedici anni retribuzione circa 7000 settimanali. Ditta Perizzi, viale D'Annunzio 27. 51935 D
**APPRENDISTA** meccanico auto cercasi. Via Maiolica 13, garage. 52089 D
**APPRENDISTA** meccanico cerca autofficina Alabarda, via Lazzaretto vecchio 22. 53460 D
**AUTISTA** privato con mansioni anche di magazziniere cercasi. Cassetta 53348 D, SPI.
**AUTISTA** con motofurgoncino cercasi per consegna bombole gas liquido. Tel. 61361. 51905 D
**AUTISTA** pratico consegne città paga sindacale e incentivi tredicesima e quattordicesima mensilità cerca grossista alimentari. Telefonare 95769. 51971 D
**AUTISTA** patente C o D assumo. Presentarsi Opicina, via Nazionale 119. 51849 D
**BAR** cerca apprendista o aiuto banconiera. Telefonare 30391, Calligaris, Roiano. 53366 D
**CALZATURE** Bologna cerca apprendista via dell'Istria 12. 53422 D
**CERCANSI** cuoca capace e apprendista. Tel. 29281. 52095 D
**CERCANSI** lavorante apprendista ambo sessi serio, festa domenica. Buffet P. Ponterosso 6. 53424 D
**CERCASI** apprendista per panificio festa mercoledì e domenica. Via S. Michele n. 2. 52081 D
**CERCASI** ragazzo salumeria via Udine 4. 33291 D
**CERCASI** manicure per uomo. Salone Stella, viale XX Settembre 10, telef. 741760. 52045 D
**CERCASI** internista banconiera bar buffet Franceschini, via Beccaria 3. 53418 D
**CERCASI** signora signorina età minima 25 anni per lavoro ufficio e clientela. Presentarsi giovedì ore 10-12 18-19, via Università 11. 53466 D

(Continua in 12.a pagina)

**A ROMA** IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

# CRONACHE SPORTIVE

## NEL MERCOLEDI' DI COPPA TRE VITTORIE E TRE PAREGGI DELLE ITALIANE

## Belfast - Coppa delle Coppe

### ARDS - Roma 0-0

**ARDS: Kykk; McCoy, Crothers; Bell, Stewart, Nixon; Humphries, McAvoy, McAteer, Burke (Sands), Welsh. ROMA: Ginulfi; Bet, Carpenetti; Spinosi, Cappelli, Santarini; Peirò, Braglia (dal 26' della ripresa Enzo), Landini, Capello, Scaratti. ARBITRO: Shaut (Belgio).**

Belfast, 17

**Nessun incidente ha caratterizzato questo pomeriggio la partita di andata del primo turno eliminatorio della Coppa delle Coppe di calcio tra la squadra irlandese dell'Ards e la Roma. La lettera minatoria diretta alla squadra italiana sembra pertanto essere frutto di un esaltato, come aveva rilevato la «Royal Ulster Constabulary» (Polizia dell'Ulster) escludendo qualsiasi collegamento con organizzazioni protestanti, anche estremiste.**

**La partita di oggi è stata disturbata dalla pioggia e ciò spiega anche lo scarso numero di spettatori presenti allo stadio. Su un campo particolarmente scivoloso, la difesa locale ha giocato con molta decisione, annullando le iniziative offensive della Roma. La compagine irlandese ha avuto una grande occasione da rete al 20' del primo tempo, quando il centravanti Ron McAteer ha messo il compagno Billy McAvoy in condizioni di tirare in rete da buona posizione. La mezzala però è scivolata al momento del tiro (si trovava a non più di otto metri dalla porta) e la palla, colpita malamente, è terminata a lato.**

## Coppa delle Fiere (4 campi)

### Inter - Sparta 3-0 (0-0)

**MARCATORI: nella ripresa: al 24' e al 34' Boninsegna, al 39' Reif. INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Bellugi, Landini; Vastola, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso. SPARTA: Kramerius; Tenner, Migas; Taborsky, Chovanec, Kessel; Vesely, Jurkanin, Gogh, S. Bouska, Jarabiski. ARBITRO: Biroski (Ungheria). NOTE: all'inizio della ripresa sono entrati Suarez e Reif al posto di Corso e Vastola; al 20' Diba ha sostituito Veselj. Angoli: 9-0 per l'Inter.**

Milano, 17

Boninsegna è costato molto all'Inter, ma il giocatore ha già risolto per la sua nuova squadra due partite, una dopo l'altra: domenica in campionato segnando l'unica rete contro il Bologna e oggi sbloccando con due gol di gran classe una partita che per i nerazzurri si stava mettendo male. Lo Sparta, infatti, era riuscito ad arrivare ad oltre metà ripresa con la sua rete inviolata e per di più era riuscito a impensierire seriamente Vieri. Anche il pareggio sarebbe comunque stato sufficiente ai cecoslovacchi: nella partita di ritorno avrebbero poi dato tutto per eliminare l'Inter, restituendole la sconfitta subita la scorsa estate a New York.

Per i nerazzurri un'eliminazione da questa Coppa delle Fiere sarebbe stato uno smacco molto grave. Erano due anni, dopo la gloriosa epoca delle Coppe dei Campioni a ripetizione, che l'Inter non partecipava a tornei internazionali (quelli estivi infatti non contano): la Coppa delle Fiere vale senz'altro molto meno di quelle dei Campioni e delle Coppe, però nella prospettiva della società serve a far tornare la squadra nel clima internazionale.

Con tre reti di vantaggio, l'Inter può guardare con una certa tranquillità alla partita di ritorno, che pure si preannuncia molto dura. I cecoslovacchi sono giocatori che non fanno complimenti in trasferta e sul loro campo quindi sono pericolosi. La Sparta, inoltre, è squadra di un buon valore tecnico, un complesso bene equilibrato in tutti i reparti, che sa svolgere un gioco organico e senza affanno. Ha anche buone individualità come Vasely e i nazionali Taborskj e Jurkanin.

### Juve - Lokomotiv 3-1 (2-1)

**MARCATORI: nel primo tempo al 1' Vasiliev, al 27' Vieri su rigore, al 31' Leonardi; nella ripresa al 26' Castano. JUVENTUS: Tancredi; Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Furino; Favalli, Haller, Anastasi, Vieri, Leonardi. LOKOMOTIV: Hakijski; Bekiarov, Stamboliev; Peev, Volkov, Paunov; Vasiliev, Bonev, Ankov, Illiev, Loukanev. ARBITRO: Stremcki (Jugoslavia). NOTE: nella ripresa Anastasi e Morini sono stati sostituiti da Zigoni e Rinero. Il portiere Hadijski è stato sostituito da Bonchev; al 31' Valentinov ha preso il posto di Loukanev. Al 30' del secondo tempo Favalli è rimasto contuso ed ha proseguito zoppicando; al 39' Leonardi, duramente colpito in uno scontro con un avversario, ha lasciato il campo in barella.**

Torino, 17

La Juventus ha esordito vittoriosamente in Coppa delle Fiere, superando il Lokomotiv di Plovdiv con un punteggio che dovrebbe essere sufficiente ad evitare ai bianconeri spiacevoli sorprese nell'incontro di ritorno. La squadra balcanica è stata è stata un duro ostacolo, non tanto per le sue qualità tecniche, che anzi sono piuttosto limitate, quanto per l'agonismo e la durezza con cui ha condotto la gara. Prova ne è che tre giocatori juventini hanno subito infortuni di una certa gravità: Anastasi che non è più rientrato nella ripresa, Favalli che ha giocato zoppicante l'ultimo quarto d'ora e Leonardi, che ha dovuto essere portato fuori in barella poco prima della fine.

Il successo juventino è stato ancora una volta, ricalcando le vittorie precedenti in Coppa Italia e in campionato, convincente nel risultato, assai meno nel gioco. Anche stasera la squadra di Carniglia si è trovata a dover rimontare un gol subito in apertura; anche stasera sono affiorati scompensi, specie nel settore difensivo, che richiedono lo intervento urgente dell'allenatore. I bianconeri hanno forse anche sofferto la «ragnatela» che il Lokomotiv ha tessuto a centrocampo, nella quale si sono invischiati Vieri e Haller.

### Metz - Napoli 1-1 (0-1)

Metz, 17

Il Napoli è andato vicino al colpo grosso con il Metz nell'incontro di andata del primo turno di Coppa delle Fiere: dopo essere andato in vantaggio nel primo tempo, la squadra partenopea ha chiuso la partita in parità, con una rete per parte, conquistando un successo parziale che tornerà molto utile per la qualificazione.

### Aris - Cagliari 1-1 (0-0)

**MARCATORI: nel primo tempo al 12' Spiridou; nella ripresa al 36' Martiradonna. CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Cera, Niccolai, Tommasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva. ARIS: Christides; Pallas, Nalpandis, Spiridou, Paptopulos, Keramidas; Sakelarides, Psifides, Costantinides, Alexiades, Papaioannou.**

Salonicco, 17

**Il Cagliari torna a casa da Salonicco con un salutare pareggio, 1-1, conquistato sul terreno dell'Aris nell'incontro di andata del primo turno di Coppa delle Fiere. Un utile pareggio che avrebbe potuto essere anche una sonante vittoria, se gli attaccanti cagliaritani non avessero denotato una scarsa predisposizione a centrare il bersaglio, nonostante le numerose azioni costruite da un Domenghini in ottima giornata. Riva e Gori, ben serviti dall'ex interista e da Greatti, che Scopigno si è affrettato a inserire nel quintetto offensivo dopo il fallito esperimento con la Sampdoria nella prima giornata di campionato, hanno avuto almeno tre clamorose occasioni da rete, ma tutte e tre le volte non hanno saputo centrare il bersaglio.**

## TIMIDO ESORDIO DEI CAMPIONI CONTRO GLI SVEDESI DELL'OESTER

### Una rete di Maraschi al 33' della ripresa ha deciso l'andata

### *Fiorentina - Oester 1-0*

**MARCATORE: nella ripresa al 33' Maraschi. FIORENTINA: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo; (secondo portiere: Bandoni; riserve: Cencetti, Stanzial, Rizzo, Mariani). OESTER: Hagberg; Lindberg, P. O. Bild; Blomqvist, Blom, Svensson; Bergstrand, H. Bild, Ejderstedt, Ljunggren, Fjordestam; (secondo portiere: Damberg; riserve: L. Fransson, Persson, J. Fransson, Mattsson). ARBITRO: Dilek (Turchia). NOTE: al 18' della ripresa Rizzo ha sostituito Merlo, al 31' L. Fransson ha preso il posto di Harry Bild; sono stati ammoniti Bergstrand, H. Bild e Maraschi; angoli: 7-3 per la Fiorentina.**

Firenze, 17

La Fiorentina è riuscita ad acciuffare quasi in extremis la vittoria contro i campioni svedesi dell'Oester, una vittoria di stretta misura con un solo gol cioè, che i viola dovranno difendere con molta accortezza il primo ottobre prossimo nel «retour match» in Svezia di questo primo turno della Coppa dei Campioni. Ma in realtà, i gigliati avrebbero largamente meritato un punteggio più cospicuo per la serie di azioni e di attacchi che in ambedue i tempi hanno portato alla rete di Hagberg. Per buoni tre quarti della partita, infatti, gli svedesi sono rimasti arroccati nella loro metà campo, affidando alternativamente a quelle che dovevano essere le quattro punte, in realtà ridotte soltanto a due, e cioè Bergstrand e Ljunggren, il compito di impegnare Superchi il quale, in realtà, ha toccato soltanto due o tre palloni di una certa difficoltà.

In verità, però, il gioco a zona classica, il 4-2-4 dell'Oester, ha frenato, insieme alle condizioni del terreno di gioco ed alla pioggia torrenziale del primo tempo, gli spunti conclusivi degli uomini di Pesaola. Soltanto a tratti, infatti, Amarildo, Maraschi ed il guizzante Chiarugi sono riusciti a giungere a distanza ravvicinata per impegnare il portiere svedese. Alla distanza però, sia pure negli ultimi minuti e sia pure con un solo gol, la rete di Hagberg ha capitolato e l'uno a zero sarà di buon insegnamento per i fiorentini nella trasferta in Svezia.

Tutto il primo tempo è stato ostacolato da una pioggia alterna, in alcuni momenti trasformatasi addirittura in rovesci torrenziali. Le due squadre, però, si sono ugualmente battute con molto impegno e la Fiorentina ha cercato di filtrare nella area svedese, prima con Amarildo e poi con Chiarugi e De Sisti. Poco dopo la mezz'ora si aveva però in contropiede un grosso pericolo per la difesa viola, allorché, su un cross teso di Ejderstedt, entrava in corsa Ljunggren il quale, da brevissima distanza, falliva la palla-gol. Anche due calci d'angolo in favore dell'Oester mettevano in ulteriore pericolo la porta di Superchi. Sul finire del tempo ci sono stati un gran tiro di Maraschi e uno di Ferrante, che mandava la palla a sbattere contro la traversa.

Nella ripresa, cessata la pioggia, la Fiorentina si lanciava ancora in avanti e l'Oester cercava soltanto di contrastare gli spunti dei viola, limitandosi a qualche contropiede di alleggerimento. Al 18' Merlo cedeva il posto a Rizzo e pochi minuti dopo, Harry Bild veniva sostituito fra gli svedesi da . Fransson. Sembrava che l'incontro si avviasse decisamente al risultato di parità a reti inviolate, nonostante la continua e costante pressione dei viola, ma al 33' De Sisti di punta trovava la strada giusta per lanciare Maraschi. Il centravanti viola, che nelle prime partite della stagione non era mai emerso con spunti personali, riusciva ad agganciare il pallone al punto giusto e a battere da corta distanza Hagberg.

Senza storia il finale, con qualche reazione degli svedesi e infine alcuni tiri dei viola con Amarildo e Chiarugi, fermati dall'estremo difensore svedese.

**COPPA DEI CAMPIONI**

**(andata - sedicesimi di finale)**

| | |
|---|---|
| Fiorentina - Oester | 1-0 |
| Hibernian - Spartak Trnava | 2-2 |
| Milan - Avenir Beggen | 5-0 |
| Benfica - Copenaghen | 2-0 |
| Standard Liegi - Tirana | 3-0 |
| Feijenoord - Reykiavik | 12-2 |
| Bayern Monaco - St. Etienne | 2-0 |
| Nicosia - Real Madrid (24.9) | — |
| Austria Vienna - Dinamo Kiev | 1-2 |
| Leeds - Lynn Oslo | 10-0 |
| Stella Rossa - Linfield | 8-0 |
| Uta Arad - Legia Varsavia | 1-2 |
| Galatasaray - Waterford | 2-0 |
| Vorwaerts - Panathinaikos | 2-0 |
| CSKA Sofia - Ferencvaros | 2-1 |
| Basilea - Celtic | 0-0 |

### *Al Catanzaro cinque giornate di squalifica*

Milano, 17

**La Lega ha deciso di infliggere al Catanzaro la squalifica del campo di gioco per cinque giornate effettive di gara in relazione agli avvenimenti accaduti domenica scorsa nella partita contro il Piacenza. La Lega inoltre ha deciso di infliggere al Foggia in relazione alla partita contro l'Atalanta la squalifica del campo di gioco per una giornata effettiva di gara.**

**Sono stati anche squalificati per due giornate il giocatore dell'Atalanta Giovanni Sacco; per una giornata Paolo Garzelli e Luigi Valle del Foggia. E' stata poi inflitta la deplorazione al giocatore Franco Pezzato, l'ammonizione a Mauro Colla, l'ammenda di novemila lire a Giorgio Maioli, tutti del Foggia.**

**Per quanto riguarda la Serie «A» la Lega ha squalificato per tre giornate Poletti (Torino) «per avere colpito un avversario non in azione di gioco, recidivo»; per una giornata Fortunato (Lazio) «per avere colpito un avversario in reazione».**

BATTUTO FANALI

### *A Fasoli il titolo dei superleggeri*

Cecina, 17

Ermanno Fasoli ha conquistato il titolo di campione italiano dei superleggeri, battendo ai punti in 12 riprese il detentore della corona Romano Fanali.

## DRISCOLL E COMPAGNI AMMIRATI ALLA GINNASTICA

## Lezione di basket della Virtus all'impreparato Lloyd Adriatico

### Orlando ha presentato una zona mobilissima e aggressiva

Walter Chiari riceve l'omaggio floreale del biancoceleste Zavatto prima dell'ncontro (Foto de Rota)

### *Virtus - Lloyd Adriatico 100-51*

**VIRTUS: Regno, Mora, Lombardi 16, Zuccheri 14, Rundo 16, Leon 4, Neri 2, Buzzavo 9, Nanni 2, Serafini 19, Driscoll 18. LLOYD ADRIATICO: Sancin 3, Zovatto, De Gioia, Fortunati 12, Poli 7, Bicci 9, Schergat, Poloniatto 6, Lonero 4, Millo 10. ARBITRI: Brunelli e Fabbri di Trieste.**

Amichevole di lusso per il Lloyd Adriatico, alla prima uscita stagionale: la Virtus Bologna fa parte pur sempre dei grossi calibri della pallacanestro italiana. I giocatori bolognesi, che già da tempo sono tenuti sotto pressione dal prof. Paratore, hanno naturalmente fatto un boccone della molto meno esperta squadra triestina, come si rileva facilmente dal punteggio finale e da quello parziale. L'atteso americano Driscoll è risultato un giocatore estremamente positivo, anche se poco appariscente, che ha fatto sentire la sua presenza sotto il proprio tabellone e ha spesso servito abilmente i compagni in attacco, pur raccogliendo un buon bottino personale.

Lombardi è ancora il mattatore della compagnia, cui fa spesso da spalla l'ottimo Zuccheri, mentre Rundo, scattante e opportunista, ha dimostrato efficacemente nella ripresa il suo fiuto per il canestro.

Il Lloyd Adriatico ha fatto appieno il suo dovere, impegnandosi al massimo, soprattutto in fase difensiva, ed è riuscito a tratti a contrastare efficacemente la manovra dei troppo superiori avversari. Per quasi tutto il primo tempo il Lloyd ha in effetti contenuto il distacco sulla decina di punti, facendosi distanziare dalle folate di Zuccheri poco prima di andare al riposo.

Orlando ha presentato la zona mobilissima e aggressiva della passata stagione, che ha dato buona prova; i vari Bicci, Poli, Sancin e De Gioia hanno dimostrato di essere fisicamente a posto, mentre sensibilmente potenziato è apparso il massiccio Millo. Fortunati, nella veste di propulsore della squadra, ha girato molto bene, risultando anch'egli vicino alla buona forma. Tra i «nuovi», il rientrante Schergat non è riuscito a mettersi in luce, mentre Poloniatto ha ancora bisogno di lavorare parecchio per amalgamarsi con i compagni e adeguarsi al loro ritmo. Nella manovra d'attacco e in fase di tiro, il Lloyd ha dimostrato qualche lacuna, ma non bisogna dimenticare il lignaggio dell'avversaria e il tempo che ancora manca all'inizio del campionato.

**Aldo Vidulich**

## BOTTINO «ORIENTALE» DI MEDAGLIE D'ORO AI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

## Due sovietici e due tedeschi Est vincono le quattro finali in programma

### La Germania Ovest disputerà solo le staffette - Record italiano della Govoni nei 400

Atene, 17

*Due atleti sovietici, Victor Sanajev e Valery Borzov, e due atleti della Germania orientale Hartmut Losch e Petra Vogt sono le medaglie d'oro nella seconda giornata dei campionati europei di atletica. I sovietici hanno ottenuto il successo nel salto triplo e nei cento metri; i tedeschi orientali nel lancio del disco e nei cento metri femminili.*

*Gli allori che continuano a conquistare gli atleti della Germania orientale hanno quasi certamente mosso le acque in seno alla federazione della Germania occidentale. Ieri gli atleti di quest'ultima Nazione avevano deciso di abbandonare i campionati subito dopo la cerimonia di apertura in segno di protesta per l'esclusione di Jurgen May. In nottata e stamane non erano mancate le pressioni, sia da parte greca sia da parte della federazione internazionale di atleti, la quale avrebbe perfino minacciato di annullare l'atletica ai Giochi olimpici di Monaco del 1972. E stamane il caso May è stato finalmente chiuso. Il mezzofondista è rientrato nella Germania occidentale ed è stata decisa una partecipazione simbolica nella sola staffetta 4 x 100 che si correrà domani nel tardo pomeriggio.*

*D'altronde il presidente della Federazione atletica della Germania occidentale ha rimesso la sua carica ad un componente della squadra, all'atleta Heinz Fallak. Appare sempre più evidente dalle varie dichiarazioni che da tempo erano nati disaccordi tra gli atleti e la Federazione della Germania occidentale.*

*La giornata, con l'eliminazione di Asta nel peso, non era cominciata nel migliore dei modi per la squadra italiana. Inoltre la maniera con cui l'azzurro era stato eliminato aveva accentuato il disappunto tra tecnici e dirigenti. Asta, infatti, al termine delle qualificazioni era risultato il primo degli esclusi ed inoltre l'atleta aveva volontariamente annullato l'ultimo suo lancio, credendolo non sufficiente a qualificarlo.*

*Le gare del pomeriggio hanno confermato invece lo spirito agonistico già messo in mostra ieri. La Govoni ha condotto una coraggiosa gara sui 400, riuscendo a qualificarsi per la finale, obiettivo questo che poteva rientrare solo nelle più ottimistiche previsioni. Anche il tempo di 53"7, nuovo primato italiano, ha legittimato il suo ingresso tra le migliori otto quattrocentiste europee. Allo stesso modo anche Bello, entrato nella corrispettiva gara maschile. Trachelio, forse tradito dalla sua inesperienza internazionale, ha fallito per un soffio lo stesso obiettivo. Era nelle previsioni che Gentile nel triplo non potesse aspirare ad un piazzamento migliore del settimo posto ottenuto nella prima finale del pomeriggio. Tuttavia l'azzurro, pur preparato a tale risultato, dopo la gara si è dichiarato insoddisfatto dal modo con cui ha gareggiato e per la prestazione tecnica ottenuta. In effetti l'italiano ha dimostrato, qualora fosse stata necessaria una conferma, che in atletica i miracoli non esistono. I lunghi mesi di inattività gli hanno fatto perdere soprattutto la condizione necessaria per eseguire gli ultimi due balzi. Pochi allenamenti non gli hanno consentito di presentarsi in una forma tale per porlo in lotta per le prime piazze.*

*Il russo Sanajev ha dimostrato con il risultato odierno di essere il degno successore del polacco Schmidt. La sua vittoria del Messico, non è stata mai in discussione, troppo grande essendo stata la sua superiorità su tutti gli altri avversari. Alla ribalta della giorata anche un altro sovietico, il velocista Valery Borzov, il quale con questo pur contrastato successo, ha messo a tacere tutti coloro che avevano dato poco credito al suo recente 10". Con le vittorie di Losch nel disco maschile e della Vogt nella velocità femminile, dopo il successo di ieri nei 10.000 di Haase, i tedeschi orientali stanno dimostrando di poter ripetere quel successo di squadra ottenuto nel 1966 a Budapest, con sette titoli emergendo così come una delle massime potenze atletiche.*

*Domani si lotterà per cinque titoli, in campo maschile (50 km. di marcia, peso, lungo, 400 e 400 ostacoli) e per quattro in campo femminile (giavellotto, alto, 800 e 400). I campionati, soprattutto per gli azzurri, stanno entrando nel vivo.*

Ecco i risultati delle quattro finali odierne.

*Disco maschile:* 1) Harmut Losch (Germ. or.) m. 61,82; 2) Rickard Bruch (Sve.) 61.08; 3) Lothar Milde (Germ. or.) 59.34; 4) Ludvik Danek (Cec.) 59.30; 5) Vladimir Liakchov (URSS) 59.10; 6) Ferenc Tegla (Ungh.) 58.18.

*Salto triplo:* 1) Victor Saneev (URSS) m. 17.34; 2) Zoltan Crifa (Ungh.) 16.85; 3) Klaus Neumann (Germ. or.) 16.68; 4) Carol Corbu (Rom.) 16.56; 5) Nicolas Dudkin (URSS) 16.46; 6) Jorg Drehmel (Germ. or.) 16.03; 7) Giuseppe Gentile (It.) 16.03.

*100 metri maschili:* 1) Valeri Borzov (URSS) 10"4; 2) Alain Sarteur (Fr.) 10"4; 3) Philippe Clerc (Svi) 10"5; 4) Gerard Fenouil (Fr.) 10"7; 5) Hermann Burde (Germ. or.) 10"7.

*100 metri femminili:* 1) Petra Vogt (Germ. or.) 11"6; 2) Wilma Van Den Berg (Ol.) 11"7; 3) Anita Neil (G.B.) 11"8; 4) Valerie Peat (G.B.) 11"8; 5) Karin Balzer (Germ. or.) 11"8; 6) Regina Hofer (Germ. or.) 11"8; 7) Eva Gleskova (Cec.) 11"8; 8) Sylviane Telliez (Fr.) 11"9.

**UDINESE: MULTA**

■ Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha inflitto all'Udinese una ammenda di 150 mila lire per il comportamento offensivo nei confronti della terna arbitrale.

## ROTONDO SUCCESSO DEL MILAN NEL RECUPERO

## Rivera da solo (4 gol) ha piegato il Brescia

### *Milan - *Brescia 4-1*

**MARCATORI: nel p.t. all'8, al 18', al 35' su rigore e al 44' Rivera; nel s.t. all'11' De Paoli. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Maldera, Trapattoni; Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati (secondo portiere: Vecchi; n. 13, Fogli). BRESCIA: Galli; Busi, Manera; Volpi, Bercellino, Vescovi; Salvi, Simoni, Depaoli, D'Alessi, Menichelli (secondo portiere: Brotto; n. 13 Gori). ARBITRO: Gonella di Padova. NOTE: al 14' Manera è stato sostituito da Gori. Al 30' è uscito Prati del Milan, è entrato Fogli; al 19' Prati aveva riportato una leggera contusione alla spalla sinistra in uno scontro con Bercellino. Trentamila spettatori. Angoli: 9-4 per il Milan.**

Brescia, 17

Un grande Rivera, più che un grande Milan, ha facilmente vinto sul terreno del Brescia. Gli azzurri di Silvestri, tuttavia, non si sono mai chiusi in difesa e hanno permesso agli avversari di giocare, fatto che non capita spesso ad uno squadrone come il Milan. Rivera è stato il migliore in campo, quello che praticamente ha dato il via a tutte le azioni più belle dell'attacco rossonero. Il Brescia, debole al centrocampo, ha anche tentennato in difesa. All'inizio, inoltre, aver affidato a D'Alessi il controllo di Rivera non è stata una scelta felice. Nel secondo tempo Volpi ha assunto il compito di controllare l'attaccante milanista e da quel momento l'incontro è stato più equilibrato.

Il Milan è apparso completo in ogni reparto e in particolare si sono distinti, oltre a Rivera, Rognoni nel primo tempo, Lodetti, Schnellinger, Anquilletti e anche Maldera, che si è disimpegnato bene contro il sempre efficace De Paoli. Sul Brescia poco da dire, anche se ha giocato un buon secondo tempo, quando superato il timore reverenziale, si è spinto al contrattacco e più di una volta ha messo in pericolo la difesa rossonera.

## *UN BRILLANTE ARRIVO DELLA ELIMINATORIA GIORNALISTI DI TROTTO*

## SI AFFERMA IN FOTO MECO CON PERSOGLIA PIEGANDO ALLO SPUNTO TEMPRATA E ROTARIO

**Il serrato arrivo dell'eliminatoria regionale giornalisti. All'esterno di tutti Meco guidato da Boris Persoglia riesce ad avere la meglio su Temprata pilotata da Mihalich al centro) e sul movimentatore Rotario (guidato da di Ragogna) terzo alla corda** (Foto de Rota)

E' stata una bella corsa, come da un po' di tempo a questa parte lo sono tutte quelle che vedono impegnati i giornalisti-drivers. A vincerla non è stata la favorita Temprata, bensì Meco, che aveva in sulky il... redivivo Boris Persoglia, che a quanto pare è affezionato alle eliminatorie regionali. L'arrivo emozionante ha visto Meco prevalere di un soffio ma di giustezza su Temprata, che negli ultimi 200 metri aveva trovato un varco propizio fra lo stesso Meco e Rotario, che era stato il movimentatore della corsa. Quest'ultimo, con in sulky di Ragogna, non aveva accettato una corsa di comodo alle spalle di Godinette — che Firmiani aveva portato a primeggiare al via dopo l'errore di Spiga (Soncini), la quale nella fase del lancio aveva avuto la disdetta di perdere il paraferro — preferendo la battaglia aperta, che dopo circa un giro doveva portarlo alla conquista della posizione di capofila.

Mihalich con Temprata precon rapide folate si portava in feriva nicchiare anche quando avanti Meco, che andava a sollecitare Rotario nel penultimo rettilineo. Soltanto all'uscita della penultima curva, Temprata si sbarazzava di Godinette, figurando nella scia di Rotario, che aveva all'esterno il combattivo Meco; poi, al paletto dei 200 finali, mentre Meco aumentava la sua pressione su Rotario, Temprata trovava un provvidenziale passaggio fra i due capifila, assieme ai quali poi disputava un finale molto combattuto. Rotario allo steccato si difendeva egregiamente, ma la maggiore potenza di Meco si faceva notare alla distanza, mentre Temprata per un attimo sembrava poter far valere la maggiore freschezza.

Allo spunto Meco si dimostrava ancora il più vitale e la vittoria premiava la dinamicità del figlio di Palachuck, che resisteva brillantemente al tentativo finale di Temprata, seconda dopo l'esame del fotofinish, davanti a Rotario, finito abbastanza vicino mentre Godinette concludeva l'elenco dei premiati e Spiga finiva fuori quadro, dopo aver seguito per onor di firma.

Per Meco un discreto 1.24.3 ottenuto su pista allentata dopo una condotta decisa da parte di Boris Persoglia, che si è guadagnato l'accesso alla finale di Firenze. Nel «club» dei proprietari i partecipanti presenziavano successivamente alla premiazione con gli onori di casa fatti dal prof. Fausto Faraguna, che procedeva alla consegna dei premi offerti dalla Regione, dalla Società Montebello S. p. A., Lloyd Adriatico, Radio Germani, Profumeria Guerin, Lloyd Triestino, Enoteca Bar Vecchia Università.

Il rimanente programma dell'ultima notturna, che registrava una doppietta di Ugo Belladonna, poi rimasto infortunato nella corsa con Cabochard tanto da non riuscire a portare a termine i rimanenti ingaggi della giornata, ha visto un quasi costante predominio dei favoriti. In apertura Juanita si affermava con facilità davanti a Cinqualino, che soltanto di misura la spuntava su Megerda, poi la 2 anni Ardita con esemplare percorso di testa teneva a bada senza difficoltà Indovictory, mentre Fabiuccia consentiva a Belladonna di bissare il successo colto con Juanita, vincendo con sicurezza il Premio «Trotto Sportsman» davanti a Genzio.

In gentlemen, Ingegno con Franco Zagaria aveva la meglio sul favorito Far Pra proprio nelle ultime battute, dopo un bel duello, in retta d'arrivo; quindi l'attendista San Domingo sfrecciava in bellezza negli ultimi 200 metri per sottomettere il battistrada Cabochard infilato nel finale da Berthier, che finiva a stretto contatto con San Domingo. Finalmente esente da errori, Faggio si affermava con sicurezza davanti agli attesi Zeffira e Caprice e nel finale Ibis e Bloody Mary finivano in perfetta parità davanti a Gallego Epagneul, originando l'epilogo più sorprendente della bella serata.

**Mario Germani**

I RISULTATI

Premio «Il Cavallo» (L. 770.000 m. 1700): 1) Juanita (U. Belladonna). 2) Cinqualino. 4 part. Tempo al km. 1.24.1. Tot.: 26; 10, 10; (43). **Premio «Il Trottatore»** L. 550.000 m. 1660): 1) Ardita (F. Bertoli). 2) Indorvictory. 7 part. Tempo al km. 1.28.5. Tot.: 20; 16, 32; (74). 43. **Premio «Trotto Sportsman»** (L. 500.000 m. 2060): 1) Fabiuccia (U. Belladonna). 2) Genzio. 5 part. Tempo al km. 1.24.3. Tot.: 39; 14, 14; (38). 65. **Premio «USSI Trieste»** (L. 500.000 m. 1660): 1) Meco (B. Persoglia). 2) Temprata (G. Mihalich). 3) Rotario (D. di Ragogna). 4) Godinette (V. Firmiani). Non piazzato: Spiga (I. Soncini). Tempo al km. 1.24.3. Tot.: 47; 17, 14; (33). 113. **Premio «Ippodromi» 1.a div.** (L. 360.000 m. 1680): 1) Ingegno (F. Zagaria) 2) Far Pra. 3) Diademata. 10 part. Tempo al km. 1.23.2. Tot.: 31; 21, 26, 34; (62). 91. **Premio «Gazzetta dello Sport»** (L. 600.000 m. 2080): 1) San Domingo (G. Benfenati). 2) Berthier. 4 part. Tempo al km. 1.22. Tot.: 70; 23, 17; (170). 137. **Premio «Ippodromi» 2.a div.** (L. 360.000 m. 1680): 1) Faggio (M. Ceugna). 2) Zeffira. 3) Caprice. 7 part. Tempo al km. 1.25.2. Tot.: 184; 28, 13, 13; (265). 616. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa) 26.770 per 100 lire. **Premio «Rivista Ippica»** (L. 420.000 m. 2080): 1) Ibis (A. Quadri). 1) Bloody Mary (G. Benfenati). 7 part. Tempo al km. 1.24.7 e 1.25.5. Tot.: 16, 17; 35, 17; (122). 408, 209.

## Due interrogativi nella Triestina

Tumiati o Marchesi? Pestrin o Varnier? Questi i due interrogativi che condizionano la formazione della Triestina per il battesimo casalingo di domenica con il Derthona. Una cosa è certa: l'attacco non sarà quello di Lecco. All'ala non giocherà Scala, che ricoprirà il suo ruolo abituale di interno sinistro, ma Tumiati o Marchesi. Il primo ha ripreso ieri a calciare dopo nove giorni che non si allenava con la palla. Quando ha smesso lamentava ancora qualche dolorino, logica conseguenza dopo un riposo così prolungato.

Marchesi ha preso parte invece ad una accanita partitella di 45' fra due squadre di sette giocatori, disputata sul fondo asfaltato dinanzi alle tribune per non calpestare il terreno dello stadio allentato dalla pioggia e perchè il campo di via Flavia era ridotto ad una risaia. L'ex rossonero si è mosso bene, ha corso, ha calciato, ha sottratto alcuni palloni agli avversari anche nella propria area, soddisfacendo pienamente il tecnico.

Tumiati, che rincarerà la dose di lavoro nei prossimi giorni, o Marchesi quindi all'ala? Lo spostamento di Scala ad interno obbligherà naturalmente Trevisan a scegliere il mediano fra Pestrin e Varnier; dubbio che verrà risolto non prima di domani, anche perchè entrambi i giocatori stanno attraversando un buon momento e prima di optare per l'uno o per l'altro Trevisan vuole meditare un po'. Pestrin e Varnier, impiegati nelle due formazioni che hanno disputato la partitella, non si sono certo risparmiati pur di convincere il tecnico sulle loro condizioni. Un dualismo quindi che giova alla Triestina.

COPPA RICCARDO

### *CUS Trieste-Ponziana 1-0*

**MARCATORE: nel s.t. al 13' Pagani. CUS TRIESTE: Degrassi; Bagordo, Martinuzzi; Lupetin, Derossi (Truant), Gallinotti II; Gerbini, Gallinotti II (Pilat), Pistan (Pagani), Corazza, Lipott. PONZIANA: Campion (Dapas); Giraldi, Zelaschi; Norbedo, Francolla, Grozic; Rossetti (Segulin), Ravalico, Favento (Chiodini), Flora, Kirchmayr. ARBITRO: Buti di Trieste.**

**La rappresentativa universitaria si è sorprendentemente qualificata per le semifinali della Coppa Riccardo, battendo il Ponziana con un gol dello scattista Pagani che nella ripresa aveva sostituito il generoso Pistan. Il Cus aveva subito l'iniziativa ponzianina nel primo tempo, ma una volta in vantaggio ha saputo conservare la calma necessaria per resistere al forcing biancoceleste, grazie alla solidità del reparto difensivo, ottimamente registrato dal libero Martinuzzi, e alla cerniera del centrocampo.**

**Stasera si incontreranno Fortitudo e Cremcaffè (via Flavia, ore 20.30): per rimediare alla delusione di Coppa Italia puntano entrambi alla Coppa Riccardo.**

## IN POCHE RIGHE

DILETTANTI

### *Coppa Italia secondo turno*

Terzo atto, domenica 21 e 28 settembre, della «Coppa Italia» di calcio per dilettanti con le partite di andata e ritorno del secondo turno eliminatorio. Cinque delle sette squadre del Friuli-Venezia Giulia rimaste in gara, tutte meno le triestine S. Giovanni e Ponziana, saranno alle prese con formazioni delle regioni vicine. Questo il programma di domenica:

Crocetta - Cormonese, Fiesso - Sangiorgina, Aquileia - Tagliolese, Palazzolo - Adriese, Mori - Brugnera, San Giovanni - Ponziana.

**TOUR DELL'AVVENIRE**

■ Lo svedese Thomas Petterson ha vinto la prima frazione della sesta tappa del Tour dell'Avvenire, Quimper - Reguiny di 116,500 chilometri.

**COLAUSSI: AUGURI**

■ Gino Colaussi, che si trova a Tripoli dove dirige un centro di giovani calciatori libici, ha voluto inviare i suoi migliori auguri di buon campionato alla Triestina e un cordiale saluto a tutti gli amici.

**DON BOSCO: OLIMPIADI**

■ Il Don Bosco ha vinto il torneo di calcio di Serie C delle XIV Olimpiadi indette dall'Oratorio, precedendo Ponziana A e Giarizolle. Per il torneo di Serie B sono in programma domani le due finalissime: alle ore 16 per il 3.o e 4.o posto Giarizzole B e Santa Maria, alle ore 17.15 la finalissima per la coppa fra Don Bosco e Snoopy.

**SNIA - ARSENALE 5 - 1**

■ Nell'amichevole disputata a Torviscosa, la Snia Viscosa ha battuto l'Arsenale di Trieste per cinque reti ad una. Per la squadra locale era l'ultimo collaudo in vista del campionato di Serie D che ha inizio domenica.

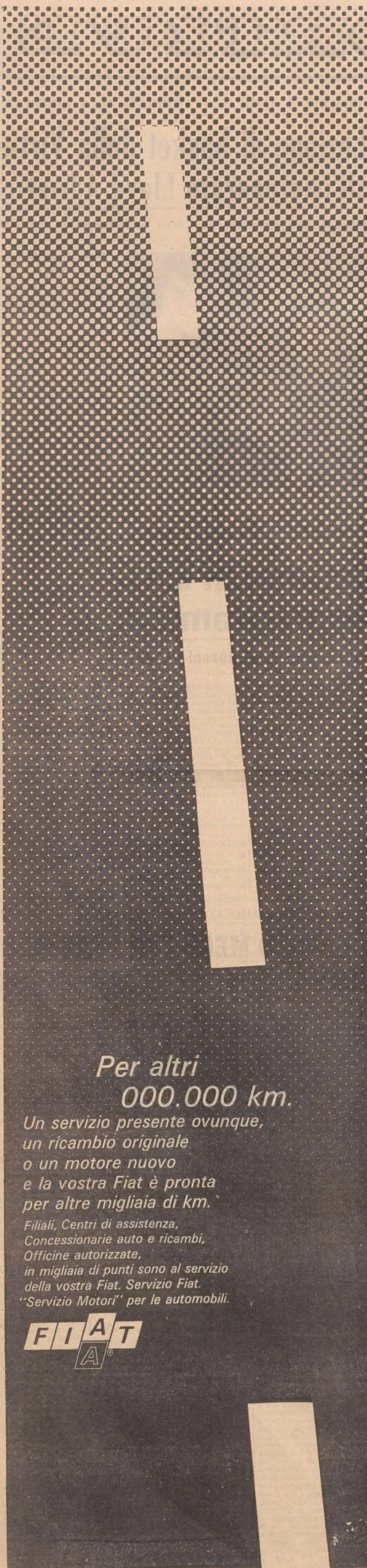
### *Milan - Estudiantes due volte in diretta*

Roma, 17

La televisione si collegherà per la prima volta con l'Argentina via satellite il 22 ottobre per trasmettere la partita di ritorno della finale della Coppa intercontinentale dei Campioni fra il Milan e l'Estudiantes, che si svolgerà a Buenos Aires. Anche l'incontro di andata, in programma l'8 ottobre allo stadio di San Siro, sarà trasmessa in televisione nella rubrica «Mercoledì sport» (alle 22 sul «Nazionale»).

**BASEBALL: TURRIACO**

■ Un incontro dimostrativo di baseball verrà disputato domenica a Turriaco con inizio alle 9.30. Protagoniste le squadre del Cus Trieste e del Buttrio. Domani sera alle 21, nel cortile della scuola media, verranno proiettate alcune pellicole didattiche sul gioco.




**CERCASI** ragazza sedicenne per supermercato. Presentarsi piazza Garibaldi 10. 53474 D

**CERCASI** apprendista commessa per negozio pelletterie. Via Ghega 19. 51815 D

**CERCASI** apprendista macellaio. Rivolgersi Capitanio, Rivo 26. 53374 D

**CERCASI** cameriere pizzeria al Brigantino, via Corti n. 4, telef. 68962. 53428 D

**CERCASI** apprendista commessa 15 anni, Emporio Tessuti e Confezioni, via Mazzini 40. 53390 D

**CERCHIAMO** Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico, assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari, previdenza INAM. Precisare età, studi compiuti e attività precedenti a Cassetta 50647 D, SPI.

**CERCO** aiuto banconiera giovane, festività chiuso. Tel. 37414. 53376 D

**COMMESSO** cerca negozio alimentari centro ottimo stipendio. Cassetta 51807 D SPI.

**DATTILOGRAFA** 17-18.enne, seria, volonterosa, cerca ufficio immobiliare. Tel. 29235. 53454 D

**EXPERIENCED** switchboard operator wanted for international organization knowledge of english essential write. Cassetta 53362 D, SPI.

**FATTORINO** sana costituzione 16-17 anni patentino APE cercasi. Offerte Cassetta 53400 D, SPI.

**GIOVANE** commessa esperta in campo confezioni abbigliamento desiderosa migliorare posizione cercasi. Telefonare al 38657 dalle 13 alle 15. 53412 D

**GIOVANE** commesso esperto in campo confezioni abbigliamento desideroso migliorare posizione cercasi. Telefonare al 38657 dalle 13 alle 15. 53412 D

**IMPIEGATE** massimo 24 anni veramente qualificate cerca ditta medicinali. Presentarsi ore 9 via S. Lazzaro 12. 51911 D

**INTERNISTA** per laboratorio pasticceria giovane possibilmente pratica. Presentarsi Bonazza, via Carducci 32. 51869 D

**LAVANDERIA** gettone secco acqua cerca lavorante pratica ed apprendista tel. 411149. 53180 D

**MAGLIFICIO** cerca macchiniste magliaie ed apprendiste presentarsi ore 11-17 viale III Armata 17 Rolly. 32981 D

**MASSIMA** impresa nazionale cerca signorina o signora dinamica intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatti con clientela femminile. Assegno mensile, rimborso spese, cassa malattie, assegni familiari, dopo esito favorevole brevissimo corso teorico-pratico. Cassetta 50645 D, SPI.

**MEZZALAVORANTE** cercasi. Salone Piero, via Donota 1. 51947 D

**MODABELLA** cerca apprendiste e aiuto commesse qualità innate possibile diventare commesse. Telefonare per fissare incontro 28214. 53350 D

**MODABELLA** cerca commesse qualificate moderne serie referenze. Trattamento extra particolare. Telefonare per fissare incontro 28214. 53350 D

**MURATORI** capaci volonterosi cercansi. Rivolgersi giorni feriali ore 8-10 Strada vecchia dell'Istria 84. 51953 D

**NEGOZIO** calzature Gaeta, tel. 741702 assumerebbe apprendista commessa 15 anni. 51813 D

**OPERAI-E** cerca fabbrica compensati. Presentarsi ore ufficio via Flavia 53. 51999 D

**PARRUCCHIERA** capacissima affido negozio centro come lavorante trattamento adeguato capacità. Tel. 725233. 53484 D

**PARRUCCHIERA** lavorante per venerdì sabato, apprendista cercansi. Tel. 734363. 51949 D

**PARRUCCHIERA** lavorante e mezza lavorante capace cerca Salone via Moreri 5/1. Telefonare 65232 - 413398. 53364 D

**RADIOTECNICO** esperto TV dinamico capace cercasi. Manoscrivere GBM, Casella 119, Pordenone. 6155 D

**RAGAZZE** conoscenza croato ottimo trattamento cerca «Idealtex» Machiavelli 20. Telefonare 28807. 53346 D

**RAGAZZO** macelleria cercasi. Tel. 28629. 52005 D

**RAGIONIERE** capace attivo militesente cercasi subito per Trieste. Cass. 52049 D SPI.

**SIGNORINA** primo impiego 15-16 anni assume Autonautica Demarchi viale D'Annunzio 25. 51929 D

**TYPIST with good knowledge of english required by international Organization even for short periods write. Cassetta 52063 D SPI.**

**UN** conduttore caldaia a vapore cerca fabbrica compensati. Presentarsi ore ufficio via Flavia n. 53. 51999 D

### E Rich. cam. e pens. L. 60

**PENSIONATA** sola cerca affitto camera vuota con focolaio. Cassetta 52884 E SPI.

**STANZA** 2 letti comodo cucina comfort cercano affitto 2 studentesse universitarie. Offerte Cassetta 53402 E, SPI.

### F Off. cam. e pens. L. 60

**A. MOBILIATA** lussuosa con salotto oppure senza affittasi. Telefonare 31477. 52077 F

**AFFITTASI** stanza letto. Telef. 55454 ore 9 alle 13. 51961 F

**AFFITTASI** a distinto mobiliata centralissima. Telef. 97491. 33293 F

**CAMERETTA** mobiliata chiarissima affittasi donna. Piazza Vecchia 4, II piano sinistra, di fronte scuola Rosario. 51899 F

**STANZE** 2 ufficio vuote tel. affittansi. Telef. 63488. 52053 F

### G Istruzione L. 60

**A.A. ISTITUTO** Enenkel fondato nel 1919. Corsi diurni serali per medie inferiori superiori; recupero anni; corsi dattilografia stenografia contabilità lingue; via Battisti 22 tel. 761989. Rinvio servizio militare 33047 G

**A. STENOGRAFIA:** corso accelerato (2 mesi: 8000), dattilografia, contabilità, calcolatrici. Istituto specializzato: Piazza Tommaseo 1. 52011 G

**ALLA** Berlitz imparerete rapidamente le lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Trieste, piazza Ponterosso 2, tel. 30285. Scuole in tutto il mondo. 80 G

**CON** il minimo titolo di studio scuola media inferiore, potrete farvi un'ottima posizione, Brevetto internazionale di radiotelegrafista ufficiale marconista, su navi ed a terra; stipendio 250.000-300.000. Informazioni Istituto prof. Capitanio XX Settembre 1 tel. 95017. 53382 G

**CONTABILITA'** contributi e paghe macchine contabili operatori meccanografici. ENCIP, XXX Ottobre 6 tel. 35798. 4235 G

**LA** Scuola internazionale di taglio Ieralla comunica che prossimamente inizierà un nuovo corso con turni diurni e serali. Per iscrizioni: via Carducci 10. 51725 G

**LICENZA** media biennio ragioneria maestre d'asilo corsi accelerati di ricupero. Istituto scolastico ENCIP, XXX Ottobre 6. 4235 G

**STENOGRAFIA** metodo accelerato durata tre mesi presso insegnante esperta. Telef. 724093. 52065 G

**TAGLIO** cucito indossatrici estetiste massaggiatrici manipedicure ginnastica estetica. Centro moda ENCIP. 4235 G

### H Oggetti smarriti L. 60

**BORSETTA** bianca smarrita tratto Besenghi. Pregasi restituzione almeno documenti. Telefono 747621. 52075 H

### I Off. appart. e bott. L. 60

**A.A.A.A.A. AFFITTANSI** appartamenti Verniellis panoramico in villa lusso 2 stanze salone cucina bagno 2 terrazze centralnafta 50.000; Tiepolo I, 2 camere cameretta cucina bagno poggiolo riscald. autonomo pronto ingresso 40.000; Severo 2 camere cameretta cucina bagno ammezzato affitto 45.000; Appartamenti mobiliati in villa 3 camere cucina bagno giardino terrazza Opicina Muggia affitto 60.000, 70 mila; piazza Ospedale 4 camere cucina bagno ammezzato adatto ambulatorio 50.000; affittansi locali d'affari centralissimi 40, 80, 130 mq. Rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica 1 tel. 50323. 33261 I

**A.A.A. AFFITTANSI** appartamenti case nuove zone: ROSSETTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore. F. SEVERO UNIVERSITA' stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. GIULIA 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore prelievo mobili. ACIT S. Lazzaro 3 tel. 68810. 53468 I

**A.A.B. CENTRALISSIMO** 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento affittasi 35.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18 telef. 768166. 53470 I

**A.A.B. ROIANO** seminuovo saloncino matrimoniale cucinetta comforts moderni affittasi 37 mila. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO San Francesco 18 tel. 768166. 53470 I

**A.A.B. SAN LUIGI** panoramico 3 stanze cucina servizi separati poggiolo centralnafta affittasi 48 mila. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18 tel. 768166. 53470 I

**A. APPARTAMENTO** via CARLI 2 stanze cucina bagno centralnafta ammezzato 33.000. DE AMICIS 2 stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli tutti comforts 57.000. M. PRAGA (Soncini) 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta 36.000. RONCHETO stanza cucina bagno tutti comforts 28.000. SETTEFONTANE quattro stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta 47.000. ROIANO 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts 50.000. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 51937 I

**A. CAPPELLO** IV p. 3 camere cameretta cucina bagno autoriscaldamento 33.000. DREHER libero ottobre 3 camere cameretta cucina bagno autoriscaldamento 35.000 affittansi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 53454 I

**A. MAGAZZINO** via Bernini 15 mq. affitta 10.000 Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 51937 I

**A STUDENTESSE** affittansi Padova modernissimi miniappartamenti ammobiliati. Telefonare 56955 Padova. (53 SPI Case). 6179 I

**AFFITTANSI** 2-3 stanze centralissime ammezzato adatte ufficio ambulatorio. Telefonare 70378 ore 10-13. 51951 I

**AFFITTANZA** cedonsi appartamenti 3 4 camere accessori; magazzini affittansi, uno zona Barriera; camera cucina gabinetto affittasi; corso Saba 33, Agenzia Service. 53076 I

**AFFITTASI** tristanze mobiliato in villetta con centralnafta lire 60.000. Tel. 981370.

**AFFITTASI** appartamento stanza stanzino cucina wc 12.000 mensili via Piccolomini 2 telef. 69521. 53458 I

**AFFITTASI** appartamento quattro stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio cantina centralnafta 1.o piano zona Settefontane libero dal 1.o ottobre. Telefonare 37336. 52079 I

**AFFITTASI** prontamente alloggio camera cucina mezzanino casa moderna Piccardi. Informazioni: Docce 12 Lorenzi. 51945 I

**AFFITTIAMO** 2 3 stanze tutti comforts Boschetto. Alabarda, Spiridione 6. 53478 I

**AGEP** Crispi 14 affitta: Istria stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. Severo: tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. Belpoggio: 5 stanze, bagno, centralnafta, vista mare. D'Alviano, bistanze, bagno, cucina. Roiano, bistanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. Istria, tristanze, soggiorno, cucinino, bagno. 52013 I

**APPARTAMENTINO** in casetta stanza, cucina, wc, ripostiglio affitta 20.000 Immobiliare, Carducci 28, telef. 734257. 52099 I

**APPARTAMENTO** F. SEVERO stanza cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore affitta 30 mila Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 53502 I

**APPARTAMENTO** zona ROSSETTI 2 stanze stanzetta cucina bagno giardino proprio autoriscaldamento libero fine ottobre affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 telef. 61712. 53502 I

**APPARTAMENTO** via VERGA 2 stanze soggiorno cucinino riscaldamento bagno poggiolo affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 53488 I

**APPARTAMENTO, restaurato, zona D'Annunzio, camera cameretta cucina affittasi 21 mila. Telefono 727296.** 8408 I

**APPARTAMENTO** Baiamonti 2 camere soggiorno cucinino doccia 30.000. Altro Marina due camere cucina ripostiglio 30.000 affittansi. Amm.ne, Fonderia 12. 52047 I

**APPARTAMENTO** in villetta zona FIERA, rinnovato, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, giardino, affitta 43.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 52101 I

**APPARTAMENTO** lussuoso a BARCOLA, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, centralnafta, ascensore, garage, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 52101 I

**APPARTAMENTO** stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 52105 I

**APPARTAMENTO** Perugino tre stanze cucina bagno affittasi. Tel. 94253. 51983 I

**APPARTAMENTO** stanza grande, cucina, doccia-WC, indicato coniugi, affittasi. Telefonare al 730047. 113 I

**CAMERA** camerino cucina 18 mila; camera cucina 9000; camera cucina 15.000. «La Commerciale», Torrebianca 24. 52039 I

**CAMERA** cucina 10.000; bicamere cucina 20.000; tricamere cucina bagno 35.000 affittansi Agenzia Foscolo 4 I p. 53490 I

**CENTRALE** panoramico 4 stanze servizi separati completamente rinnovato 38.000; altri modesti da 13.000 in poi affitta Immobiliare Oriani 2, Tel. 767993. 52107 I

**CENTRALE** 3 stanze cucina doccia risc. aut. vuoto o mobiliato 35.000; centrale mobiliato tre stanze cucina bagno risc. aut. adatto studenti affittansi, telef. 35904. 53392 I

**CENTRALE** 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. Anche uso ufficio affitta prontamente Immobiliare Carducci 28. Tel. 734257. 52099 I

**GINNASTICA** affittasi locale mq. 19 tel. 68482 orario ufficio. 33203 I

**MOLINOAVENTO** 10/1 I affittasi due stanze cucinino bagno visite: 15.30-16.30. 52061 I

**NEGOZIO** adatto ufficio, rappresentanze affittasi. Telefonare 91950 ore 13-18. 52093 I

**PRONTO** Flavia due camere cucina comfort 38.000. Affittasi Amm.ne Crispi 9 52091 I

**PRESSI** posta centrale affittiamo appartamento 2 stanze stanzino tutti comforts. Alabarda, Spiridione 6. 53478 I

**PRONTO** ingresso signorile tre stanze cucina servizi separati poggioli riscaldamento ascensore 40.000; centrale soleggiato completamente rinnovato 4 stanze cucina bagno; Manna 6 stanze cucina bagno 30.000 affittasi. Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 53504 I

**ROSSINI** affittasi appartamento salone 2 stanze 2 stanzette cucina tripli servizi ogni comforts. Tel. 68482 orario ufficio. 33205 I

**SAN GIACOMO** affittansi due stanze soggiorno cucinino centralnafta ascensore 36.000. GIULIA ammobiliato 3 stanze cucina lussuosissimo palazzo nuovo 67.000. REVOLTELLA salone, matrimoniale, cucina, poggiolo, comforts nuovo 48.000. Telefonare 763237. 51975 I

**SAN** Giusto soleggiato 3 stanze stanzetta cucina wc bagno autoriscaldamento affitta prontamente Immobiliare Carducci 28 telef. 734257. 53494 I

**SIGNORILE** 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore affitta 50.000 Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 53494 I

**VIA** D'Azeglio affittansi 4 stanze e cucina 33.000 tel. 37529 ore 16-18. 53394 I

### L Rich. appart. bott. L. 60

**APPARTAMENTO** 2 stanze, accessori, cercano in affitto sposi. Telefonare 61712 52103 L

**APPARTAMENTO** 2 camere cucina accessori zona S. Giacomo cercasi affitto, telef. 61775 ore 16.30-18.30. 53498 L

**ASSOCIAZIONE** cerca affitto uso ufficio stanzetta saloncino centralnafta servizi centrale. Cassetta 51931 L SPI.

**CERCASI** affitto appartamento camera cameretta cucina. Telefono 811190. 52055 L

(Continua in 14.a pagina)



## A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**VINCO:** piazza Statuto
**GENNARI:** via Sacchi
**CIAN:** corso Vittorio (lato Porta Nuova)
**DE GIORGI:** piazzetta degli Angeli
**FERRARESE:** piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
**GIORDANO:** via Lissa ang. corso Vittorio
**DELLA VALLE:** piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
**CASSI:** p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
**CONCIGLIA:** p.zza Castello ang. via Garibaldi

## IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**CAPODISTRIA:** chiosco della via Kidric
**ISOLA:** libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
**PORTOROSE:** libreria Edizion. Tiglio, Lungomare 43
**PIRANO:** libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
**UMAGO:** rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
**CITTANOVA:** rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
**PARENZO:** rivendita giornali piazza della Libertà 13
**ROVIGNO:** agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
**POLA:** agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ENTRO I PROSSIMI TRENTA GIORNI CAMBIO DELLA GUARDIA A SAIGON

## I SUDVIETNAMITI ASSUMERANNO LA DIFESA DELLA LORO CAPITALE

**Annunciato il ritiro degli ultimi cinquemila americani di stanza in due quartieri**
**Gli S.U. sperano di rimpatriare in due anni 200 mila soldati - Attacchi notturni**

**Saigon, 17**

La difesa dell'intera regione di Saigon sarà assunta entro i prossimi 30 giorni esclusivamente dalle truppe sudvietnamite. Questo importante annuncio è stato dato oggi da fonti militari. Ciò significa che la terza brigata dell'82.a Divisione americana di paracadutisti potrà essere inviata in un diverso settore o rientrare in patria per raggiungere le altre due brigate della divisione che si trovano a Fort Bragg, nella Carolina settentrionale. La terza brigata comprende 5.000 uomini ed è l'«ultima unità» americana che era rimasta a difendere la capitale dall'offensiva comunista del Tet nel gennaio 1968.

I tre battaglioni della brigata si trovano lungo il fianco occidentale e nordoccidentale di Saigon. Uno di questi battaglioni era però già da qualche tempo trasferito più a Nord, e sostituito da un battaglione di paracadutisti sudvietnamiti.

Mentre questa nuova distribuzione delle forze ha assunto ormai un andamento sempre più vistoso da Washington si apprende che il Presidente Nixon spera tuttora di poter ritirare dal Vietnam entro il corrente anno circa 100.000 soldati americani. Comunque da parte americana non s'intende prendere impegni precisi in questo campo anche se si spera che entro l'anno prossimo saranno 200 mila i soldati che saranno stati rimpatriati, una cifra che si avvicina al numero dei militari combattenti. Una riduzione di queste dimensioni lascerebbe nel Vietnam del Sud 300 mila militari americani in appoggio alle forze sudvietnamite impegnate a sostenere in maniera preponderante l'urto delle forze nordvietnamite e vietcong.

Gli Stati Uniti stanno inviando nel Vietnam meridionale materiale di ogni genere destinato alle forze sudvietnamite per un valore di miliardi di dollari, ma negli ambienti militari statunitensi si rileva che è possibile che dovranno passare altri due anni prima che i reparti sudvietnamiti abbiano una preparazione adeguata per l'impiego di queste modernissime armi e dispongano inoltre di quadri all'altezza della situazione da consentirgli di far fronte al nemico da sole.

Il Ministro degli Esteri sudvietnamita Tran Van Lam ha frattanto dichiarato ieri che il Governo di Saigon vuole porre fine al conflitto vietnamita con mezzi pacifici. In un suo messaggio di augurio al Segretario generale dell'ONU, U Thant, in occasione dell'apertura della sessione dell'Assemblea generale, Tran Van Lam ricorda che l'11 luglio scorso la Repubblica del Vietnam ha proposto un piano in sei punti per una soluzione del conflitto tramite libere elezioni.

Circa la cronaca della guerra c'è da segnalare che la notte scorsa le forze Vietcong hanno effettuato 12 attacchi con mortai e razzi contro installazioni americane e governative. Nel darne notizia il comando americano ha precisato che di questi attacchi sei sono stati importanti, ciò significa che hanno provocato vittime e danni. Una battaglia protrattasi per 3 ore si è avuta in una zona ad una quarantina di chilometri a Nord-Ovest di Saigon. Nello scontro che ha impegnato reparti di fanteria americana e sudvietnamita da una parte e forze nordvietnamite dall'altra sono stati uccisi 36 soldati comunisti. Tra i sudvietnamiti si è avuta una decina di feriti. Scontri si sono avuti anche nella valle di Hiep Duc, ad una cinquantina di chilometri a Sud di Danang, dove il mese scorso infuriò una sanguinosa battaglia con forti perdite da parte americana e governativa.

### NASSER AMMALATO costretto al riposo

**Amman, 17**

Il primo ministro giordano Banjat Al Talhouni è rientrato oggi ad Amman proveniente dal Cairo e ha dichiarato che il presidente Nasser è indisposto ed è sotto costante trattamento medico. Al Talhouni, che si è trattenuto al Cairo per due giorni, ha poi detto di essere latore di un messaggio di Nasser in cui il Presidente della RAU accetta l'invito di re Hussein a partecipare alla conferenza islamica di Rabat, prevista per il ventidue settembre prossimo. Il primo ministro giordano non ha precisato se Nasser parteciperà personalmente alla riunione di Rabat.

Secondo fonti egiziane Nasser, il quale ha 51 anni, sarebbe stato colpito da una grave influenza durante le riunioni arabe al massimo livello svoltesi recentemente al Cairo. I successivi avvenimenti, come il colpo di Stato in Libia, hanno costretto Nasser, nonostante la malattia, a proseguire la sua attività. Di conseguenza, le sue condizioni si sono aggravate, e i medici gli hanno ora imposto di annullare ogni impegno e di osservare un completo riposo.

## Abba Eban a New York



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**New York — Il Ministro degli Esteri israeliano Abba Eban al suo arrivo negli S.U. per l'assemblea generale delle Nazioni Unite**

RIUNIONI SULL'ECONOMIA JUGOSLAVA

## Belgrado non rinuncia alla riforma economica

**Perplessità e delusioni non sono mancate ma i responsabili sono decisi a continuare**

**Belgrado, 17**

L'attuale situazione politica in Jugoslavia, è il tema di numerose riunioni ad «alto livello». I gravi ammonimenti lanciati dal Presidente Tito negli ultimi giorni, hanno promosso un processo che tende a risolvere uno dei maggiori problemi che la Jugoslavia ha incontrato negli ultimi anni. Si tratta della necessità di decidere se continuare con la riforma economica, subendo tutte le sue conseguenze, oppure far marcia indietro per amore della pace sociale e per amore di certi principi ritenuti da tempo superati.

L'attuale situazione è caratterizzata da un profondo conflitto che si manifesta anche apertamente, grazie alle aperture democratiche affermatesi negli ultimi anni. In tale atmosfera ogni corrente ha trovato il proprio spazio e la possibilità delle proprie azioni, anche per il fatto che l'organismo che doveva essere in prima linea nella lotta per la realizzazione della riforma — la Lega dei comunisti — non è riuscita a trovare il suo vero posto, dopo che è stata privata degli strumenti del potere e sollecitata a ritrovare il proprio ruolo nell'ambito esclusivamente politico.

In quattro anni, dal varo della riforma economica, che doveva introdurre le leggi del mercato, la Jugoslavia ha ottenuto senza dubbio risultati indicativi, ma nello stesso tempo il «nuovo corso» ha provocato non poche incertezze, delusioni e difficoltà, particolarmente in quei settori dove le ragioni politiche hanno avuto supremazia su quelle economiche. La lotta fra coloro che sono riusciti ad adeguarsi al «nuovo corso» e coloro che invece, per sopravvivere economicamente, hanno la continua necessità di sovvenzioni, si è trasformata in un conflitto politico.

La situazione si è fatta particolarmente preoccupante negli ultimi mesi. L'industria ha segnato un alto tasso d'aumento della produzione (dall'8 al 12 per cento) ma nello stesso tempo le imprese non sono in grado di pagare, non soltanto i loro debiti, ma nemmeno gli stipendi agli operai; gli investimenti, in gran parte scoperti, hanno superato il livello di garanzia creando una atmosfera pesante. Le importazioni, continuano a superare notevolmente le esportazioni. Le repubbliche criticano l'amministrazione federale e queste critiche — come è successo recentemente in Slovenia — si trasformano spesso in forme di varie pressioni pubbliche, che rafforzano i contrasti già esistenti.

Tale situazione ha indotto il Maresciallo Tito ad intervenire energicamente per richiamare gli jugoslavi ad essere più realisti e per invitarli a rinunciare a certe esagerate ambizioni. Tito non ha mancato di accusare apertamente anche i dirigenti della Lega per il loro comportamento «poco socialista». Dopo l'allarme del Presidente si è riunita la presidenza della Lega socialista, che ieri ha fatto una analisi della situazione.

Dai dirigenti più responsabili del Governo, del Parlamento e della Lega dei comunisti, la situazione è stata definita «seria ma non tale da richiedere la rinuncia alla riforma». Al contrario, in attesa delle misure concrete che il massimo organo della Lega si propone di indicare prossimamente, si è sempre più certi che la riforma continuerà a svilupparsi senza rinunce sul piano della democratizzazione.

CONTRO LA POLITICIZZAZIONE DEGLI SCIOPERI

## Pompidou ribadisce il monito del Governo

**Anche il Presidente deciso a garantire l'ordine**
**Fiducia dell'Assemblea nazionale a Chaban-Delmas**

**Parigi, 17**

L'Assemblea nazionale ha approvato la scorsa notte, a tarda ora, la dichiarazione governativa fatta da Chaban-Delmas con 369 voti favorevoli, 85 contrari e 8 astensioni. Il voto di approvazione è uno dei più massicci della storia della Quinta Repubblica. Soltanto i due gruppi di sinistra (comunisti e federazione) hanno votato contro, mentre lo schieramento maggioritario ha compreso tutti i repubblicani-indipendenti e la stragrande maggioranza dei gollisti dell'UDR e dei centristi.

Il voto di questi due ultimi gruppi merita un commento particolare: su trentun centristi presenti ventinove hanno votato la fiducia, mentre due (Pierre Abelin e Raymond Bronne) si sono astenuti. Si può quindi affermare che lo scrutinio sanziona l'ingresso dei centristi nella maggioranza. Anche coloro che, in seno al gruppo PDM, avevano militato in favore della candidatura di Alain Poher alle presidenziali, sembrano avere ormai deposto le armi. «La grande maggioranza di noi — ha detto il nuovo capogruppo Claudius Petit parlando per la dichiarazione di voto — appoggeranno il Governo. Gli altri aspettano di giudicarlo ai suoi atti. Ma tutti noi vi daremo o vi lasceremo i mezzi di agire».

Ma più ancora del voto del Parlamento interessano le reazioni che le parole di Chaban-Delmas hanno suscitato nell'opinione pubblica e in particolare nel mondo del lavoro. Nella parte finale del suo discorso il Primo Ministro si è direttamente rivolto ai lavoratori, assicurandoli della volontà del Governo di rivalorizzare la condizione operaia ma ammonendoli a non prestarsi a manovre che, prendendo spunto da rivendicazioni professionali, tendano a «contestare e minacciare le autorità democraticamente elette». Chaban-Delmas si riferiva agli «scioperi selvaggi» in corso, che da quasi una settimana paralizzano il traffico ferroviario e stanno ora estendendosi ad altri settori. A prima vista le sue parole non sembrano però aver ottenuto l'effetto sperato. Se lo sciopero del personale viaggiante delle ferrovie appare in via di riassorbimento (oggi la circolazione dei treni è sempre paralizzata al settanta-ottanta per cento, ma la «base» si sta pronunciando sull'accordo negoziato dai sindacati con la direzione della SNCF e in alcuni compartimenti è già stata votata la ripresa del lavoro), l'agitazione fra i dipendenti della azienda dei trasporti parigini si allarga.

Che il Governo francese non tollererà alcun tentativo, quali che ne siano gli autori, di sfruttare politicamente l'attuale tensione sociale per promuovere disordini miranti al sovvertimento dell'ordine è stato categoricamente ribadito, rispondendo in particolare alle recenti clamorose dichiarazioni del segretario generale della confederazione sindacale comunista C.G.T., Seguy (secondo il quale il settennio presidenziale potrebbe essere abbreviato da un'«alternativa democratica»), oggi dal Presidente della Repubblica, Georges Pompidou.

«Avverto ciascuno» ha detto testualmente Pompidou «della ferma determinazione delle autorità e in particolare del Capo dello Stato di fare in modo, in qualsiasi circostanza, che la legge sia rispettata e l'ordine repubblicano mantenuto». Il Presidente della Repubblica, che è così intervenuto nella discussione dedicata alla situazione sociale svoltasi alla riunione del Consiglio dei Ministri, ha aggiunto: «Quanto alla volontà da taluni confessata di utilizzare lo sciopero a fini politici estranei agli interessi professionali e sindacali, sono convinto che i lavoratori non saranno tratti in inganno e non si lasceranno trascinare in azioni parallele violente contro le legittime autorità della Repubblica».

### MUORE SOTTO LE BOMBE una suora in Nigeria

**Owerri, 17**

Una missionaria cattolica di origine irlandese, suor Cecilia, è stata uccisa oggi durante un bombardamento operato dalla aeronautica nigeriana a 3 chilometri da Owerri lungo la strada per Port Harcourt.

Suor Cecilia e la consorella, sono state sorprese dal bombardamento mentre si stavano dirigendo in auto verso un ospedale di profughi. Lanciatesi dalla vettura in corsa insieme all'autista e ad un'infermiera biafrana hanno cercato invano di ripararsi nella vicina boscaglia.

*ATROCITA' IN NOME DELLA GIUSTIZIA COMMESSE NELLA CINA COMUNISTA*

## Fucilazione allo stadio per chi non crede in Mao

***Decine e decine di persone sono state processate e giustiziate davanti a una grande folla urlante e fanatizzata - Nessuna difesa per gli imputati - Applausi alle scariche del plotone***

**Hongkong, 17**

*Il fanatismo nell'ambito austero della giustizia in dimensioni inimmaginabili, almeno per un occidentale: questo quanto avviene nella Cina comunista di Mao, dove decine di persone sono state giustiziate a seguito di un processo «corale» in cui l'urlo isterico della folla fanatizzata ha sostituito il verdetto ponderato di una giuria civile. Viaggiatori provenienti dalla Cina comunista hanno riferito, e i loro resoconti sono stati trovati autentici da autorevoli fonti occidentali in base ad elementi concreti non precisati, hanno parlato di «denunce di massa» che si hanno ora in Cina nel corso di riunioni popolari, seguite da processi in cui tribunali popolari, in una atmosfera di isterismo, condannano a morte persone accusate di attività antimaoista e la sentenza viene immediatamente eseguita.*

*I viaggiatori hanno precisato che si sono avuti a Pechino non meno di tre di questi processi dalla fine dello scorso agosto. Ma è probabile che il loro numero sia stato ancora maggiore, come è anche certo chè processi analoghi si siano svolti nella Cina meridionale, a Canton, a Wuhan nella provincia di Hupeh, a Sciangai e a Taiyuan, il capoluogo della provincia dello Sciansi, una delle zone politicamente più calde. Nei tre processi svoltisi a Pechino, hanno affermato i viaggiatori, oltre 30 mila cinesi hanno affollato lo stadio sportivo che ha servito da aula. Gli accusati hanno dovuto raggiungere in corteo una tribuna dove, di fronte alle autorità, un magistrato ha illustrato le colpe di cui si sarebbero resi responsabili verso il partito e soprattutto verso Mao Tse-tung e il Ministro della Difesa. il delfino di Mao, Lin Piao.*

*Agli accusati non è stato consentito di pronunciare una sola parola e nessuno si è levato per difenderli. A questo punto il presidente del tribunale popolare ha chiesto alla folla che gremiva gli spalti dello stadio: trovate che questi uomini sono colpevoli? La risposta della folla è sopraggiunta immediata con la violenza di un tuono: colpevoli! Allora il presidente ha ribattuto: quale la pena? E la folla ha urlato: uccideteli!*

*Immediatamente il tribunale ha proceduto alla scelta dei «rappresentanti» da varie parti dell» stadio che avrebbero dovuto fungere come «testimoni dell'esecuzione». Quindi i testimoni, il plotone di esecuzione dell'esercito popolare e i condannati hanno lasciato lo stadio. Poco dopo si sono sentite echeggiare le scariche della fucileria.*

*Esecuzioni analoghe, dopo processi tenuti da tribunali popolari con la partecipazione attiva di decine di migliaia di persone, si sono avute anche a Canton. In tutti questi processi, sia a Pechino che nelle altre città della Cina comunista, gli imputati erano stati accusati di «crimini ignominiosi» contro Mao, Lin Piao, il partito e lo stato. Si tratta però di reati formulati in maniera generica, senza nessuna specificazione.*

*I viaggiatori hanno sottolineato che alla lista dei reati passibili di una sentenza capitale sono stati aggiunti in Cina quelli di «appoggio ai revisionisti» e quello di «simpatia alla cricca di Liu Sciao-ci». I viaggiatori hanno anche detto che a Canton alcune di queste esecuzioni sono state compiute di fronte all'intero pubblico dello stadio, tra un clamore di grida che, sentito dal di fuori, avrebbe fatto ritenere, a un ignaro della situazione, che fosse stato segnato un gol dalla squadra locale.*

**A. P.**

### INCURSIONE ISRAELIANA a Sud di Suez

**Tel Aviv, 17**

Un portavoce militare israeliano ha annunciato che aerei israeliani hanno bombardato stamani per circa 30 minuti obiettivi militari egiziani nella regione di Ras Zafarana, 90 chilometri a Sud della città di Suez. Tutti gli aerei israeliani — ha precisato il portavoce — sono rientrati alla base.

## La marcia su Lima



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Lima — Agenti armati affrontano un gruppo di lavoratori in marcia verso la capitale peruviana dove avrebbero voluto presentare una richiesta di migliorie economiche e normative**

UN GRAVE EPISODIO DI VIOLENZA A KASSEL

## Disordini antinazisti terminano a pistolettate

**Feriti due giovani manifestanti contro von Thadden**
**Comizi proibiti e scontri con la polizia anche a Brema**

**Kassel, 17**

La polizia dà la caccia a un misterioso individuo che ieri sera ha ferito, a colpi d'arma da fuoco, due giovani impegnati con altri in una dimostrazione, davanti a una casa nella quale si trovava, in visita presso amici, il leader di estrema destra Adolf von Thadden. L'incidente è fra i più seri dei non pochi episodi di violenza che hanno costellato le attività elettorali del partito nazionaldemocratico di von Thadden. Il capo del movimento stava parlando con i suoi collaboratori di partito dopo il divieto posto dalla polizia di Kassel a un raduno dell'«NPD», già in programma per ieri sera.

Davanti all'edificio si è radunata un ventina di giovani. Gridavano «fuori i nazisti». A un tratto è sopraggiunta un'auto; si è fermata; ne è balzato fuori un giovane che ha sparato un colpo in aria. Poi ha gridato: alt, polizia e ha sparato ancora, questa volta mirando basso. Feriti alle braccia due dei giovani, Bernd Lunkewitz di 23 anni e Michael Hoke di diciannove, entrambi di Kassel, sono stati accompagnati in ospedale. Intanto gli altri dimostranti reagivano alla sparatoria sfasciando le finestre dell'edificio, di proprietà del deputato nazionaldemocratici al Parlamento del Land Warner Fischer.

Il capo della polizia di Kassel ha motivato il divieto posto al comizio dell'«NPD» con le prospettive di scontri fra dimostranti e uomini del servizio di sicurezza del partito di Thadden. Anche un comizio dello «NPD» in programma oggi ad Augusta è stato vietato dalla polizia locale, informata che migliaia di persone erano mobilitate per il blocco della piazza designata. Lunedì sera a Brema diecimila dimostranti hanno inscenato una marcia contro lo edificio, protetto dalla polizia mediante filo spinato, nel quale si teneva un comizio dei nazionaldemocratici; i manifestanti hanno scagliato sassi e mortaretti contro gli agenti che hanno risposto con lacrimogeni e idranti, e nella battaglia un dimostrante è rimasto seriamente ferito e altri contusi; dieci feriti fra i poliziotti. Tredici dimostranti sono stati arrestati. Thadden intanto proseguiva il suo discorso nella sala dei congressi, dicendo che «le armate sovietiche non sono pericolose come la sovversione comunista» e chiedendo «una vera oppisizione in parlamento, quale solo l',,NPD" può costituire». Domenica sera Thadden aveva parlato al Dortmund.

ORRIBILE MORTE DI UN GIOVANE TURISTA

## ITALIANO STRITOLATO DALL'ASCENSORE A PARIGI

**Rimasto con un braccio incastrato è stato soccorso ma la cabina è stata messa inavvertitamente in moto**

**Parigi, 17**

Un turista italiano di passaggio a Parigi, Severillo Curci, di 31 anni, è morto tragicamente questa mattina nell'ascensore di un piccolo albergo del quartiere di Montparnasse, l'Hotel du Midi. Le circostanze dell'incidente non sono ancora state completamente chiarite. Secondo quanto hanno dichiarato il portiere dell'albergo, il Curci era arrivato nella giornata di ieri. Dopo cena era uscito rientrando in albergo piuttosto tardi. Senza motivi plausibili verso le cinque del mattino egli si è alzato dal letto, è uscito nel corridoio ed è salito — in pigiama — sull'ascensore.

Probabilmente il Curci ha compiuto allora un errore di manovra: l'ascensore è rimasto bloccato fra un piano e l'altro e il giovane turista, nel tentativo di rimetterlo in marcia, ha aperto la porta, rimanendo però con un braccio incastrato fra le cabine e il muro. Alle sue grida di aiuto, alcuni ospiti dell'albergo sono usciti dalle loro camere e uno di questi, inavvertitamente, ha premuto il bottone di richiamo. L'ascensore si è quindi messo in moto e il Curci è rimasto stritolato fra la cabina e la gabbia.

Severillo Curci era nativo di Cerignola, presso Foggia, e in possesso di una carta d'identità, rilasciata dal Comune di Chivasso, dalla quale risulta che era insegnante. Le autorità consolari italiane si stanno occupando del caso per appurare quale fosse il luogo di residenza del Curci e poter così avvertire i familiari del decesso.

OCCUPARE EDIFICI DISABITATI L'HOBBY DELLA «FAUNA» INGLESE

## La «comune degli hippies» in una scuola di Londra

**Un gruppo di capelloni ha fondato «una piccola città nella città» e sfida le intimazioni della magistratura - La polizia non interviene**

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**
**Londra, 17**

L'occupazione di edifici disabitati, in vendita o in demolizione, da parte di tribù di hippies che si ribellano anche alle intimazioni di sfratto pronunciate dai giudici, pare stia diventando un nuovo lineamento della vita londinese. Due di questi hippies, John Moffat e Paul King, il primo di essi laureato in sociologia a Cambribge e noto tra i suoi compagni come «dottor John», sono comparsi oggi davanti alla Magistratura, citati dalla Amalgamated West end Development and Property Trust, la società proprietaria di un edificio di cinque piani nel centro della città, e precisamente nella via di Piccadilly. Essi rappresentavano gli altri occupanti, una decina in tutto, secondo le loro affermazioni, mentre la citazione parlava di una settantina, e pure mantenendo un atteggiamento rispettoso verso il Tribunale hanno poi dichiarato alla uscita che non hanno alcuna intenzione di abbandonare una sistemazione.

Un altro edificio, questo nel quartiere di Holborn, è occupato da altri hippies, più di una settantina, che si definiscono «la comune stradale londinese» e che, dopo avere appreso la sentenza del giudice contro quelli di Piccadilly, hanno dichiarato a mezzo di un loro portavoce che non se ne andranno nemmeno essi dai locali occupati, e che ne faranno anzi la loro sede permanente. Vi fonderanno, in sostanza, una piccola città nella città grande.

Si tratta di una vecchia scuola in disuso, la St. Giles in The Fields Church School, che appartiene attualmente a una istituzione di beneficenza che si occupa di educazione e che vorrebbe vendere l'immobile per devolverne il ricavato alla costruzione di nuove scuole e all'istruzione dei bambini della parrocchia di St. Giles. L'occupazione degli hippies impedisce o almeno intralcia le operazioni di vendita dell'edificio, prospettando anche gravi grattacapi ai possibili acquirenti. Non risulta tuttavia che finora la polizia e la Magistratura siano intervenute.

**Eugenio Galvano**

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 17 settembre, in Bergamo, è mancata all'affetto dei suoi cari

### Maria Glavina in De Martin

Ne danno il doloroso annuncio il marito CARLO con i figli CARLO e PAOLO, GRAZIELLA, MAURIZIO ed ELENA, la cognata IOLANDA, la sorella ROSA e i fratelli ANTONIO e OSCAR con le loro famiglie unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. Valentino Cassinari e ai suoi assistenti che tanto si prodigarono con umana abnegazione.

Ricordano il fraterno amico dott. Sergio Biagin.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Chiesa di Cattinara per il Cimitero.

---

Partecipano al lutto di Carletto e famiglia MERCEDES, VALNEA VITTORINO e famiglia, RINA e NEDO ZUCCOLI.

---

†

Il giorno 17 settembre dopo lunga malattia, è spirato serenamente, munito dei conforti religiosi

### Carmelo Marceglia

Ne danno il triste annuncio la cognata NATALIA ved. ELEFANTE, i nipoti tutti e l'affezionata ANGELINA.

Un grazie particolare al medico curante dott. Marcello Rigo che si è, per lungo tempo, prodigato per combattere il male.

I funerali seguiranno domani 19 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa dei Salesiani indi per il Cimitero di S. Anna.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

I titolari dell'Impresa CIVIDIN & ROSENWASSER si associano al grave lutto che ha colpito il proprio dipendente Francesco Marcucci per la perdita del figlio

### Roberto

---

I dipendenti delle Imprese CIVIDIN & ROSENWASSER - I.R.C. ed in particolare le maestranze del cantiere di via Pascoli prendono viva parte al dolore della famiglia Marcucci per l'immatura scomparsa del figlio

### Roberto

---

† Si è spenta serenamente il 17 settembre la nostra cara mamma

### Maria Persico

Ne danno il triste annuncio i figli UMBERTO e GRAZIA, i quali l'hanno amorevolmente assistita fino alla fine, GIOVANNI con la moglie ANGELA (assenti), il genero GIUSEPPE, la nuora AMALIA, i nipoti LISETTA, LAURA, AURELIA, EVELINA, OLIVIERO, ROBY e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 19 settembre alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE partecipa con vivo cordoglio la morte del

DOTT.

### Paolo Nissim

Lettore volontario di Ebraico nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

---

† Il giorno 16 settembre è mancato al nostro affetto

### Ettore Orel

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la nipotina, il fratello, la cognata, il nipote, i parenti tutti e la famiglia BULESSI.

I funerali seguiranno oggi 18 settembre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

I FAMILIARI della cara

### Ester ved. Villa

sentitamente commossi ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

---

19.9.1965 - 19.9.1969

Domani nel quarto anniversario della scomparsa di

### Mariagrazia Orlando

verrà celebrata una S. Messa alle ore 8 a S. Antonio Nuovo.

Nella tristezza e nel rimpianto La ricordiamo a quanti Le vollero bene.

LA FAMIGLIA

---

1968 - 1969

Ricorre oggi il primo anniversario della scomparsa del nostro caro

### Mario Bertocchi (Viola)

La moglie ANTONIETTA, la figlia, i figli, la nuora, le sorelle, i nipoti i pronipoti e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Muggia, 18 settembre 1969

---

† Il 17 settembre si è spento

### Giuseppe Slavich

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 settembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Si è spento ieri il nostro caro papà

### Giacomo Zucco

Ne danno il triste annuncio le figlie LIDIA, MARIUCCIA e MIRELLA, i generi, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Caterina Di Paoli**

è spirata il 16 settembre.

Ne danno l'annuncio le famiglie GORIAN e VENUTTI e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

†

### Regina Buzzi nata Koschitz

si è spenta il 17 settembre lasciando nel dolore il marito IGNAZIO e i cugini.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

### Francesco Catalanotti

ringraziamo sentitamente il Presidente dell'Ass. Carab. in Congedo avv. Morgera, gli iscritti all'Assoc., il Gruppo Carab. di Trieste, e tutti coloro che hanno voluto onorare la cara memoria.

Un ringraziamento particolare al Prim. prof. Pietri, ai Medici, alle Suore e alle infermiere della II Div. Chir. per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I FAMILIARI

---

Commossi per le attestazioni di affetto, tributate alla nostra cara mamma

### Rosa Nemaz ved. Ravalico

ringraziamo di cuore tutti coloro che vollero onorarne la memoria e in modo particolare le nipoti RINA FORNASARO, LUCIA ALESSIO e la famiglia DESTE, che ci furono vicine in questo triste momento.

Per espresso desiderio della cara Estinta la famiglia non prende il lutto.

I FAMILIARI

FUORIBORDO Seagull occasione 5HP albero lungo vendesi visibile Marchi Gomma. 52109 Q

INNOCENTI A 40 S 1963 unico proprietario 200.000 vendesi. Telefono 761213. 51901 Q

NSU Prinz fine '64 unico proprietario con garanzia vende Commissionaria Renault Rotondo del Boschetto 3/1. 64 Q

PRIVATO vende a privato Fiat 500 F fine 1967. Tel. 29806 ore ufficio. 53414 Q

R 50 BMW vendesi. Tel. 33893. 53456 Q

TAUNUS 12 MTS 1966 perfetta occasione vendo telefonare n. 36282. 53500 Q

500 '64 '66, 1500 '63, 1100 R '66, unico proprietario con garanzia vende Commissionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1. 301 Q

**R Cap. soc. cess. az. L. 90**

A.A. PRESTITI ad operai impiegati improtestati sollecitudine riservatezza. STAR s.n.c., via S. Nicolò 27, tel. 68317. 32675 R

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 5,50%, telefono 741515, Crispi 8. 51909 R

AVALLANTE per operazione finanziamento cerco; garanzie, buon compenso. Telefono 24782 (ore 13-14). 51921 R

AVVIATA azienda cerca pensionato preferibilmente pratico contabilità disponga piccolo capitale per interessante combinazione. Cassetta 53392 R, SPI.

BAR centralissimo vendesi causa trasferimento; altri piccoli bar vendonsi latteria, latteria caffè vendonsi occasione; negozio frutta verdura vendesi 600 mila; trattorie, spacci vino centrali vendonsi; drogheria vendesi; salone parrucchiere centrale vendesi; salone uomo centro vendesi; altri negozi abbigliamento vendonsi causa altri impegni; corso Saba 33, Agenzia Service. 53076 R

OCCASIONE vendo salone parrucchiera causa malattia zona P. Revoltella. Tel. 747139 dalle 9 alle 11 mattino. 52067 R

PRESTITI per posta a tutti. Scrivere: Rarco s.a.s. Via Muralto 55 Como. 3008 R

**S Case, ville, terreni L. 90**

A.A.A.A.A. VENDESI casetta panoramica Strada Friuli 2 camere cucina bagno terrazza centralnafta. Villa panoramica esentasse 2 camere cucina salone cantina terrazza e centralnafta. Opicina lussuosa villa con giardino tre camere cucina salone tinello ripostiglio. Aurora, Ginnastica 1, tel. 50323. 33261 S

A.A.A. TESA 22 appartamenti prossima consegna, 2 stanze, cucina, servizi, massimi comforts, rifiniture accurate, servizi centralizzati, due ascensori, disponibili piani alti, attici. Vendite sul posto ogni giorno 11-17 ininterrottamente. 150 S

A.A. VIA PATRIZIO pronta consegna appartamenti due stanze soggiorno cucina o cucinino finiture accurate mutui vende Amm.ne Alberti via S. Caterina 1. Tel. 68734. 53476 S

A. AFFARONE primo ingresso bistanze cucina bagno poggiolo IIIp. centralnafta ascensore affittabile 37.000 vendesi 5.800.000 piazzale Valmaura. AGEP, Crispi 14. 52015 S

A. CARPINETO vendonsi corso costruzione appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno centralnafta giardino. AGEP, Crispi 14. 52027 S

A. CENTRALISSIMO V p., 2 camere cameretta cucina doccia, rimesso nuovo 3.800.000; facilitazioni pagamento. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 52073 S

A. LOCALI piazza Roiano adatti varie attività vendonsi. AGEP, Crispi 14. 52019 S

A. OCCASIONE centralissimo tristanze cucina bagno perfettamente rimodernato soffitta alta vendesi 3.000.000. AGEP, Crispi 14. 52021 S

A. OCCASIONE UNICA aventi diritto legge 1179. Prezzi stabiliti Stato. Contanti EFFETTIVO 25%. Saldo 25 anni. Interesse 5,50%. Vendite appartamenti soleggiatissimi panoramicissimi palazzine Bonomea (Monte Radio) bistanze grande soggiorno cucinino bagno poggioli garage cantina centralnafta ascensore. AGEP, Crispi 14. 52015 S

A. PALAZZINA Commerciale vendonsi lussuosi 3, 4 stanze garage AGEP, Crispi 14. 52029 S

A. ROIANO piazza vendonsi pronto ingresso bistanze soggiorno bagno centralnafta lire 7.800.000. AGEP, Crispi 14. 52023 S

A. ROIANO ATTICO grande terrazza camera soggiorno servizi ascensore centralnafta; contanti 2.600.000 rimanenza mutuo 20 anni; tel. 29235. 52073 S

A. ROTONDA Boschetto 1 stanza soggiorno cucinino tutti comforts 4.700.000. Altro stessa zona 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino ascensore centralnafta. COLOGNA 3 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento nafta prelevando mutuo Aldisio vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 51937 S

A. SAN LUIGI 3 camere cameretta salone cucina doppi bagni 2 poggioli ascensore centralnafta mq. 137 vendesi causa partenza. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 52073 S

A. SIGNORILE in palazzina centrale vendesi tristanze saloncino biservizi garage cantina centralnafta giardino proprio. AGEP, Crispi 14. 52025 S

A. TERRENO edificabile zona verde e panoramica. Progetto approvato 27 appartamenti vendesi ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 53454 S

ACQUISTEREI appartamento costruzione recente salone due stanze doppi servizi ascensore centralnafta piani alti Cassetta 51867 S, SPI

ACQUISTEREI appartamento 4 stanze accessori tutti comforts. Telefonare 63644. 51985 S

ACQUISTO in contanti appartamento seminuovo in qualsiasi zona. Telefonare 981370. 4278 S

ALLOGGI 1 2 3 camere accessori ascensore centralnafta autobox in costruzione via Pane Bianco Servola zona tranquilla soleggiata panoramica adiacente asilo infantile massime facilitazioni di pagamento, tel. Impresa Danneker, 816263. 51565 S

APPARTAMENTI vendonsi in palazzina vista panoramica giardino box auto, Erta S. Anna via Castelliere. autobus R. Per informazioni tel. 35035. 53404 S

APPARTAMENTI 2 ultimi prontingresso finiture accurate, tre stanze, cucina, servizi, ripostiglio, box soffitta, centralnafta, ascensore, soleggiati, parcheggio auto, mutuo 75%, venticinquennale, vende direttamente impresa. Tel. 79548. 53116 S

APPARTAMENTI centralissimi funzionali signorili finiture speciali prezzi e rateazioni assolutamente convenienti box vende Impresa ing. Battara. Telefono 24412. 52001 S

APPARTAMENTI vari OCCASIONE 2 3 stanze accessori VENDE Immobiliare Vesta Gallina 4 tel. 730344. 52105 S

APPARTAMENTI liberi condominio 2 3 4 camere cucina bagno vendonsi causa partenza; altri piano attico vendonsi vera occasione facilitazioni pagamento; locali centro vendonsi rendita 9%; appartamento zona Barriera vendesi; corso Saba 33, Agenzia Service. 53076 S

APPARTAMENTI prossima consegna piccoli e grandi panoramici con giardini. Attico vista mare grande terrazza, finiture signorili. Posteggi e box. Prezzi convenientissimi. Mutui oltre 80 per cento. Impresa Egena. Visite cantiere via Benussi (via Flavia), tel. 811225. Orario: 9-13; 15-19. Uffici via Roma 28. Telef. 38585 - 38212. 53386 S

**A FIUME**

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26**
**LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito**
**IKA: chiosco giorn. al porto**
**ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189**
**CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3**

APPARTAMENTO GIARDINO PUBBLICO panoramico 3 stanze cucina, bagno, riscaldamento, poggiolo. VENDE facilitazioni Immobiliare VESTA Gallina 4. Tel. 730344. 53488 S

APPARTAMENTO paraggi Marina 6 stanze servizi riscaldamento autonomo ascensore 200 mq. vendesi inintermediari. Cassetta 53036 S SPI.

APPARTAMENTO libero paraggi piazza Vico camera camerino cucina; altri occupati 1 2 3 4 stanze vendonsi, piccolo acconto saldo rateale; visitare Risorta 5 ore 10-13. 53032 S

APPARTAMENTO pronto nuovo, salone stanza servizi ampia terrazza occasione vendesi; tel. 24412 ore ufficio. 52001 S

APPARTAMENTO vecchio centralissimo 3 stanze davanti, servizi, occupato contratto libero vendesi occasione facilitazioni, telef. 31335 oppure 780689. 33137 S

APPARTAMENTO Giardino PUBBLICO 3 stanze cucina bagno cantina completamente rinnovato vende 5.000.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 52101 S

APPARTAMENTO in casetta 2 stanze soggiorno cucinino bagno veranda 500 mq. terreno vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 52101 S

APPARTAMENTO lussuosissimo via UDINE 2 stanze cucina bagno ampia terrazza centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 telef. 61712. 52101 S

ATTICO centralissimo panoramico avanzata costruzione eventuale box vende Impresa ing. Battara tel. 24412 ore ufficio. 52001 S

ATTICO recente costruzione zona verde saloncino 2 stanze cucina grande servizi grande terrazza vista mare eventuale box auto vendesi, tel. 93520. 113 S

BELLISSIMI appartamenti a Barcola in ville. Grande parco. Costruzioni Zini. Tel. 413333.

BELLISSIMI liberi affittati una due stanze tutti comforts vendiamo Boschetto Rossetti. Alabarda Spiridione 6. 53480 S

BELPOGGIO 15, libero 2 stanze cucina 2.680.000, altro occupato 1.680.000 vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare ore 11-13, 16-18 III piano. 53032 S

CAMERA cucina doccia S. Giacomo vuoto vendesi. Telefonare 93090. 53490 S

CENTRO ultimi appartamenti attici con mansarda casa signorile vende impresa. Facilitazioni. Telefonare 94540. 53118 S

COMMERCIALE alta corso costruzione appartamenti panoramicissimi 2, 3 stanze servizi rifiniture signorili terrazze garage. Meravigliose mansarde. Prenotazioni vendite Informazioni. Tel. 734257. 53494 S

INVESTIMENTO SICURO appartamentini confortevoli alto reddito vendonsi; tel. 767993. 52107 S

LOCALE centralissimo 400 mq. attrezzatura altissimo valore eventualmente adatto qualunque altra attività commerciale cedesi vera occasione, trattasi direttamente escluso telefonate; corso Saba 33, Agenzia Service. 53076 S

LOCALE città adatto forno trattoria officina vendesi occasione facilitazioni. Telef. 31335 oppure 730689. 33135 S

MUGGIA, terreno soleggiato, vista mare, acqua, luce vendesi. Telefonare 981370. 4278 S

PANORAMICISSIMO bistanze, salone, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore, garage, cantina, vendesi. Bonomea. AGEP Crispi 14. 53440 S

PICCARDI 6, camera cucina 2 milioni 200.000; altre 2 camere cameretta 3.650.000 soleggiati vendonsi forti rateazioni; visitare sul posto ore 16-18. 53034 S

PICCOLOMINI 6, appartamento tristanze cucina vendesi, pagamento dilazionato; visitare sul posto ore 14.30-15.30 I p. 53034 S

PRONTINGRESSO 3 camere bagno cucina gabinetto vendesi Zaccaria 4 tutti i giorni 14-17 suonare Neri; prego osservare orario. 53482 S

QUATTRO stanze cucina doppi servizi poggioli vendesi nuovo convenienza consegna immediata zona Giulia tel. 61361. 4313 S



SALITA Gretta 27, appartamento libero vista mare 2 camere cameretta cucina vendesi forti rateazioni, visitare sul posto ore 16-18. 53034 S

STABILE vecchio zona stazione semivuoto area totale 1200 mq eventuale possibilità costruzione 23 appartamenti più locali, nessun sbancamento, telef. 31335 oppure 730689. 33137 S

TERRENO panoramicissimo mq. 3500 vista sul golfo progetto approvato casetta tipo chalet week-end vendesi, tel. 734257. 52099 S

VENDESI zona Erta S. Anna bellissimo appartamento panoramico bistanze cucina doccia. Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 51963 S

VILLA panoramica 3 camere cameretta salone doppi servizi cucina garage riscaldamento giardino vendesi causa partenza; altri zona Barcola vendonsi occasione; casa con campagna vicinanze Monfalcone vendesi rara occasione; corso Saba 33 Agenzia Service. 53076 S

VILLETTA vendesi 2 appartamentini riscaldamento orto recintato, tel. 53823. 51977 S

**U Matrimoniali L. 120**

VEDOVO solo benestante pensionato ferrovie cerca vedova. Signora 56.enne casa propria assolutamente indipendente. Cestinansi anonimi scopo matrimonio. Cassetta 53368 U, SPI

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole: la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

**A BOLOGNA**

IL PICCOLO è in vendita in 25 rivendite del centro

FUNZIONARIO Assicurazioni cerca affitto appartamento moderno per singolo; stanza cucina tinello servizi centralnafta. Telefonare ore ufficio 68525. Inintermediari. 52059 L

INDUSTRIA cerca locale affitto uso negozio in Gorizia centro. Telefonare Trieste 763140. 52041 L

SPOSI cercano affitto appartamento 1, 2 camere comforts. Telefonare ore ufficio 763157. 52113 L

**M Vendite d'occasione L. 60**

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. Lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, stufe, ritiro usate. 51941 M

A. LIBRI italiani, stranieri, religiosi; vastissimo assortimento «prezzi vantaggiosi». Barisi, via Rossetti 8. 4290 M

BAMBINA regala 2 micetti bisognosi affetto protezione, telefonare 91654. 53378 M

CAUSA partenza vendesi cucina economica gas e metano Rex, lavatrice cinque kg. automatica Indesit. Telefonare 92726 dalle 17 alle 20. 51933 M

CAUSA partenza USA vendo moquette acrilan due poltroncine mobile bar Hardiman Fabio Severo 142. 33295 M

LAVATRICE superautomatica perfetta con garanzia vendesi. Negozio via dell'Istria 13. 53462 M

MACCHINA Singer occasione, zig-zag automatica garantita: mobiletti. «Rimodernature», «riparazioni», «Gramaccini» Barriera 10. 52087 M

REGISTRATORI vendonsi perfetti Philips 30.000, Philips 27.000 Incis 23.000 tipi recenti, telefonare 29754. 53472 M

TELEVISORE perfettamente funzionante con garanzia vendesi anche ratealmente. Negozio via dell'Istria 13. 53462 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45 mila con garanzia labor-torio autorizzato Rossetti 51, telefono 763301. 51791 M

VENDONSI abiti cappotti ottimo stato taglia 48-50. Telefonare ore 16-20, 38568. 52071 M

VENDO servizio piatti terraglia inglese. Telefonare 9-11 n. 66726. 51955 M

VENDONSI Divina Commedia Bibbia ed. Fabbri oppure scambiansi con francobolli. Telef. 411754, ore 13-14 - 19.20. 52115 M



ZILIOTTO, casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone. Inoltre lontre, giaguari, leopardi africani, breitschwantz, castori, castorini, ratmusqué, cavallini indiani, foche. Creazioni modelli 1969 prezzi convenientissimi. Attenzione alle qualità delle pelli. Pellicceria Ziliotto via Milano 16. 52085 M

**N Acquisti d'occasione L. 60**

A.A.A.A. ACQUISTO quadri pianoforti orologi stanze letto pranzo mobili antichi per Veneto. Tel. 31428. 51861 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358. 51797 N

**NN Mobili e pianoforti L. 60**

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 51797 NN

ACCETTIAMO ordinazione mobili su misura. Pronto assortimento arredamenti moderni, facilitazioni. Polli. Petronio 32. 99 NN

ASSORTIMENTO cucine formica, soggiorni, scarpiere, mobili in genere. Limitanea 9. 51919 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 32919 NN

**O Commerciali L. 60**

INSEGNA LUMINOSA piazza Goldoni possibilità proiezioni cedesi. Telefonare 767993. 52107 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Pernardi, v. Roma 3, I p., tel. 69086. 16/1 O

**OO Alimentari L. 60**

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 53156 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dormisch Wührer Leone Moretti Splügen Bräu Villacher Reininghaus ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 53156 OO

VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 53156 OO

VINO bianco e rosso Verona prodotto da Cantina sociale, gradi 11, direttamente a casa vostra senza cauzione a lire 180 al litro. Ogni 15 litri 2 in omaggio; tel. 90882. 52816 OO

VINO sì, ma genuino. Vino Tocai Merlot Cabernet gradi 12 imbottigliato alla produzione a L. 180 al litro. Ogni 15 litri 2 in omaggio. Telefonare 90882. 52818 OO

**P Rappr. piazzisti L. 70**

CALZELASTICHE importante industria cerca rappresentante introdotto farmacie, ortopedici, curriculum: Thomas Casella postale 1650, Milano. 6176 P

DISTILLERIA Fratelli Rossi produttrice del Kranebet e altre specialità centenarie, gamma completa prodotti, cerca per Trieste e Gorizia seri, attivi, introdotti rappresentanti competenti ramo. Offresi interessante compenso provvigionale liquidato mensilmente. Scrivere referenziando e specificando Case rappresentate a: Distilleria Fratelli Rossi, via Verdi 18 Asiago (VI). 4500 P

EDILIZIA importante industria cerca agente esclusivo per Trieste e zone libere introdotto progettisti imprese per vendita e posa rivestimenti, intonaci plastici continui. Casella 198/A, SPI, 20100 Milano. 6179 P

INDUSTRIA milanese macchine enologiche - chimico farmaceutiche cerca rappresentanti ben introdotti. Casella 137 M SPI 20100 Milano. 6168 P

INDUSTRIA cerca ambosessi anche studenti per vendita prodotti chimici largo consumo. Alta provvigione premi giornalieri Presentarsi: ristorante Alla Rivetta via Romagna 4, ore 8-11 15-18. 51889 P

**Q Auto, moto, cicli L. 80**

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo v. del Bosco 20 tel. 96348, rivenditore autorizzato Alfa Romeo: valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità anche permute; aperto festivi dalle 10 alle 13. Alfa Romeo 1750 berlina '69, Giulia super '68 '67 '66 '65, 1300 '65 '64, 2000 spider '62, Fiat 600 D '62 '64 '65 '67, 850 coupé '68, 850 spider '68, 850 berlina '65, 1100 D '63, 124 familiare '67, 1500 C '65, 2300 S coupé '62, Lancia Fulvia '64, Innocenti Mini Minor '66, J4 '65, NSU Prinz '63, BMW 700 '63. Visitateci! 53272 Q

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA M.B., via Romagna 6. Rivenditore autorizzato Innocenti Morris. Occasioni autovetture usate permute e rateazioni fino 30 mesi senza anticipi. Si accettano prenotazioni per autovetture nuove. Alfa Romeo 1750 '69; Giulia 1300 '65 '67; Giulia SS '65 '64; Giulia Super '65 '68; Giulia Junior '67; Giulietta Sprint '61; Giulietta Berlina '62; Fiat 1300 '62 '63 '64; Fiat 1500 '62 '63 '64; 850 Berlina '65 '66; 850 TC Abarth '63; 1100 R '68; NSU Prinz Typ 110 '67; Ford Cortina '62 '63 '64; Fiat 1100 '59; Fiat 1200 '61; 500 F '65 '63 '67; 124 Berlina '67 '66; Volkswagen '67 '68. 53302 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA MB., via Tommaso Luciani n. 6. Rivenditore autorizzato Innocenti Morris. Autovetture nuove e usate. Permute e rateazioni fino 30 mesi senza anticipo. Alfa Romeo Giulia Super '66; Giulia 1300 '64; 850 '64 '65; 750 '66 '64; Volkswagen 1500 '64; Bianchina Familiare '63. 53300 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Rosano, via Gatteri n. 34 - Fiat 500 '62-'63-'64-'65; 600 '61-'62-'64-'65-'66; 850 '65; Coupé '69; 1100 D R '67; 124 '66; 125 '68; 2300 '66; Giulia 1300 '66; GTV '67; 12 M; R 4 '67; Flavia 1500 '62; NSU 600 '67; Simca 1000 '64. Permuta dell'usato con l'usato rateazioni fino a trenta mesi senza anticipo. Domenica aperto dalle 10 alle 13. 53210 Q

ALLA Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 troverete il miglior mercato della occasione di R4 R8 a prezzi vantaggiosi. 64 Q

ANGLIA fine '63 unico proprietario colore rosso vende Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni 1500 C '65, 1300 '63, 850 coupé '66, 850 '65, Simca 1000 '63, 750 '64, 1300 familiare '63, Volkswagen '63, bar Guglielmo via San Marco 2. 33253 Q

AUTOCARRO WV o promiscuo merci-persone acquisto. Telefono 37328. 52037 Q

AUTORIMESSA Enea, via Lazzaretto Vecchio 24 vende: Peugeot 404 '62; Giulia Super '66; 750 '63; Triumph Cabriolet '62; Giulia TI '64; Giulietta '62; 850 Abarth TC '63; Fiat 1100 '58. Permute rateazioni fino 29 mesi senza anticipi. Prenotazioni autovetture nuove. Aperto anche le domeniche visitateci!!! 53302Q

COUPE' Fulvia '66 unico proprietario vendesi, tel. 723424. 53354 Q

FIAT 750 '63, 500 '63 via Giacinti 12, Roiano, tel. 25402. 51979 Q